Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

BIBLIOTECA CIVICA di TRIESTE

IL PICCOLO

Sabato, 13 dicembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8890 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 63.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

LA NATO APPROVA LA PROPOSTA DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL PATTO DI VARSAVIA

MOSCA È CHIAMATA A DECIDERE SUI RECIPROCI RITIRI IN EUROPA

Sessantottomila soldati e 1700 carri russi contro 29 mila soldati e mille atomiche degli S.U.
Kissinger e l'Angola: Washington non può restare indifferente dinanzi all'ingerenza sovietica

Bruxelles, 12

I ministri degli esteri dei 15 paesi della Nato, riuniti a Bruxelles, hanno concordato di proporre all'Unione Sovietica e agli altri paesi del Patto di Varsavia — come suggerito dagli S.U. — una riduzione delle testate nucleari tattiche americane installate in Europa (portandole da settemila a seimila) e una riduzione di 29 mila unità negli effettivi dell'esercito statunitense di stanza nella Germania federale (nonché di un certo numero di aerei «F-4» e di vettori «Pershing») in cambio del ritiro, da parte dell'URSS, di 68 mila uomini e di 1700 carri armati. Al termine dei lavori del Consiglio Nato, durati due giorni, il Segretario generale dell'Alleanza atlantica, Luns, ha dichiarato che questa proposta verrà presentata al blocco orientale già martedì prossimo, alla conferenza per la riduzione reciproca ed equilibrata delle forze nell'Europa centrale, in corso a Vienna.

I colloqui di Vienna verranno sospesi il 19 dicembre, per le feste di Natale, e saranno ripresi alla fine di gennaio (uguale sospensione, benché di minor durata, subiranno i negoziati SALT, in corso a Ginevra, per la limitazione delle armi strategiche): questo intervallo — ha fatto rilevare Luns — «darà alla controparte l'opportunità di riflettere e di ponderare la questione». A sua volta, il ministro degli esteri di Bonn, Genscher, ha affermato che scopo della proposta è non soltanto quello di ridurre la schiacciante superiorità dei mezzi corazzati sovietici nell'Europa centrale, ma anche quello di «fare un primo passo» verso una parità militare globale nel continente. Va segnalato che, nel lungo documento congiunto in 12 punti approvato oggi dai ministri della Nato, viene rilevato «con preoccupazione il rapido aumento, al di là delle apparenti necessità di difesa, della potenza delle forze terrestri, navali e aeree del Patto di Varsavia».

Attualmente, i colloqui di Vienna sono insabbiati perché l'Occidente insiste sulla necessità che il Cremlino ritiri dall'Europa un numero di uomini e di carri armati superiore a quelli che verrebbero ritirati dagli Stati Uniti, mentre Mosca accetterebbe soltanto un ritiro equivalente di uomini e di mezzi, al fine di perpetuare la sua attuale superiorità. La divergenza su questo punto sorge dal fatto che le forze armate dei paesi del Patto di Varsavia sono assai più numerose di quelle dell'Occidente, e dispongono di un maggior numero di mezzi corazzati.

Per questo Washington propone che 68 mila soldati sovietici vengano ritirati in cambio di soli 29 mila militari americani, allo scopo di ottenere un migliore equilibrio delle forze; occorre considerare, inoltre, che gli uomini e i mezzi corazzati sovietici retrocederebbero soltanto di qualche centinaio di chilometri, mentre gli americani dovrebbero varcare l'Oceano. L'offerta del ritiro delle testate nucleari — si dice — potrebbe essere considerata da Mosca abbastanza vantaggiosa, al punto da indurla a recedere dalla sua attuale intransigenza.

Un altro punto molto importante affrontato al Consiglio Nato in questi due giorni riguarda il problema di una certa armonizzazione degli armamenti impiegati dai paesi membri dell'Alleanza, al fine di ottenerne un'utilizzazione più razionale: nel comunicato finale si fa accenno alla questione definendola «inter-operabilità»; «inter-operabilità» significa, per esempio, l'adozione di calibri comuni per armi prodotte da diversi paesi e da diverse fabbriche di ogni paese, l'adozione di codici comuni per i collegamenti e di moduli equivalenti per le infrastrutture logistiche, e così via. Questa nozione dell'«inter-operabilità» (di cui è fautrice soprattutto la Francia) implica che ogni paese dell'Alleanza è libero di progettare e fabbricare armi diverse, il cui impiego deve però corrispondere a criteri comuni; a proposito del coordinamento degli armamenti, i ministri Nato hanno deciso di creare una commissione provvisoria, incaricata di preparare un programma specifico d'azione.

Prima della conclusione dei lavori del Consiglio atlantico, oggi c'è stata una conferenza stampa del segretario di stato americano, Kissinger, nel corso della quale sono stati affrontati molti argomenti: Angola, rapporti con l'URSS, Portogallo, Medio Oriente, Cipro e (in risposta a una specifica domanda) Italia. A quest'ultimo riguardo, Kissinger — cui era stato chiesto se Washington sia preoccupata dalla prospettive di una partecipazione al governo del partito comunista — ha risposto che il problema non riguarda gli Stati Uniti, ma gli italiani: «Se dovessi formare io un governo in Italia — ha aggiunto con accenti ironici — non mi indirizzerei certo verso l'ipotesi del compromesso storico».

Un punto molto approfondito è stato quello dell'intervento sovietico nella guerra civile in Angola: Kissinger ha ribadito «la grande preoccupazione» di Washington per i massicci invii di armi sovietiche al «M.P.L.A.», il movimento angolano di sinistra appoggiato da Mosca. Il comunicato finale del Consiglio accenna all'Angola senza menzionarla esplicitamente, con questa formula alquanto vaga: «I ministri degli esteri considerano che i tentativi di trarre vantaggio dalle tensioni esistenti in qualsiasi parte del mondo possono avere conseguenze negative sulla distensione»; ma, nel corso della conferenza stampa, il segretario di stato americano è stato molto più esplicito, pur rifiutandosi di commentare le no-

Continua in 2.a pagina

Strapotenza sovietica

Parigi, 12

Le forze armate aeroterrestri dei paesi membri del Patto di Varsavia potrebbero allineare, in totale, 11.500 aerei da combattimento e fino a 51.400 carri armati e veicoli blindati: lo riferisce oggi «Le Monde», citando informazioni dei servizi segreti francesi, secondo cui il 60 per cento dei carri armati e il 63 per cento degli aerei hanno base in Europa; il 21 per cento degli aerei e il 16 per cento dei carri armati e il 16 per cento degli aerei da combattimento, nelle vicinanze del Medio Oriente.

A detta delle stesse fonti, gli aerei sovietici da combattimento non sono aumentati di numero, ma sono stati notevolmente perfezionati; si tratta ormai di aerei tattici di penetrazione, alcuni dei quali possono volare ad alta quota o a velocità triple di quella del suono. Quanto ai carri armati, essi sarebbero, nel 40 per cento dei casi, dei «T-62» entrati in servizio a partire dal 1970 e dotati di un cannone di 152 millimetri; l'URSS produrrebbe ogni sei settimane un numero di carri armati — fra 800 e 900 — pari a quello degli «AMX-30» di cui dispone attualmente la Francia.

«Le Monde» riferisce, altresì, che i servizi segreti francesi hanno constatato la presenza in aeroporti polacchi e della Germania orientale di bireattori «Mig-25» sovietici, capaci di volare a 500 chilometri all'ora a bassa quota e di raggiungere la velocità di Mach 3,2 a quota 11.000 metri. Contemporaneamente, l'aeronautica militare sovietica ha accresciuto i suoi mezzi d'attacco a bassa quota, specie con un nuovo aereo da combattimento, lo SU-19 «Fencer», un bireattore a geometria variabile: può volare a Mach 2,3 a 11.000 metri e a una velocità supersonica al livello del mare, trasporta 45 tonnellate di armamenti diversi (oltre a un cannone di 23 millimetri «che permette il tiro di munizioni contenenti nastri anti-radar»), è una via di mezzo fra un cacciabombardiere pesante e un bombardiere leggero, e — difficilmente reperibile a bassa quota — può intervenire (partendo dalle sue basi più avanzate) fino al di là di Coblenza.

Nello stesso articolo viene fatto riferimento al nuovo bombardiere «Backfire» — di cui si parla a Washington come di un bombardiere strategico intercontinentale — e si afferma che la difesa contraerea sovietica è stata notevolmente rafforzata o modernizzata anche grazie a radar mobili.

(Ansa)

Beirut brucia ancora



Beirut, 12

Ancora una cinquantina di morti, nel giro di 24 ore, nel Libano, nonostante una nuova tregua (la 15.a) concordata la notte scorsa tra le fazioni in lotta; oggi tuttavia il numero maggiore di vittime non si è avuto nella capitale, bensì nella regione di Bekaa, nel Libano orientale, dove nel giro di poche ore ben 27 persone sono state uccise (come rappresaglia, a quanto sembra, per il massacro di una coppia musulmana e dei loro cinque figli, avvenuto ieri), A Beirut i combattimenti sono divampati con violenza durante la notte e sono poi andati gradatamente scemando nella mattinata, fino a far registrare una «calma relativa» quale non si verificava da parecchi giorni; gli scontri più aspri sono avvenuti nel settore dei grandi alberghi, dove forze di sinistra hanno nuovamente attaccato l'albergo «Holida Inn», che è stato colpito da razzi e dal fuoco delle mitragliatrici: un violento incendio è divampato negli ultimi piani dell'edificio (il grande grattacielo avvolto nelle nubi di fumo, provenienti anche da altri edifici in fiamme, visibile al centro della telefoto Ansa-Upi qui sopra). A tarda sera, i combattimenti sono però riesplosi con eccezionale accanimento in molti quartieri della capitale.

(Condensato Ansa - Ap)

INVITO ALL'AUTOCRITICA PER LA SERIA SITUAZIONE ECONOMICA

SEVERO «RICHIAMO» DI TITO AI LEADER COMUNISTI JUGOSLAVI

Preannunciate misure molto energiche a livello federale - «Coloro che sbagliano non devono restare anonimi» - Tagli alle importazioni, anche a scapito della CEE

Belgrado, 12

Il Maresciallo Tito ha lanciato ieri un severo richiamo al senso di responsabilità di tutti i comunisti jugoslavi, «dal basso fino in alto»: Tito ha detto che la «situazione economica del paese non è buona», e ha esortato tutti i comunisti, in special modo i dirigenti, ad applicare le decisioni prese e a «uniformare a tali decisioni il loro comportamento personale». «Dobbiamo chiaramente dire — ha aggiunto — che non possiamo ripetere gli errori del passato».

Tito ha fatto queste dichiarazioni nel corso di una riunione della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, dedicata alla situazione economica interna; tutti gli intervenuti nel dibattito hanno concordato nell'affermare che la situazione non è brillante e nel denunciare le lacune esistenti: eccessiva espansione dei consumi (il 33 per cento, mentre il limite fissato era del 20 per cento), continuo aumento dei prezzi, scarso rispetto delle leggi speciali adottate contro gli «investimenti non coperti», aumento del deficit della bilancia commerciale, soprattutto con i paesi del mondo occidentale.

Tirando le somme della discussione, Tito ha ricordato che questa era la terza riunione della presidenza della Lega dedicata alla situazione economica e che, per la terza volta, si è arrivati a una constatazione di inefficacia delle misure adottate: «I fatti sono esatti — ha detto — ma non vorrei che, ad una prossima riunione, dovessero essere ripetute le stesse cose».

Secondo il Presidente jugoslavo, «tutta la responsabilità ricade sui comunisti, poiché siamo noi, comunisti, i dirigenti del paese». Egli in particolare, ha invitato al rispetto delle decisioni prese dalle singole Repubbliche che compongono la Federazione jugoslava, e ha annunciato «misure molto energiche» a livello federale, anche se tali misure «rischieranno di dispiacere a qualche dirigente delle Repubbliche». «Ho constatato — ha aggiunto — che esiste un'unanimità assoluta per quanto riguarda il superamento delle difficoltà. Ma ciò che mi disturba è il fatto che coloro che sbagliano restano anonimi. E' venuto ormai il tempo di indicarli chiaramente all'opinione pubblica».

Analizzando poi le cause dell'attuale situazione, Tito si è soffermato in particolare sullo squilibrio della bilancia commerciale jugoslava; egli ha detto che il paese importa troppi beni di consumo superflui: «Se nell'interscambio con l'Occidente le cose dovessero continuare così — ha aggiunto —, ci troveremmo coperti di debiti e perderemmo ogni capacità creditizia». Tito ha quindi annunciato nuove limitazioni delle importazioni, che «forse non soddisferanno qualche paese occidentale, ma che sono dettate dalle necessità di riequilibrare almeno parzialmente l'interscambio». In particolare, egli ha detto che, «se la Comunità economica europea ci creerà difficoltà, dobbiamo essere pronti a orientarci verso altri mercati».

Il Presidente jugoslavo ha insistito su questo argomento, sottolineando con soddisfazione lo sviluppo dei rapporti con i paesi socialisti, specialmente nel campo economico, e con quelli in via di sviluppo. «L'incremento del nostro commercio con i paesi in via di sviluppo — ha detto — è per noi un imperativo e, per realizzarlo, dobbiamo essere pronti ad aiutare tali paesi su tutti i piani». *(Ansa)*

PROCESSO-FARSA NELL'URSS CONTRO UN ALTRO «DISSIDENTE»

Sette anni di «Lager» a Kovalev

Espiata la pena, il biologo dovrà rimanere per altri tre anni al confino
Gravi irregolarità denunciate da Sakarov e altri 14 amici del condannato

Mosca, 12

Sergei Kovalev, un biologo di 45 anni, esponente di punta della dissidenza sovietica, è stato condannato oggi dalla Corte suprema della Lituania, riunita a Vilnius, a sette anni di campo di lavoro a regime severo e a tre anni di confino; la sentenza non ammette appello. Kovalev era accusato di cinque capi d'imputazione, riguardanti «attività antisovietiche», in particolare per aver collaborato a compilare notiziari clandestini (come la celebre «Cronaca degli avvenimenti correnti», diffusa segretamente dai «dissidenti»), per aver distribuito copie del libro proibito di Solgenitsin «Arcipelago Gulag» e per aver fatto affermazioni «calunniose» nei confronti dello stato e della società dell'URSS. La pena inflitta a Kovalev è la massima prevista dal codice penale sovietico, in base alle accuse mosse al biologo.

Al processo, Kovalev — che è anche membro della sezione sovietica di «Amnesty International» — aveva assunto di persona la propria difesa, dopo che il tribunale aveva respinto i due avvocati da lui scelti ed egli stesso aveva rifiutato il legale nominatogli d'ufficio; al processo hanno tentato di assistere Andrei Sakarov e altri «dissidenti» amici dell'imputato, ma non è stato permesso loro di entrare in aula; alle rimostranze di Kovalev, ieri il tribunale ha fatto uscire dall'aula l'imputato per «oltraggio alla Corte», e Kovalev non ha così potuto pronunciare l'intervento finale che aveva preparato a sua difesa.

Dopo l'emissione della sentenza, Andrei Sakarov e altri 14 «dissidenti» sovietici hanno fatto diffondere un comunicato in cui si afferma che il processo a Kovalev è stato soltanto «una cinica parodia di giustizia verso un uomo coraggioso e onesto, che si è sacrificato per la difesa della giustizia e della legalità». Nella dichiarazione, i 15 «dissidenti» denunciano inoltre ciò che essi chiamano le «irregolarità di procedura e l'inconsistenza di fondo dell'atto d'accusa contro Kovalev», rilevando in particolare l'illegittimità del trasferimento del processo a Vilnius (mentre lo scienziato è stato giudicato in base a un articolo del codice penale della Repubblica federale di Russia), la mancanza di pubblicità dei dibattiti e il mancato rispetto dei diritti della difesa. *(Ansa - Afp)*

APPELLO DI 46 «NOBEL» per i diritti dell'uomo

Stoccolma, 12

In una dichiarazione comune, diramata in coincidenza con la cerimonia per la consegna dei prestigiosi riconoscimenti, 46 «Premi Nobel» hanno rivolto un appello all'opinione pubblica mondiale affinché appoggi e incoraggi gli sforzi di quelle organizzazioni che operano per l'attuazione della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. I «Nobel» affermano che «non vien fatto quasi nulla» per far rispettare ai paesi membri dell'ONU gli impegni per la tutela dei diritti umani e che «la democrazia, la libertà, la giustizia nel mondo sono state svuotate di significato», e chiedono che venga messa effettivamente in pratica la dichiarazione dei diritti dell'uomo; viene chiesto, in particolare, appoggio su scala mondiale per organizzazioni come «Amnesty International», la «Lega internazionale per i diritti dell'uomo» e la commissione dei diritti umani dell'ONU. Al documento hanno aderito anche quattro scienziati premiati quest'anno, tra cui l'italiano Renato Dulbecco. *(Ap)*

PER UN GIORNO E UNA NOTTE I GIUDICI COSTITUZIONALI RIUNITI A CONSIGLIO

LA CONSULTA HA SENTENZIATO: IL REFERENDUM È AMMISSIBILE

Riguarda la richiesta dei radicali per l'abrogazione delle norme penali sull'aborto
Ma è probabile che la consultazione «salti», superata da una nuova legislazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

La Corte costituzionale ha deciso l'ammissibilità del referendum sull'aborto stamane all'alba, dopo molte ore di camera di consiglio. Tuttavia, se l'accordo politico che si sta delineando fra i gruppi parlamentari sulla regolamentazione dell'aborto, si concretizzerà in tempi utili (entro la primavera), è chiaro che il referendum risulterà superato. Le norme sulle quali la consultazione popolare si dovrebbe pronunciare verrebbero infatti sostituite con leggi nuove. Ma veniamo alla sentenza della consulta che è stata molto laboriosa a causa di problemi tecnici che si sono prospettati all'ultimo momento.

La raccolta delle firme indetta dai radicali e dall'«Espresso» mirava all'abrogazione, tramite referendum, delle norme del codice penale comprese fra l'articolo 546 e 555. Il nodo sul quale i giudici costituzionali hanno discusso tutta la notte e la giornata di ieri riguardava due articoli, il 553 (incitamento a pratiche contro la procreazione), già dichiarato incostituzionale nel 1971 e, quindi, cancellato dal codice, e il 546 (aborto di donna consenziente), parzialmente cancellato con una sentenza di questo anno.

Alcuni giudici hanno sollevato questo problema: come si può effettuare un referendum su norme che sono già state cancellate in parte o del tutto? E' da ricordare che la Corte di cassazione non aveva sottolineato questo aspetto della vicenda e aveva già giudicato legittima l'ammissibilità della consultazione popolare. Tuttavia, sorto il problema, non si è potuto ignorarlo. Di qui la lunghissima discussione e, alla fine, la decisione definitiva, che comunque lascia alcune perplessità.

Nel comunicato, infatti, in cui la Corte annuncia di aver stabilito l'ammissibilità del referendum ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione, «avendo constatato che tali norme non appartengono alle categorie di leggi sottratte a referendum abrogativo», sottolinea, «nel contempo», i suoi passati pronunciamenti sugli articoli in questione. Ora viene da chiedersi come mai gli esperti che avevano formulato il testo della domanda di abrogazione delle leggi sull'aborto non avessero tenuto conto dei cambiamenti intervenuti.

La sentenza della Corte costituzionale espressa oggi dovrà essere pubblicata entro il 10 febbraio del prossimo anno e dovrà essere contemporaneamente comunicata al Presidente della Repubblica, ai presidenti delle Camere, al presidente del consiglio e al comitato promotore. A sua volta il Presidente della Repubblica dovrà fissare la data per la consultazione che, secondo la legge, dovrà cadere in una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno prossimi. Come si è detto, però, questa procedura salterà, se le norme oggetto del referendum verranno sostituite dal Parlamento.

Sulla sentenza della Consulta si registrano i commenti dell'ex presidente della Corte costituzionale Branca e del missino Romualdi. Branca ha sostenuto che la consulta non doveva entrare nel merito dei due articoli modificati, mentre Romualdi ha definito «irresponsabile sulla materia» il comportamento della Corte costituzionale.

Carlo Marassi

DOPO IL PRONUNCIAMENTO DEL PSI CONTRO IL GOVERNO

Tendenze nel PRI ad aprire la crisi

L'irritazione dei repubblicani verso i socialisti è ormai al culmine
Anticipata la direzione a lunedì - Un'azione mediatrice di Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

L'ipoteca posta dai socialisti sul governo Moro ha esasperato la tensione politica per la prevedibile reazione dei repubblicani. Il proposito del PSI di congelare il «bicolore» fino al congresso che il partito terrà in febbraio, risponde alle manovre tattiche dei socialisti, ma non può lasciare indifferenti quelle forze politiche che si fanno direttamente carico della responsabilità di Governo. E se la DC è troppo presa dai suoi problemi interni per dare ai socialisti risposte che vadano oltre le polemiche fatte dalle colonne del «Popolo» (oggi la direzione della Dc si è occupata, infatti, solo del regolamento congressuale), i repubblicani hanno immediatamente reagito ad un pronunciamento socialista che il demartiniano Labriola ha così sintetizzato: «Per il governo è una tratta a sessanta giorni, poi il conto dovrà essere saldato». A giudizio del PRI è, invece, opportuno vedere se è il caso di saldare subito il conto, assumendosi tutti la propria parte di responsabilità. Con questo non si vuole dare per scontata l'apertura della crisi entro la prossima settimana, ma è certo che l'irritazione nel PRI è al culmine.

Il segretario del partito Biasini ha avuto questa mattina un lungo colloquio telefonico con La Malfa, dopo di che ha deciso di anticipare a lunedì la riunione della direzione del PRI, già prevista per martedì. «L'on. Biasini — precisa una nota diramata dalla direzione repubblicana — dopo la deliberazione del PSI e la posizione da questo partito assunta rispetto al governo, ha convocato la direzione del partito per lunedì, perché esamini la situazione politica creatasi».

A quanto risulta, La Malfa sostiene che il testo del documento della direzione socialista, lo svolgimento del dibattito, l'interpretazione data dai giornali e al documento e al dibattito, hanno creato una situazione nuova, rispetto alla quale la direzione del partito deve pronunciarsi senza indugio. La Malfa, cioè, sarebbe per decisioni non diluite nel tempo.

Biasini sarebbe invece più prudente: considera, come abbiamo già osservato ieri, «provocatorio» l'atteggiamento socialista, ma è del parere che non debbono essere i repubblicani a togliere le castagne dal fuoco per il PSI e che la responsabilità dell'apertura della crisi non se la debba assumere il PRI. Biasini cioè non escluderebbe di aspettare il generale chiarimento conseguente ai congressi del PSI e della DC. Ma è anche convinto che se si dovesse arrivare in quella sede alla decisione delle elezioni anticipate, tanto varrebbe affrontare subito il problema.

Il presidente del consiglio, che nei giorni scorsi ha più volte avuto occasione di ribadire la inopportunità di una crisi di governo, starebbe già svolgendo un'opera di mediazione. Questa mattina, a palazzo Chigi, ha ricevuto il ministro guardasigilli Reale, che è repubblicano. Con ogni probabilità ha parlato della situazione anche con La Malfa. Il governo sta predisponendo urgenti provvedimenti per il rilancio economico. L'apertura della crisi bloccherebbe

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

REVOCATI i licenziamenti alla Pirelli

E' stato raggiunto ieri sera al ministero del lavoro un accordo per la difficile vertenza alla Pirelli. La società ha revocato i 1380 licenziamenti ai quali si sarebbe dovuto dar corso a partire da lunedì prossimo. Sarà attuato un programma di prepensionamento per 600 lavoratori circa, mentre per altri 1300 si farà ricorso alla cassa integrazione a rotazione. I dettagli in 2.a pagina.

AL POSTO DEI SOCIALISTI

D.C. E COMUNISTA relatori sull'aborto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Il democristiano on. Riccardo Misasi, presidente della commissione giustizia della Camera, ed il comunista Giuseppe Venturoli, vicepresidente della commissione sanità, sono stati eletti stasera relatori sulla proposta di legge sull'aborto. La decisione è stata presa dalle due commissioni, riunitesi nell'auletta dei gruppi parlamentari di Montecitorio, al termine di una giornata caratterizzata da una serie di incontri e di contatti tra i gruppi politici, per superare la vera e propria crisi che si era creata al vertice delle due commissioni, in seguito alle dimissioni dei relatori socialisti Giovanni Musotto e Claudio Signorile. Questi, come si sa, hanno abbandonato l'incarico in segno di protesta per l'approvazione dell'articolo 2 della legge, che stabilisce i casi in cui è consentita l'interruzione della gravidanza, dopo che era stato respinto un emendamento del PSI per la completa liberalizzazione dell'aborto nei primi novanta giorni. L'articolo 2, come è noto, è stato approvato con i voti democristiani, comunisti e missini.

Sulla designazione dei due nuovi relatori c'è stato un breve dibattito. L'on. Misasi ha precisato di essersi valso del potere che hanno i presidenti delle commissioni di autocandidarsi, come è avvenuto in altre occasioni, ed ha sottolineato che la sua decisione era stata determinata dall'esigenza di rendere spedito l'«iter» della legge. Subito dopo, il comunista on. Spagnoli ha detto che la posizione del suo collega Venturoli doveva considerarsi identica a quella di Misasi, trattandosi del vicepresidente della commissione sanità. Spagnoli ha però lamentato l'opposizione manifestata dall'on. Frasca, socialista, alla designazione di un relatore unico, che poteva essere l'on. Del Pennino, repubblicano, in quanto presidente del comitato ristretto, che ha redatto la bozza della proposta di legge. Sono intervenuti anche il liberale Bozzi, il repubblicano Mammì e il democristiano Pennacchini. Tutti hanno condiviso la scelta dei due nuovi relatori, interpretandola come «scelta tecnica» ed hanno dichiarato di apprezzare l'assunzione di responsabilità da parte dell'on. Misasi.

La ricerca dell'accordo tra i gruppi politici dell'arco costituzionale per la designazione dei nuovi relatori è stata assai laboriosa nel corso della giornata. Ci sono state riunioni separate tra repubblicani, socialisti, comunisti, liberali e socialdemocratici. Nel tardo pomeriggio, il presidente socialista della commissione sanità, on. Frasca, si è incontrato con il segretario del PSI De Martino per discutere la questione della nomina dei nuovi relatori. In mattinata il presidente del consiglio, on. Moro, si era incontrato con il ministro della giustizia, Rea-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

MANCANZA D'INDIZI CONTRO IL SINDACALISTA

Di nuovo a casa Marcelino Camacho

Madrid, 12

«La mia impressione è che qualcuno abbia voluto rendere un cattivo servizio al Re, qualcuno dell'estrema destra, qualcuno che non vuole la riconciliazione e la concordia»: con queste parole, il leader sindacalista spagnolo Marcelino Camacho ha commentato ai giornalisti il suo rilascio dalle celle di sicurezza del tribunale per l'ordine pubblico, dov'era stato rinchiuso la mattina del 7 dicembre. Camacho — liberato appena sette giorni prima grazie all'indulto concesso in coincidenza con l'ascesa al trono di Juan Carlos — era stato arrestato inspiegabilmente, mentre acquistava i giornali, a un'edicola vicino alla sua abitazione: stamane, però, il giudice ha decretato il non luogo a procedere (per «totale mancanza di indizi», come ha commentato lo stesso Camacho), e il combattivo leader delle «comisiones obreras» è potuto ritornare a casa.

«In cella ho avuto un principio d'infarto — ha commentato Camacho — e sono rimasto due giorni e mezzo senza mangiare. Ma si vedeva che nemmeno i poliziotti della squadra politica erano sicuri di quello che facevano. Non avevano una base per arrestarmi, e se ne rendevano conto». Oggi, intanto, si è appreso che il prete operaio Francisco Garcia Salve, liberato anch'egli grazie all'indulto e a sua volta nuovamente arrestato qualche giorno fa, è in attesa di processo sotto l'accusa di «riunione illegale»: così è stata definita la manifestazione inscenata alla stazione di Madrid da un migliaio di persone, che si erano recate ad attendere Garcia Salve reduce dal carcere; il sacerdote è anche accusato di aver salutato col pugno chiuso e di aver definito «assassini» gli agenti che lo arrestavano. *(Ansa)*

IL BILANCIO ALLA CAMERA

Malagodi rileva il pesante deficit

A favore del piano economico PSDI e PRI, contrario il PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Alla Camera si è conclusa stasera, con gli interventi di numerosi oratori, la discussione generale sul bilancio di previsione dello Stato per il 1976, già approvato dal senato. Il voto dell'assemblea sul documento contabile — che, come si sa, presenta un deficit di 11 mila miliardi e mezzo — è previsto per martedì prossimo. Il piano a medio termine per la riconversione industriale, la situazione nel settore delle partecipazioni statali, l'esigenza di urgenti provvedimenti per fronteggiare la gravissima crisi del Mezzogiorno, sono stati anche oggi i temi essenziali sui quali si è sviluppato il dibattito.

Fra gli oratori intervenuti oggi c'è stata anche il presidente del PLI, on. Malagodi. Questi, dopo aver sottolineato che «lo stato della finanza pubblica minaccia una nuova ondata inflazionistica», ha affermato che «al disavanzo globale di undici miliardi e mezzo vanno aggiunti 6 mila miliardi e mezzo di oneri latenti. Se si darà poi attuazione al piano a medio termine — ha aggiunto il leader liberale — bisognerà spendere altri tremila miliardi.

«Questi 21 mila miliardi complessivi — ha ricalcato Malagodi — indicano un disavanzo più che doppio rispetto a quello previsto. Aggiungendo a questa cifra — ha detto ancora Malagodi — anche i deficit degli enti previdenziali e locali, è evidente che la disponibilità interna residua del gettito del bilancio diventa del tutto insufficiente per far fronte alle necessità emergenti». Per Malagodi ci sono, quindi, «due strade dolorose» da imboccare: l'arresto del ritmo di sviluppo della spesa pubblica e l'aumento della fiscalità.

Irto di accenti polemici nei confronti del governo il discorso del socialista Principe, per il quale «le indicazioni di politica economica contenute nel piano a medio termine, sono poche e confuse, e non rispondenti ai problemi del settore industriale». Principe si è soffermato quindi sulla situazione delle partecipazioni statali, «dove — ha affermato — emergono gravi responsabilità della DC, che per tanti anni ha tenuto le redini del settore».

A favore del piano ha parlato il socialdemocratico Corti. Ribadendo il giudizio positivo del suo gruppo sul piano a medio termine, egli ha detto che il piano «potrà diventare un elemento primario per la ripresa economica». A sua volta il repubblicano Bandiera ha messo in rilievo le difficoltà entro le quali si muove l'esecutivo per fronteggiare la grave crisi economica e per elaborare il piano a medio termine, «che dovrà essere soprattutto finalizzato alla soluzione dei problemi del Mezzogiorno».

P. C.

Bilancio Inps: di 759 miliardi il passivo nel '76

Roma, 12

Sedicimila 428 miliardi di entrate (22,9 per cento in più rispetto al 1975) e 17 mila miliardi di uscite (18,9 per cento in più) con un disavanzo di 759 miliardi. Questi sono i dati relativi al movimento complessivo delle entrate e delle uscite dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), che figurano nel bilancio preventivo per il 1976, approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione dello stesso istituto.

Nella relazione fatta dal presidente dell'Inps, Montagnani, ai componenti del consiglio di amministrazione dell'istituto, viene messo in rilievo, tra l'altro, che sul risultato deficitario previsto per l'esercizio 1976 «influiscono in modo decisivo le gestioni dei lavoratori autonomi, che complessivamente denunciano un disavanzo di mille e 602 miliardi di lire, e le situazioni di bilancio previste per l'assicurazione contro la disoccupazione (meno 177 miliardi) e per la cassa integrazione guadagni (meno 65 miliardi)».

Per quanto riguarda la cassa integrazione guadagni, che — ha detto Montagnani — «risente della difficile situazione economica del paese», le previsioni indicano per il 1976 un disavanzo che ammonta a 215 miliardi per la gestione ordinaria ed a sette miliardi per la gestione speciale per l'edilizia. E', al contrario, migliorata la situazione del fondo pensioni per i lavoratori dipendenti, che dovrebbe avere un avanzo di 898 miliardi.

Risultati positivi sono anche previsti per la cassa assegni familiari (più 59 miliardi), per la cassa integrazione salari degli operai agricoli (più 19 miliardi), per il fondo sociale (più 28 miliardi) e per i fondi speciali di previdenza (più 86 miliardi).

Il presidente dell'Inps, illustrando l'attività dell'istituto ha messo in rilievo che i bilanci di previsione per il prossimo anno «sono influenzati dalla più recente produzione legislativa in materia previdenziale». Montagnani ha anche ricordato che nel 1975 il processo di automazione delle strutture dell'istituto «ha avuto nuovo impulso».

Ancora nessuna traccia di Piero Baldassini

Pistoia, 12

I vigili del fuoco di Pistoia hanno scandagliato oggi una cisterna per l'acqua piovana all'esterno della casa colonica, nella zona di Serravalle Pistoiese, che fu indicata dagli investigatori come la prima prigione di Piero Baldassini, il giovane industriale pratese scomparso da più di un mese e per il quale è stato pagato un riscatto di oltre 700 milioni di lire.

La cisterna è stato poi vuotata ma nessuna traccia di indumenti od oggetti personali di Baldassini sono stati ritrovati.

CHIUSA IERI SERA AL MINISTERO DEL LAVORO LA DIFFICILE VERTENZA

ACCORDO ALLA PIRELLI: REVOCATI I LICENZIAMENTI

Previsto il prepensionamento per circa 600 lavoratori - Per altri 1300 cassa integrazione a rotazione - Si è svolto lo sciopero generale dell'industria - Grande manifestazione a Napoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

E' stato raggiunto questa sera al ministero del lavoro l'accordo per la vertenza Pirelli. L'azienda revocherà i licenziamenti dei 1.380 lavoratori che sarebbero dovuti entrare in vigore lunedì prossimo, 15 dicembre. «L'accordo raggiunto — ha commentato il segretario confederale della Cgil Marianetti al termine degli incontri — oltre ad allontanare definitivamente lo spettro dei licenziamenti riveste una particolare importanza in quanto l'azienda ha accettato di rimettere in discussione il piano di ristrutturazione sul quale invece aveva fino ad ora mantenuto un atteggiamento del tutto rigido. La ridiscussione del piano servirà soprattutto a ristabilire le priorità poste dal sindacato per quanto riguarda la salvaguardia dei livelli occupazionali. Il risultato è tanto più importante perché contemporaneamente siamo riusciti a respingere un attacco diretto all'occupazione e a creare un precedente nei confronti delle altre aziende per quanto riguarda la discussione preventiva con i sindacati — ha concluso Marianetti — di qualsiasi iniziativa di ristrutturazione».

L'accordo prevede la revoca dei licenziamenti e il prepensionamento di un numero non definito di addetti: comunque circa 600. L'ultimo punto di contrasto rimasto in sospeso nelle ultime fasi della trattativa, condotta dal ministro Toros e riguardante le modalità di attuazione di tale prepensionamento, è stato superato con un correttivo proposto dai sindacati e accettato dall'azienda che salva, in parte, il principio della volontarietà del pensionamento anticipato. Il correttivo prevede che il prepensionamento non sarà applicato forzosamente al cento per cento di coloro che sono nelle condizioni previste perché è lasciato un margine di tolleranza di un dieci per cento per coloro che non vogliono essere posti in quiescenza anticipata.

In pratica se un dieci per cento di coloro che dovrebbero usufruire del prepensionamento non fossero d'accordo resterebbero al posto di lavoro. Se però l'aliquota di coloro che potrebbero rifiutare il prepensionamento fosse superiore al 10 per cento, la pensione anticipata verrebbe applicata obbligatoriamente al numero in eccedenza secondo criteri da definire tra le parti. La differenza degli addetti tra coloro che andranno in prepensionamento e il numero di coloro che doveva essere licenziato (1.380) saranno messi in cassa integrazione, in rotazione.

Si è svolto intanto in tutta Italia lo sciopero generale dell'industria, che ha interessato per otto ore circa cinque milioni di lavoratori. A Napoli, inoltre, si è svolta una gigantesca manifestazione, cui hanno preso parte trecentomila persone. La motivazione dello sciopero, infatti, individuava nel problema meridionale (e nella disoccupazione che colpisce questa zona) la questione prioritaria che il governo dovrebbe affrontare per dimostrare la sua volontà a risolvere la crisi. Nelle regioni meridionali lo sciopero di 8 ore è stato generale.

A Napoli a guastare in parte la «festa», è giunta la sonora contestazione di un migliaio di aderenti a «Lotta continua» e a gruppuscoli minori (qualcuno agitava il quotidiano «Manifesto») contro il segretario confederale della Uil, Vanni. Questi, che ha parlato dopo Lama (che se l'è cavata con qualche fischio e qualche slogan tipo «Potere a chi lavora») ha dovuto leggere il suo discorso, per una ventina di lunghi minuti, tra una salve continuata di fischi e «cori». S'è sentito assai poco di ciò che ha detto, mentre la folla lo sosteneva con applausi, per coprire i contestatori e mentre gli stessi Lama, Storti e gli altri presenti sul palco lo applaudivano, a testimoniargli piena solidarietà. Il sindaco di Napoli, Valenzi, presente sul palco, scrollava la testa.

Dopo Vanni, ha parlato Storti. L'intensità è stata assai minore: ma ad un certo momento è volato qualche torsolo e qualche panino. Qualcuno di questi «oggetti volanti» non è arrivato al palco, altri hanno sfiorato gli oratori, perdendosi alle loro spalle; un panino è stato respinto con la mano da Vanni.

Martedì il settore aereo sarà in crisi per lo sciopero di 24 ore indetto dalla Fulat. Nella stessa giornata si asterranno dal lavoro per mezz'ora anche le altre categorie del trasporto (ferrovieri, autoferrovieri, marittimi ecc.). Allo sciopero della Fulat non prenderanno parte i piloti dell'Anpac e gli assistenti di volo dell'Anpav. Quest'ultima organizzazione ha diffuso un comunicato nel quale afferma «di poter assicurare l'effettuazione dei servizi nella misura del 40 per cento voli medio raggio Alitalia, 60 per cento voli lungo raggio Alitalia, 60 per cento voli Ati, 100 per cento voli Itavia, 100 per cento Alisarda». Questo naturalmente se le compagnie interessate non effettueranno per conto loro cancellazioni di voli.

Marina Alessi

CONTESTAZIONE A NAPOLI



Telefoto Ansa

Napoli — Un'immagine della grande manifestazione sindacale a Napoli per l'occupazione nel Mezzogiorno, durante la quale sono stati contestati un po' Lama, di più Vanni e Storti

UN'ALTRA RIUNIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si cerca di completare la lottizzazione alla RAI

Il PRI ribadisce il suo no all'organigramma
Violenta polemica socialista con i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Lottizzazione Rai, secondo atto. Oggi il consiglio di amministrazione si è nuovamente riunito, a dieci giorni di distanza dalla «notte dei lunghi coltelli» durante la quale venne varato il nuovo organigramma con la opposizione dei consiglieri comunisti, repubblicani e liberali, che abbandonarono la sala della riunione. Il problema più importante all'ordine del giorno della nuova tornata di riunioni è la sostituzione dei due neodirettori che hanno rinunciato alle cariche, Furio Colombo (terza rete radiofonica) e Alberto Sensini (telegiornale della seconda rete). Si devono anche nominare i dirigenti intermedi.

Per oggi i consiglieri hanno preferito evitare un nuovo scontro, e hanno deciso di rinviare il problema delle nomine a lunedì. Nel frattempo si svolgeranno trattative di corridoio tra i vari partiti rappresentati nel consiglio di amministrazione e tra le correnti. Democristiani, socialisti e socialdemocratici tentano di arrivare a nuove nomine senza troppo rumore, timorosi di nuove polemiche. Ma il PRI torna ad annunciare la sua intenzione di impedire che la lottizzazione sia estesa anche alle cariche minori.

Non a caso la maggior parte della riunione di oggi è stata dedicata alla discussione del «caso Carbone», cioè del duro attacco sferrato dal repubblicano membro del collegio sindacale, contro il sistema seguito per le nomine con l'aggiunta della minaccia di far annullare l'organigramma dalla Corte dei conti, e di un'aspra contestazione del socialista Massimo Fichera, nominato direttore della seconda rete televisiva.

Sia in consiglio sia fuori i repubblicani hanno ribadito di non essere disponibili per altre lottizzazioni Il consigliere Marteucci ha detto che il consiglio di amministrazione non potrà assolutamente tornare sul famigerato organigramma» e si è detto «non disponibile» per avallare rappezzamenti. «L'organigramma che con protervia è stato edificato il 2 dicembre è ora crollato — ha concluso — né è pensabile che la sostituzione meccanica di un tassello con un altro costituisca la soluzione del problema».

Ad avvalorare le sue dichiarazioni la «Voce repubblicana» scrive in un editoriale che sarà pubblicato domani che «seri e capaci professionisti del giornalismo denunciano, con la loro rinuncia, lo stato di immobilità cui i partiti hanno ridotto la riforma della Rai, che peggiore inizio non avrebbe potuto avere. Niente minaccia il monopolio — conclude il quotidiano del PRI — più della prova che i partiti non riescono a farne, per cupidigia e angustia di potere, uno strumento al servizio vero dell'interesse generale del paese».

Il consigliere Compasso (PLI) ha cercato di buttare acqua sul fuoco dicendo che l'importante è di andare avanti chiudendo la polemica mentre il socialista Massimo Pini ha sparato anche lui a zero, seppure in un'altra direzione. Se l'è presa con i colleghi del PCI e del PRI. «Il PCI — ha detto — si sta comportando in questa vicenda in maniera strumentale. La tecnica è la stessa che i comunisti adottano con il PSI nei confronti del governo: ci chiedono di sostenerlo e poi lo criticano dall'esterno».

Gino Roberti

INCONTRO CON LA STAMPA DEL CAPO DI STATO MAGGIORE

LE ISTANZE DEL PAESE ANCHE NELLE FORZE ARMATE

La società militare riceve impulsi e perplessità dei giovani
Costante, ma per gradi di rinnovarsi di questo organismo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Le forze armate non sono un organismo «avulso dalla vita del paese», un ente a se stante, bensì sono parte integrante della nazione. Questo concetto, già espresso in altre occasioni, è stato ribadito dal capo di stato maggiore della difesa generale Viglione, nel corso di un incontro avuto con la stampa. L'organizzazione militare è in piena evoluzione, e questa si deve attuare «in perfetta armonia con il divenire della società».

Il generale Viglione, in particolare, ha voluto mettere in risalto come le forze armate siano costantemente rinnovate grazie al gettito della leva che consente a un determinato numero di giovani di inserirsi nella società militare. Ed è questo un evento fortemente positivo poiché consente all'istituzione di ricevere «i loro generosi impulsi» e «le loro perplessità». Ciò si verifica poiché i giovani sono gli elementi più «ricettivi alle esigenze evolutive di una società in rapida trasformazione». In seguito a ciò le forze armate finiscono per diventare «per la loro stessa natura, il collettore delle «più avanzate istanze del paese perché di esso sono l'espressione più genuina».

Nell'ambito statale le organizzazioni che possono avere questo privilegio sono davvero poche. Solamente la scuola riceve i cittadini in un periodo abbastanza importante per la loro formazione, ma nessuno come le forze armate riceve «lo stesso elemento umano a un grado ben definito della sua maturità». Naturalmente, il generale Viglione, ha fatto rilevare che l'istituzione militare per poter assolvere nel migliore dei modi ai suoi compiti deve «mantenersi costantemente in sintonia con l'esterno». In tale contesto si inseriscono anche i rapporti con la pubblica opinione che hanno una loro ben precisa funzione. E proprio grazie ad un più approfondito rapporto con la pubblica opinione le forze armate potranno «ancora di più e meglio garantire la tenuta morale degli uomini» che compongono l'organizzazione.

Ogni innovazione, tuttavia, ha avvertito il generale Viglione, deve prendere avvio dalla «solida e irrinunciabile base costituzionale» che è fondamento del nostro ordinamento repubblicano. Solo così operando «si potrà guardare con maggiore disponibilità le istanze di rinnovamento». E' doveroso — ha detto il capo di stato maggiore — accogliere le legittime istanze» che provengono dalla società e dal contesto del paese; ma è altrettanto «necessario proporre per ciascuna di esse una risposta idonea e tempestiva». Risposta che deve «contemperare l'ansia di rinnovamento con le imprescindibili esigenze di fattibilità». Tale condizione, ha sottolineato Viglione, è per così dire obbligata «per non subire passivamente l'evoluzione dei tempi, per non farsi sorpassare dagli eventi, per guardare al futuro con consapevolezza, ma senza timore».

Tutte queste sono condizioni essenziali per una evoluzione della istituzione militare, per un rinnovamento che avvenga per gradi e non repentinamente e auspicato da alcune frangie che trovano poco seguito. V'è da tener conto di tutte le istanze e trovare per esse una risposta, come ha giustamente detto il generale Viglione, ma nello stesso tempo non bisogna dimenticare l'importanza e la peculiarità che l'organizzazione militare ha nel contesto del paese.

R. R.

CLAMORE A CAGLIARI E A ROMA SULLA «FUGA DI NOTIZIE»

Separatismo e sovvenzioni: un'inchiesta della Procura

«Montatura infamante» dice il deputato Columbu, leader del PSDA

Cagliari, 12

Il procuratore della Repubblica di Cagliari, dott. Giuseppe Villa Santa, ha aperto un'inchiesta sulla «fuga di notizie» circa presunte indagini su finanziamenti al Partito sardo d'azione. Il magistrato ha precisato che l'inchiesta tende ad accertare soltanto da dove siano uscite le informazioni e, in particolare, come un giornale cagliaritano («Tuttoquotidiano») sia venuto in possesso di un documento riservato della prefettura di Cagliari. Il dott. Villa Santa ha affermato che per il momento non sono in corso accertamenti sul fondamento della notizia pubblica.

Ieri il giornale aveva pubblicato parte di un procedimento riservato che sarebbe stato inviato dal prefetto di Cagliari al ministero degli interni e, per conoscenza, ai prefetti di Sassari, Nuoro ed Oristano. Secondo tale documento, il Partito sardo d'azione riceverebbe sovvenzioni da industriali ed allevatori della Sardegna centrale e avrebbe ricevuto una promessa di aiuto (due miliardi di lire depositati in un istituto di credito svizzero) dal governo libico in cambio di impegni futuri una volta che avesse avuto buon esito il programma separatista propugnato dal partito. Nel documento pubblicato dal quotidiano si segnala, inoltre, che l'on. Michele Columbu, deputato e leader del PSDA, tempo fa si sarebbe incontrato a Roma con un funzionario dell'ambasciata libica, il quale sarebbe stato latore di un messaggio del colonnello Ghedaffi agli esponenti del Partito sardo d'azione.

Nei giorni scorsi un altro giornale sardo, «La nuova Sardegna», aveva pubblicato notizie circa presunte indagini del Sid e dell'Antiterrorismo sulle fonti di finanziamento dei movimenti separatisti e del Partito sardo d'azione e su presunti accertamenti per stabilire eventuali collegamenti tra questi gruppi e alcuni recenti sequestri di persona, notizie che comunque non avevano avuto seguito.

Dal canto suo, l'on. Columbu ha definito tutta la vicenda una «montatura infamante» e d'essere pronto a difendersi attraverso il Parlamento e la magistratura. In una precisazione pubblicata oggi da «Tuttoquotidiano» — che dà notizia di una inchiesta della procura della Repubblica sulla vicenda — il parlamentare respinge a nome del Partito sardo d'azione «tali accuse tendenziose e infamanti» e, tra l'altro, sostiene: «Noi non vogliamo comprare nessuno. Siamo, va bene, un partito rivoluzionario, da 55 anni, che anela a una società più giusta e più libera. Ma sappiamo che le vere e più dure rivoluzioni non si impongono; le rivoluzioni vere sono sempre culturali e presuppongono consapevolezza e consenso democratico dei popoli».

(Ansa)

AUTONOMIA DELL'INPGI e libertà di stampa

Roma, 12

Con un appello alle forze politiche, al Parlamento, al mondo del lavoro e alle confederazioni sindacali per una «attenta e lungimirante valutazione» dell'importanza che assume l'autonomia dell'Istituto di previdenza dei giornalisti ai fini di una vera libertà di stampa, si sono conclusi oggi a Roma i lavori del convegno indetto dall'Inpgi sul tema: «L'autonomia del giornalista garantita dall'autonomia della previdenza». L'appello è contenuto nel documento finale presentato al convegno dai comitati esecutivi della Fnsi, dell'Inpgi e dell'Ordine dei giornalisti.

In esso viene, tra l'altro, riaffermata «l'unanime convinzione che gli organismi di autogestione della categoria (Inpgi Ordine e Fnsi) sono insieme una garanzia inscindibile ed essenziale per l'autonomia del giornalista,

COSA SONO E A QUANTO AMMONTANO I FONDI DI DOTAZIONE

3000 miliardi agli enti a partecipazione statale

Iri, Eni, Efim, Egam, Eagat ed Ente cinema aspettano ancora 586 miliardi
Perdite patrimoniali, di esercizio e svalutazione del capitale della Gepi

Roma, 12

I fondi di dotazione assegnati agli enti a partecipazione statale — Iri, Eni, Efim, Egam, Eagat ed Ente cinema — dalla loro rispettiva costituzione ad oggi, ammontano complessivamente a 3787 miliardi 50 milioni di lire; di questi fondi gli enti devono ancora ricevere 586 miliardi.

Il fondo di dotazione per gli enti a partecipazione statale equivale praticamente al capitale sociale delle società per azioni; essi, come appunto accade sul capitale sociale, fino ad ora non sono stati mai vincolati a dei programmi ben definiti ma assegnati in base a una valutazione globale sui programmi di investimento dei singoli enti.

Attualmente al ministero delle partecipazioni statali e presso gli uffici della programmazione sono in corso di studio provvedimenti che dovrebbero consentire l'aumento di tali fondi. Si è parlato di assegnare ai vari enti complessivamente circa 4100 miliardi. Alcune forze politiche hanno posto però il problema di come debbano essere utilizzati tali fondi cioè se assegnati come i precedenti oppure vincolati a programmi precisi. Infatti, a fine 1974, i fondi di tutti gli enti si sono ridotti di fatto di 548 miliardi 454 milioni cioè mediamente del 14,5 per cento per perdite patrimoniali, di esercizio e per qualche ente per perdite derivanti dalla svalutazione del capitale della Gepi (12 miliardi di lire in totale).

— Iri: il fondo è di 1837 miliardi 410 milioni compresi 42 miliardi per la sottoscrizione del capitale della Gepi. L'ultima assegnazione di 900 miliardi (legge 547 del 1971) è stata suddivisa in cinque rate; di questi fondi l'Iri deve ancora incassare 220 miliardi più 23 miliardi per la Gepi. A fine 1974 risultava una riduzione di fatto del fondo di dotazione dell'ente di 367 miliardi 829 milioni per perdite patrimoniali e di altri quattro miliardi per la svalutazione del capitale Gepi pari nel totale al 20,2 per cento.

— Eni: 1110 miliardi 900 milioni di lire compresi, come per l'Iri, 42 miliardi per la Gepi. L'ultima assegnazione, anch'essa nel 1971, è stata di 290 miliardi di cui 40 ancora da incassare più 23 per la Gepi. Il fondo dell'Eni di fatto è ridotto di 57 miliardi 796 milioni, pari al 5,20 per cento per perdite patrimoniali, e di altri 4 miliardi per la svalutazione del capitale Gepi.

— Efim: 421 miliardi compresi 42 miliardi per la Gepi come per i due precedenti enti. L'ultimo conferimento di 215 miliardi è stato fatto con la legge 243 del 1973. Suddivisa l'assegnazione in cinque rate, l'Efim deve ancora incassare 60 miliardi per le quote del 1975 e del '76 e 23 miliardi per la Gepi. Di fatto il fondo è ridotto del 3,22 per cento, cioè di 13 miliardi 573 milioni, di cui cinque miliardi 340 milioni per il diminuito valore delle partecipazioni azionarie ricevute dallo stato, quattro miliardi 233 milioni per le perdite di esercizio 1974 e quattro miliardi per la svalutazione del capitale della Gepi.

— Egam: 334 miliardi 165 milioni. L'unico conferimento, a parte quello di partecipazioni azionarie per quattro miliardi 165 milioni, è stato fatto con la legge n. 69 del 1973. L'ultima rata di 45 miliardi sarà corrisposta nel 1978 fino a oggi quindi il tesoro ha erogato solo 150 miliardi. Di fatto sempre a fine 1974 il fondo si è ridotto di 80 miliardi 882 milioni (24,2 per cento) di cui 72 per perdite patrimoniali straordinarie e otto miliardi 882 milioni per le perdite dell'esercizio 1974.

— Eagat: 33 miliardi 40 milioni; l'ultima assegnazione di 18 miliardi in sei rate di tre miliardi ciascuna risale al 1973 con la legge 244. L'ente deve ancora incassare nove miliardi di lire. Il fondo, di fatto, è ridotto del 28,35 per cento, cioè di nove miliardi 369 milioni di cui un miliardo 227 milioni per il disavanzo d'esercizio 1974 e otto miliardi 142 milioni per disavanzi precedenti.

— Ente cinema: 50 miliardi 435 milioni. Gli ultimi 40 miliardi gli vennero assegnati nel 1971 con la legge 814. Di questi l'ente deve ancora incassare gli ultimi otto miliardi. Nel complesso il fondo si è ridotto del 29,6 per cento.

(Ansa)

IN PREPARAZIONE ALLA GIORNATA DELLA PACE

Appello di Poletti contro la violenza

Fatto proprio dal cardinale il dolore del Papa per gli aberranti episodi che avvengono a Roma

Città del Vaticano, 12

Bisogna riconoscere «che dove si nega Dio, si afferma l'ateismo e si demolisce il fondamento religioso della vita, in pari tempo si distrugge inesorabilmente anche la libertà della persona e delle istituzioni». Lo afferma il vicario del Papa, card. Ugo Poletti in un appello ai cittadini romani e in particolare ai cristiani perché esprimano il loro senso civico e cristiano in una mobilitazione spirituale contro la violenza, specialmente nella preparazione del Natale e della giornata mondiale della pace.

«La spirale della violenza — inizia il porporato — anche nella nostra città sembra crescere in modo impressionante; in questi giorni, nei più diversi ambienti e circostanze, nelle strade, sui mezzi di trasporto e nell'università è esplosa nelle forme più aberranti. Raccogliendo i frequenti appelli del Papa e interpretando pure il suo dolore per gli episodi avvenuti in questa sua città e diocesi, sovente abbiamo denunciato la violenza fisica e morale da qualunque parte venisse e in qualunque modo si esprimesse l'abbiamo stigmatizzata nelle forme del teppismo e delle rapine, tanto contro i civili quanto contro le forze dell'ordine.

«L'abbiamo deplorata come avvilente nei contrasti politici. L'abbiamo deplorata come avvilente nei contrasti politici. L'abbiamo bollata come blasfema quando è stata perpetrata in nome di una presunta difesa dell'onore di Dio; l'abbiamo denunciata con forza, facendo eco alla voce della popolazione romana, specie quando si accanisce in modo subdolo contro i più poveri e indifesi. E' veramente ingiusto che una città come la nostra, nella quale si moltiplicano ogni giorno le opere fattive di solidarietà e di vera fraternità, debba vedere turbata la propria serenità e il proprio volto per simili fatti».

Il porporato sottolinea poi che i recenti episodi di violenza presso l'università di Roma, compiuti contro i giovani, colpevoli soltanto della loro professione cristiana «suscitano nuove preoccupazioni» e conclude suggerendo d'inserire in ogni celebrazione di messa un'invocazione per implorare la cessazione di ogni forma di violenza, ed esortando i fedeli a resistere alla violenza condannandola apertamente quando la s'incontra in pubblico e opponendo la nonviolenza a ogni provocazione.

(Italia)

SI CHIUDE A NATALE la «Porta Santa»

Città del Vaticano, 12

Paolo VI celebrerà la prima messa di Natale in piazza San Pietro nella notte tra il 24 e il 25 dicembre subito dopo la solenne cerimonia di chiusura della porta santa che si svolgerà dalle 23.30 nell'atrio della Basilica di San Pietro.

Il giorno di Natale il Papa celebrerà alle 10.45 la messa nella Basilica vaticana e alle 12 dalla loggia esterna di San Pietro pronuncerà il messaggio di Natale al termine del quale impartirà la benedizione «Urbi ed Orbi».

(Ansa)

INCONTRO A LAMBRATE tra liquidatore e operai

Milano, 12

Il liquidatore della «Innocenti Leyland», prof. Bracchetti, si è incontrato oggi, nello stabilimento di Lambrate, con una delegazione del consiglio di fabbrica. Il liquidatore era accompagnato dal direttore di stabilimento dott. Sevèrina e dal direttore amministrativo dott. Adler.

Un portavoce del consiglio di fabbrica ha dichiarato che si è trattato di un «incontro preliminare di tipo informale». Su richiesta del prof. Bracchetti, i rappresentanti dei lavoratori hanno dichiarato la loro disponibilità per affrontare alcuni problemi di carattere amministrativo (inventario, pagamento della tredicesima mensilità). I rappresentanti dei lavoratori hanno, tra l'altro, fatto presente la necessità di risolvere le pendenze amministrative con i fornitori ribadendo poi la loro posizione sul progetto di riconversione produttiva dell'azienda.

A questo proposito — secondo la stessa fonte sindacale — è stato detto ai rappresentanti dei lavoratori che ulteriori iniziative su una soluzione globale della vertenza non potranno aversi prima del 19 dicembre prossimo. Lo stabilimento di Lambrate continua frattanto ad essere occupato dalle maestranze per garantire il «presidio permanente dell'azienda».

(Ansa)

NEL SESTO ANNIVERSARIO DI PIAZZA FONTANA

TAFFERUGLI A ROMA CINQUE IN CARCERE

Fra gli arrestati «giovani di buona famiglia»

Roma, 12

Lievi tafferugli sono avvenuti stamane in piazza Farnese tra un gruppo di studenti che manifestavano in occasione dell'anniversario della strage di piazza Fontana ed agenti di polizia. I manifestanti, che erano circa duecento — a quanto si è appreso — avevano tentato di dirigersi in corteo verso il carcere di Regina Coeli per reclamare «la liberazione dei detenuti politici». Quando la polizia ha tentato di impedirlo, sono state lanciate contro gli agenti un paio di bottiglie incendiarie. La polizia ha reagito lanciando candelotti lacrimogeni.

Un funzionario del primo distretto di polizia, il dott. Giacomo Stabile, è stato aggredito da alcuni dimostranti, in via Monserrato, a poche decine di metri dal luogo dove sono avvenuti i tafferugli.

Cinque giovani sono stati arrestati: Luigi Gargaglia di 22 anni, Bruno Monti Colombani, di 19, Andrea Piazzesi, di 20, Francesco Mantuano, di 22 e Maurizio Gomez Morin Fuente di 19. Andrea Piazzesi è figlio del noto giornalista Gianfranco Piazzesi; Luigi Gargaglia è figlio del colonnello Davide Gargaglia che ha comandato fino allo scorso anno il primo gruppo del raggruppamento di Roma delle guardie di pubblica sicurezza, Bruno Monti Colombani è uno studente di architettura, figlio del dirigente dell'ufficio spettacoli della prefettura di Roma, Francesco Mantuano è uno studente di medicina, figlio di un funzionario del ministero del tesoro, Maurizio Gomez Morin Fuente, è uno studente messicano che da cinque mesi sta compiendo per motivi di studio un giro in Europa.

(Italia)

Dalla prima pagina

Mosca

tizie diffuse stamane da due giornali americani, secondo cui Washington invierebbe un finanziamento di 50 milioni di dollari ai «due movimenti nazionalisti angolani che combattono aspramente il «M.P.L.A.».

Kissinger ha detto che Washington non può restare indifferente di fronte agli invii di armi sovietiche in Angola e che su questo problema si sono avuti contatti con altri paesi africani; a un giornalista che gli ha chiesto perché mai gli Stati Uniti siano più preoccupati per gli invii di armi in Angola che per gli ingenti quantitativi di materiale bellico che Mosca mette a disposizione di altri paesi, in Africa e altrove, Kissinger ha così risposto: «Non è la stessa cosa se Mosca arma una nazione oppure una fazione all'interno di un paese. Non è la stessa cosa se le armi vengono inviate in una zona dove tradizionalmente esistono già relazioni, oppure se si tenta di creare una nuova situazione di dominio. Se l'Unione Sovietica si impegna in operazioni militari e nell'uso della forza su vasta scala a migliaia di miglia dal suo territorio e in un'area in cui non esistono storicamente interessi russi...». A questo punto il segretario di stato, forse temendo di dire troppo, ha troncato la frase.

Gli Stati Uniti, ha infine sottolineato Kissinger, sono favorevoli a una soluzione tra le fazioni politiche rivali in Angola che escluda qualsiasi interferenza straniera: «Ma, se non ci riusciremo, cercheremo di impedire che una fazione, mediante la forza e i massicci invii di materiale bellico, riesca a ottenere il predominio».

(Ansa)

Aborto

le, per essere informato degli sviluppi della vicenda.

L'esame della proposta di legge riprenderà martedì prossimo, davanti alle commissioni riunite giustizia e sanità. Si presenterà subito, in quella sede, il problema dell'articolo 5: anche rispetto a questo articolo i socialisti si trovano in posizione critica. Il confronto sarà certamente difficile. L'articolo 5, nel testo predisposto dal comitato ristretto e rifiutato dal PSI, subordina l'autorizzazione di abortire all'accertamento del medico ospedaliero. Dovrà essere il medico che dovrà verificare l'esistenza delle condizioni fissate nell'articolo 2.

Sull'articolo 5, poi, è ancora in piedi la proposta mediatrice (che tende a dare la responsabilità dell'accertamento a un medico che abbia funzioni pubbliche), ma essa è osteggiata con durezza dai socialisti. L'on. Loris Fortuna ha definito la norma come quella del «medico sbirro», ma qui i comunisti hanno facile gioco nel ricordare che proprio la proposta di legge sull'aborto presentata da Fortuna prevedeva, oltre alla stessa casistica, l'intervento di tre medici, senza alcuna gratuità.

I comunisti, comunque, propongono di integrare la responsabilità del medico con quella della donna, lasciando altresì alla sola responsabilità di quest'ultima la decisione ove la richiesta si fondi su motivi economici, sociali e familiari, oppure sulla salute fisica o psichica. I repubblicani, da parte loro, hanno precisato stasera che se la donna lo preferisce, potrebbe rivolgersi a un medico condotto o a un altro autorizzato dal medico provinciale. I repubblicani, inoltre, propongono che la legge abbia validità limitata nel tempo e che venga riveduta dal Parlamento dopo tre quattro anni dalla sua entrata in vigore.

Si tratta di proposte «migliorative» della legge che avrebbero già, secondo quanto si afferma stasera a Montecitorio, l'adesione della DC, del PSI, del PRI, del PSDI e dei liberali. Ma i socialisti non paiono orientati a mollare e appaiono fermi sulla posizione dell'on. Fortuna, che definisce gli emendamenti «ridicoli tentativi di salvare la faccia» e le mediazioni «inutili imprese di vari personaggi, per coinvolgere il PSI nelle perdenti imprese del compromesso storico».

Sta di fatto che il clima calato sulla questione si è fatto alquanto pesante, anche a causa delle polemiche dei socialisti con i comunisti per il voto sull'articolo 2. I comunisti respingono ogni accusa e affermano che è loro precisa intenzione di accelerare l'iter della legge.

P. C.

Nel PRI

queste iniziative, interromperebbe l'attività parlamentare e, probabilmente, sconvolgerebbe il programma dei congressi del PSI e della DC.

Sono tutti, questi, elementi che potrebbero indurre i repubblicani a riflettere prima di prendere decisioni traumatiche. I singoli parlamentari repubblicani, interpellati dai giornalisti si sono mostrati molto prudenti. Infatti è da considerare, tra l'altro, che in caso di apertura della crisi per la dissociazione dei repubblicani, la DC potrebbe autorizzare Moro ad effettuare un rapidissimo rimpasto, sostituendo i ministri repubblicani con alcuni democristiani tecnici, per consentire al governo di approvare i provvedimenti economici e di arrivare fino a metà marzo, cioè fino all'indomani del congresso della DC, quando un chiarimento si renderà indispensabile.

Comunque, anche in campo democristiano c'è molto malumore per la presa di posizione socialista. Ma la segreteria della DC continua a buttare acqua sul fuoco. «Il Popolo» domani pubblicherà un editoriale, nel quale critica, ma con cautela, l'atteggiamento del PSI.

R. P.



Telefoto Upi

Reading (Pasadena) — Sta diventando sempre più popolare negli Stati Uniti il volo a misura d'uomo, secondo la teoria enunciata da Leonardo da Vinci. Ecco un neofita sbizzarrirsi sopra ciminiere e prati con ali particolari costruite in metallo leggero

MERAVIGLIOSA LA CAPACITA' DI RICUPERO D'UN PAESE NON RICCO E CON 65 MILIONI DI ABITANTI

Vantaggiosa al Pakistan la «rinuncia» del Bangladesh

Non più alle prese con i problemi e le spese ingenti che comportavano quei territori, Alì Bhutto può concentrare ogni sforzo nella riscossa economica con sorprendenti risultati - Il lavoro italiano nella più grande diga del mondo

Lahore, dicembre

«Mister, mi ascolti, convinca i suoi concittadini che la guerra è una brutta cosa; faccia propaganda contro la fabbricazione di armi». «Ma io, veramente, signora sono un italiano (avevo intuito di essere stato scambiato per uno yankee) e...». «Sì, va bene, comunque dovrebbe far sapere che noi pakistani vogliamo vivere in pace con tutti». E continuò così con petulante insistenza per un bel tratto.

Era una donna di mezz'età, dai tratti delicati e dall'aspetto molto curato, quella che mi aveva avvicinato all'ingresso della grande moschea di Lahore, e curiosamente non mi era sembrata affatto un'eccentrica anzi, aveva l'aria di essere sinceramente convinta di quello che diceva. Certamente i severi digiuni nel periodo del Ramadam giocano, alle volte, brutti scherzi alla gente, confondendo le idee e il senso della realtà. Tuttavia, come ho avuto modo di constatare in seguito, la psicosi della guerra è talmente diffusa da rappresentare la nota dominante nel sentimento dei pakistani.

E' straordinario come in un tempo così breve si sia profondamente modificata la mentalità di un popolo. Lo ricordavo fiero e ostinato, deciso a qualsiasi sacrificio pur di veder soddisfatte le sue rivendicazioni nazionali. Ricordo le imponenti manifestazioni di piazza, orchestrate dai regimi militari di Ayub Khan e di Ahia Khan per sollecitare il recupero, a qualsiasi costo, del Kashemire (arbitrariamente occupato dall'India nel 1947) e di una parte del fertile Punjab indiano. Evidentemente l'amara sconfitta subita nel Bangladesh ha ridimensionato le velleità revanscistiche e ha, forse definitivamente, fatto abbandònare l'idea di divenire una potenza militare.

Alì Bhutto, con la sua forte personalità di statista colto e intelligente, ha saputo cogliere il momento opportuno per imprimere una svolta politica nel giusto senso della storia. Giunto al potere nel 1972, ha usato tutti i mezzi a sua disposizione per orientare l'opinione pubblica verso concezioni pacifiste. Quello di Alì Bhutto non è stato, tuttavia, un compito facile, dovendo demitizzare Ayub Khan e Ahia Khan, personaggi emblematici di un'epoca importante e travagliata della recente storia del paese. Come in un «jeu de massacre» ha denunziato impietosamente all'opinione pubblica i gravi errori commessi da quei regimi, responsabili tra l'altro della secessione del Bangladesh.

Spese ingenti

Oggi quella perdita si è rivelata, alla resa dei conti, economicamente vantaggiosa per il governo di Islamabad. Le ricorrenti catastrofiche alluvioni in quel territorio costavano alle casse dell'erario, per aiuti e sovvenzioni, milioni di dollari l'anno; eppoi c'erano le ingenti spese per il mantenimento dell'ordine pubblico fortemente compromesso dall'emergente tensione scaturita dalla rabbia di quelle popolazioni, che si sentivano discriminate, sfruttate ed escluse dal processo d'industrializzazione del paese. Infine l'enorme distanza fra i due territori ostacolava le comunicazioni e rendeva antieconomici sia gli scambi che gli investimenti.

Liquidato il problema del Bangladesh con il riconoscimento del nuovo stato, il regime di Alì Bhutto ha concentrato gli sforzi per una politica di riscossa sociale ed economica. Questa scelta gli ha procurato consensi e tangibili aiuti da parte di molti paesi dell'Europa occidentale, degli Stati Uniti e della Cina popolare. I soddisfacenti risultati ottenuti per mezzo di coraggiose riforme (nazionalizzazione delle maggiori banche, delle fonti di energia, dei trasporti pubblici e la creazione di enti di sviluppo in agricoltura e di numerose cooperative) stanno dimostrando la validità di quelle scelte. E' un sistema che ricalca il modello del socialismo islamico, già sperimentato in altri paesi musulmani. Un sistema che lascia largo margine all'iniziativa privata e in particolare alle imprese straniere.

Importantissime infrastrutture sono in progetto o in via di realizzazione; fra queste l'autostrada che dovrà collegare Karachi con il Punjab (ricca regione agricola), il territorio del Nord-Ovest e l'Afganistan, toccando le città di Rawalpindi, di Lahore e di Peshawar. Di questa direttrice è già stato realizzato il tratto di 180 chilometri (costruito interamente da un'impresa italiana) da Karachi a Hyderabad.

Crescita impetuosa

L'impetuosa crescita del paese coinvolge non soltanto il Sind (interland naturale del polo di sviluppo industriale di Karachi), ma l'intero territorio nazionale, compreso l'arido Beluchistan. Nuovi insediamenti per la produzione di strumenti meccanici, di fertilizzanti chimici, per la produzione del cemento e dell'olio di semi, sorgono un po' dovunque sino al Punjab. Purtroppo le città di Lahore e Peshawar, mete preferite dagli studiosi e dai turisti attratti dagli impareggiabili tesori dell'arte Mogul, sono diventate quasi irriconoscibili, per il caotico sviluppo edilizio che ha compromesso irrimediabilmente la loro fisionomia originaria. Un prezzo troppo alto, e forse non necessario, per raggiungere un benessere che per la massa è ancora remoto.

Karachi è diventata una città ultramoderna, percorsa da un fervore d'iniziative che si susseguono a un ritmo frenetico; una tappa d'obbligo per gli operatori economici europei, statunitensi e giapponesi. Secondo la nostra ambasciata anche gli imprenditori italiani stanno facendo affari d'oro. Un segno incontrovertibile del successo della politica di Alì Bhutto è fornito anche dall'andamento della bilancia commerciale che per la prima volta ha raggiunto il pareggio nonostante la grave crisi economica mondiale.

I numerosi alberghi di lusso, della catena dell'Intercontinental e dell'Hilton, costruiti o in via di ultimazione in tutti i principali centri turistici, esprimono la fiducia nella stabilità politica e il grado di credibilità dei paesi occidentali nel futuro del Pakistan. Ma la testimonianza più emblematica della decisa volontà di rinascita della nazione pakistana è rappresentata dalla costruzione della diga di Tarbela sul fiume Indo a 120 chilometri a Nord di Islamabad. Superando difficoltà di ogni genere e in un periodo in cui l'economia mondiale attraversa la più difficile fase congiunturale, il paese ha portato a compimento la più grande diga del mondo. Le cifre relative a questo manufatto in terra battuta (eseguito da un consorzio d'imprese straniere con a capo quelle italiane) sono da capogiro: un fronte di 3000 metri per un'altezza di 147 metri e una base di 600; 14.550 tra operai e tecnici hanno lavorato per otto anni, 24 ore su 24, per un totale di oltre un miliardo di ore lavorative. L'opera è costata 500 miliardi di lire e alimenterà una gigantesca centrale elettrica che fornirà 30 miliardi di Kwh all'anno. Un potenziale elettrico dieci volte superiore all'attuale che, oltre a soddisfare il fabbisogno nazionale, sarà in grado di fornire energia a stati limitrofi quali l'Afganistan e l'Iran. Con l'elettrificazione si pensa, dopo secoli, di avviare positivamente a soluzione il grosso problema dell'acqua e forse regioni come il sabbioso Beluchistan potranno diventare in futuro molto prosperose.

Sorvolando le aride e sterminate regioni del paese, si resta increduli di fronte alla geometrica e smisurata successione degli elettrodotti che fanno sentire la presenza dell'uomo anche nella più angosciante solitudine del deserto. La priorità programmatica data allo sviluppo dell'economia e le limitate disponibilità del paese hanno lasciato, per il momento, in ombra il grosso problema delle riforme sociali. La fruizione della cultura, ad esempio, è ancora riservata a una minoranza borghese o piccolo borghese. Soltanto quest'anno il regime ha dato inizio alla campagna per l'alfabetizzazione delle masse. Difettando di adeguati stanziamenti, il ministero per la cultura si serve, come prima forma di contatto con le masse analfabete, della radio e della televisione, le quali dedicano numerose ore di trasmissione ai programmi scolastici.

La partecipazione e l'interesse soprattutto dei giovani sono stati così massicci da cogliere di sorpresa gli organizzatori, tanto che per supplire alla mancanza di aule e d'insegnanti, hanno istituito corsi di lezione all'aperto. Non è raro incontrare alla periferia di Karachi, di Lahore o di Rawalpindi, gruppi di 50-60 studenti, seduti in terra, imperturbabili anche sotto il sole cocente, intenti ad ascoltare la lezione.

Il problema sanitario, poi, è ancora tutto da risolvere. Anche se per legge l'assistenza è gratuita per i meno abbienti, l'assoluta mancanza di adeguate attrezzature negli ospedali e negli ambulatori pubblici, non consente di praticare nemmeno le più elementari forme d'intervento. E' una mancanza particolarmente grave se si considerano le condizioni climatiche e ambientali che favoriscono il sorgere di frequenti focolai epidemici. Questa contraddittoria situazione nuoce, oltre a tutto, proprio all'attività produttiva, chiave di volta degli indirizzi programmatici del sistema.

Nonostante le carenze di carattere sociale è indubbio che negli ultimi due anni le condizioni di vita sono decisamente migliorate; se non altro il numero dei disoccupati e dei sottoccupati tende a diminuire in maniera progressiva. Per la verità, oltre alle iniziative imprenditoriali pubbliche e private, il contenimento di questa antica piaga sociale è stato raggiunto anche attraverso una massiccia emigrazione. Settimanalmente partono da Rawalpindi grossi aerei di emigrati diretti negli Emirati del Golfo Persico, dove vengono impiegati nei lavori più duri e pericolosi.

Se l'economia procede a ritmo crescente e i problemi sociali incominciano ad essere affrontati, la questione delle libertà politiche non viene neanche prospettata. Il regime non ammette critiche, nemmeno quando si tratta di protestare contro le severissime sanzioni (arresto fino a un anno) previste per i trasgressori del decreto che vieta la vendita e il consumo della carne bovina il martedì e il mercoledì di ogni settimana. Gli oppositori di qualsiasi tendenza politica sono ormai ridotti al silenzio. Nessuno conosce il numero esatto dei prigionieri politici. Si tratterebbe, tuttavia, di migliaia di persone, per lo più legate al vecchio regime o appartenenti ai partiti di sinistra. La gestione del potere è interamente nelle mani del «partito del popolo», il partito di Alì Bhutto, i cui dirigenti giustificano la limitazione delle libertà civili sostenendo che «il paese attraversa un delicato momento di transizione nel quale non ci può essere spazio per sterili polemiche politiche che creerebbero soltanto un clima d'incertezza e di confusione». Sono argomentazioni pretestuose, abbastanza ricorrenti in molti paesi retti da regimi non propriamente democratici.

Se queste sono le condizioni di politica interna, in politica estera la situazione è ancora più indeterminata. Già all'epoca del conflitto del Bangladesh e, particolarmente, dalla stipulazione del trattato di mutua assistenza fra l'India e l'Urss, Alì Bhutto ha incominciato a rivedere la sua politica di stretto neutralismo. Pur continuando a far parte dei paesi non allineati, il Pakistan, anche perché ha rinunciato autonomamente ad essere una potenza militare, cerca protezioni e appoggi presso gli Stati Uniti e la Cina popolare. Per ottenerli ha dovuto da un lato privilegiare le imprese americane operanti nel paese, e dall'altro, sposare le tesi di Pechino in politica estera. L'esigenza di sentire amico il colosso cinese è provata persino a livello di opinione pubblica, tanto che i quotidiani «Dawn» di Karachi e il «Pakistan Times» di Rawalpindi hanno ampliato di sei pagine il numero del 1.o ottobre per commemorare il 26.o anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese con servizi speciali e particolareggiati sulle conquiste della rivoluzione di Mao. Le maggiori imprese pubbliche e private pakistane hanno formulato, attraverso inserzioni sulle pagine dei giornali, le più calorose felicitazioni auspicando una sempre maggior amicizia fra i due popoli fratelli.

Pronosticare dove sta andando il Pakistan, cioè da quale orbita verrà catturato questo paese strategicamente molto importante, non è facile. Troppe contraddizioni politiche condizionano i possibili giudizi. Per il momento non resta che prender atto della capacità di recupero di una nazione di 65 milioni di abitanti non certo favorita economicamente da copiose risorse naturali.

Aulo Rubino

A vela, sottovoce

TANTI anni per mari piccoli, come suggerisce questo nostro ultimo lembo di Adriatico, tra scogli dalmati e lagune veneziane. Mille isole da una parte, sia pure con il Quarnero, «curto ma pezo del turco», la Morlacca e il Quarnerolo, «ma sempre un catino d'acqua tra roccia come una stanza per salvare barca e cavoli, se occorre. E dall'altra canali e labirinti di delta per riparare in fretta da garbin o da scirocco. Né le traversate da sponda a sponda soffrono molto di oceanografia. Rotte stabilite, atterraggi con sgarri irrilevanti. Chi bazzica col mare lo sa bene. Avventure poche, proprio da leggerezza o da incuria estreme; disastri rari, proprio da sfortuna o da candidi sprovveduti. Del resto il mare è ancora grande e c'è spazio per tutti, guai altrimenti.

Ma prima ancora di questa realtà, il cui impatto tra cronaca e costume è relativamente nuovo, c'è la storia dimessa e privata d'ognuno, una specie d'histoire d'O magari di pochi, ma dove la donna — amante inconscia e segreta o semplice grembo materno — è anche di pochi. Dove non c'è la plastica né il motore ausiliario, ma legno da curare teneramente, e vele di olona e cavi spigolosi di manila e di canapa e bozzelli di legno; per non parlare del resto, ovvero del resto che non c'è assolutamente. Eppure... Eppure il mare c'era, e il vento a quaranta nodi anche, e così le «scuffie» o le «bevande», secondo predilezione di termini. Un'epoca ovviamente romantica della vela da diporto entro una considerazione molto elastica. Il piacere innanzitutto di navigare a vela, con guzzo o con passera, con Marconi o «al terzo». A ripensarci, anche brividi per l'incoscienza. Eppure...

Eppure siamo qua, assediati (giustamente, poiché i carpentieri veri sono morti tutti o quasi) dalla plastica, dalle firme e dalle invenzioni. Che fatica disumana tenere i tempi, almeno per chi si misura con il tempo! Una cosa è ribaltarsi da naïf quarant'anni fa con un dinghy sotto raffiche a cinquanta, per non sapere di dover lascare o almeno orzare, e invece agguantare stretti stretti scotta e timone; un'altra aver fatto scuola qualsiasi di vela sul tipo palestra, e quindi di mare relativo; e allora, con i trapezi addirittura, una specie di circo Za-Bum, bagnati e intirizziti sì, ma non perché il mare è freddo e cattivo, ma perché il clown dispettoso ha rovesciato a tradimento il secchio d'acqua gelida.

Divagazioni ma non tanto. Sogni forse troppi. Confronti inevitabili, e quindi inevitabili felicitazioni o amarezze, secondo animo e biografia. Ferisce la marachella di Fogar che scopiazza, e che proprio non serviva, e infastidiscono gli ultimi arrivati perché soltanto soldi e persuasioni occulte: eccoli marziani del mare e degli oceani, e presupponenti anche. Commuovono sempre, invece, i sentimentali e i disarmati in ogni senso, che vivono di tramonti e di silenzi, di anonimo e di passione autentica, invulnerabili ai fogli patinati delle tante riviste.

Il preambolo allungato, giusto come di chi per fuga all'indietro dà i numeri, si rifà come riflessioni a un libro di appena centosessanta pagine, completato da una dozzina di fotografie quasi essenziali, in cui l'autore racconta a modo suo la prima regata effettuata attorno al mondo. Regata dunque, non «giro» più o meno in solitario, che è ormai cosa comunissima. L'autore è Doi Malingri, piemontese dabbene sotto i quaranta, già sciatore e rocciatore, poi votatosi d'incanto alla vela, non disturbato in ciò né dalla moglie né dai figli, anzi. E il modo è quello insolito di non fare retorica, tutt'altro, ma di dare a tutto il giusto valore nel contesto determinato dai tempi in cui viviamo e dalle loro offerte, lusinghiere e prelibate assieme. In altre parole, una modestia nel racconto e un'allegria che arrivano a volte al sospetto di voluto per l'effetto, di snob addirittura. Il che invece non è: in Doi Malingri l'arte di minimizzare corrisponde a stile e a verità, se non altro perché la sua scelta (il mare finché potrà) deriva da un suo preciso rifiuto del modo di come vanno le cose oggi sul pianeta Terra. Quindi nessuna prevaricazione di mestiere abbracciato, nessuna smania di prevalere, di vincere. Soltanto la gioia di andar comunque per oceani, e subito dopo la curiosità umana per i compagni che dividono i rischi dell'impresa, e che si avvicendano nelle quattro tappe della regata da Portsmouth a Cape Town a Sydney a Rio e a Portsmouth ancora. Per cui nella scrittura a volte non limata e a volte ispirata, i terribili «quaranta ruggenti», Capo Horn, gli albatross e gli iceberg s'intrecciano senza sbalzi di tensione con la vita di bordo e con i caratteri degli uomini, amicizie e insofferenze, scelte indovinate o niente da fare. Ecco il nocciolo della questione: perché attraversare gli oceani in barchetta non costituisce più un problema; sembra che ogni anno lo facciano almeno in trequattrocento. Il problema resta invece sempre quello dell'uomo, ancora sconosciuto, ancora stimolato da egoismi e personalismi, dalla voglia matta di prevalere comunque e in qualcosa, voglia che talvolta nemmeno il grande mare riesce a smussare e ammorbidire. Ed è conoscendo questo che abbiamo tentato quattro parole pur disarticolate sul resoconto di Doi Malingri in regata attorno al mondo. Una semplicità inattesa ormai, un prendere le giuste distanze che onora l'intelligenza. Nella vela ottant'anni sono un'eternità, ma le qualità dell'uomo sono fuori del tempo, non si misurano a epoche. Perciò pensiamo a certe pagine di Slocum: anche qui un sorriso, un'onda, uno spruzzo in faccia. E per chi sa è proprio tutto.

Libero Mazzi

Doi Malingri: «La regata intorno al mondo», Rizzoli ed., pagine 162, lire 4000.



Telefoto Ansa

Roma — Domani prende il via sul Programma nazionale il teleshow «Di nuovo tante scuse», con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. Nella foto Angela e Marina de «I ricchi e i poveri»

DA QUEL MOMENTO



Telefoto Ansa

Roma — Massimo Ranieri, Loretta Goggi e Marisa Merlini iniziano in questi giorni a registrare negli studi TV romani lo spettacolo «Dal momento che ti ho visto». Regia di Vito Molinari

Libri ricevuti

Nella Collana «I Grandi Libri» la Casa Ed. Garzanti pubblica, per la prima volta in traduzione italiana, «Principessa Casamassima» di Henry James. La traduzione e il saggio introduttivo sono di Franco Cordelli.

Egli inquadra in un ampio ed esauriente profilo storico-critico l'intera opera di James, la sua vita, la doppia natura di scrittore americano trapiantato in Inghilterra, il suo stile e il linguaggio visto come «centro dell'opera» e mette in risalto quelli che considera i punti chiave per un'interpretazione delle opere jamesiane: «l'approdo satirico» e «l'ipocrisia». A Henry James cioè è toccato in sorte «di diventare il più terrificante scrittore satirico del Novecento» ed oggetto della sua satira è la società, banale e volgare, che occupa una parte così ampia delle sue opere.

«Principessa Casamassima» apparve a puntate nell'«Atlante Monthly» dal settembre 1885 all'ottobre 1886 e nello stesso anno uscì anche in volume, a Londra. Fu quasi unanimemente giudicato dalla critica un fallimento, o comunque una prova molto inferiore alle sue opere precedenti. Ezra Pound lo definì «continuazione più scadente del "Roderick Hudson"» e tutti furono concordi nel riscontrare nel grosso romanzo di James una «scarsa coscienza e conoscenza politica». Ma, afferma Cordelli, «se fallimento c'è, è un fallimento splendido»: infatti anche se le istituzioni politiche e le lotte di classe appaiono «opachi ed estranei al circuito vitale del romanzo», sul piano realistico «la città (Londra) e alcuni dei personaggi emergono dal vertiginoso, estenuante cumulo delle notazioni e celebrano un raro trionfo della "rappresentazione"».

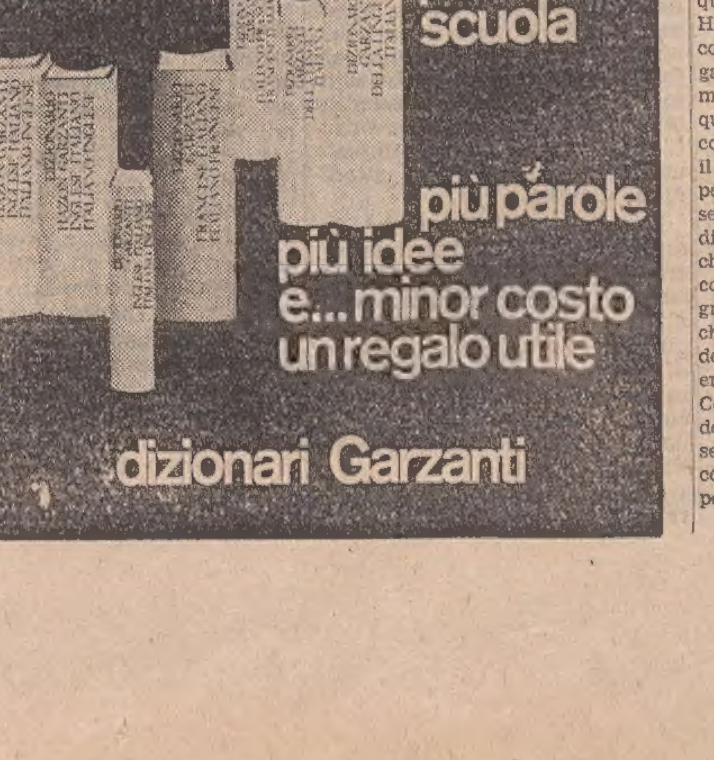
E in effetti, più che nello sviluppo dell'incontro tra i protagonisti, il pregio maggiore dell'opera di Henry James sta proprio nella rappresentazione corale dei personaggi minori che ruotano intorno alle figure di Hyacinth e Cristina (dalla devota e un po' ottusa Amanda Pynsent ai vicini di casa, il violinista Anastasius Vetch e Eustache Poupin, la bella Millicent Henning, odiata da Amanda che la considera sempre la cattiva ragazza che girava per le strade dicendo bugie, il rivoluzionario Paul Muniment), che costituiscono un mondo contrapposto alla sofferta e angustiata solitudine del protagonista, Hyacinth Robinson.

Figlio illegittimo di un nobile inglese e di una prostituta francese, Hyacinth è allevato da Amanda Pynsent in uno squallido quartiere periferico londinese e avviato al mestiere di tipografo. Dal suo incontro con la principessa Casamasima ha origine uno strano capovolgimento di ruoli: la principessa s'interessa ai problemi del proletariato e diventa una fervente rivoluzionaria, mentre il proletario Hyacinth scopre il fascino degli agi e del lusso e perde progressivamente la fede e l'interesse verso le classi più povere. E quando l'organizzazione della quale fa parte gli impone di uccidere un duca, egli volge l'arma contro se stesso e si uccide.

Lo stesso Henry James, nella prefazione scritta per «Principessa Casamassima» (e alcuni ritengono che l'abbia scritta molti anni dopo l'uscita del romanzo) affermava, per difendersi dalle accuse di approssimazione e scarsa esperienza «della politica cospiratoria», che il suo schema «richiedeva la presenza (accanto alla nostra vita apparentemente ordinata) di qualche sinistro e segreto mondo anarchico, rigonfio di dolore, potenza e odio» e che «il valore che massimamente desideravo rendere e l'effetto che massimamente desideravo produrr eerano precisamente quelli del nostro (e non solo nostro, ma anche della società) no nsapere ma soltanto immaginare e sospettare e tentare di ignorare ciò che avviene... sotto la vasta, tranquilla superficie».

Più che un romanzo di costume, «Principessa Casamassima» diviene quindi il romanzo della coscienza di Hyacinth Robinson alla quale si contrappone la società, banale e volgare, costituita da personaggi ora comici ora tragici. Ed è proprio per questa continua ricerca, per l'abilità con cui Henry James riesce a calare il reale nel romantico, che «Principessa Casamassima» «sfugge alla semplicistica e pericolosa definizione di "romanzo d'appendice"», che qualche critico ha dato della sua opera, come d'altra parte lo allontana dal grande esempio delle opere di Balzac che Henry James considerava un modello ineguagliabile: «Egli però non era affatto Balzac — afferma Franco Cordelli — o era, al più, un Balzac desolato, e troppo ironico per conseguire una pienezza pari a quella conseguita dall'autore de "Illusions perdues"».

N. P.



Einaudi



Umberto Saba
Ernesto
Il romanzo inedito cui Saba lavorò negli ultimi anni della sua vita: l'iniziazione erotica di un ragazzo. Ha scritto Elsa Morante: «Le stesse cose che altri, nel dirle, potrebbero rendere oscene, o ridicole, o sordide, si rivelano invece, dette da Saba nella loro chiarezza reale, naturali e senza offesa. Lasciando limpida, alla fine della lettura, l'emozione degli affetti». L. 2500.

Pier Paolo Pasolini
La Divina Mimesis
L'*Inferno* di Pasolini: un capitolo autobiografico, tra confessione e polemica. L. 2000.

Lalla Romano
Lettura di un'immagine
Da un album di fotografie una storia carica di destino: il nuovo romanzo di Lalla Romano. L. 5000.

Dacia Maraini
Donna in guerra
La fatica di diventare donna: il romanzo della liberazione femminile. L. 3000.

Paolo Spriano
Storia del Partito comunista italiano
La Resistenza
Togliatti e il partito nuovo
Il volume conclusivo della grande *Storia* di Spriano. «Un libro di passione contenuta, un'avvincente narrazione che si serve del particolare per costruire una sintesi ricca di suggestioni umane» (C. Stajano, «Il Giorno»). L. 8000.

Storia economica Cambridge
IV. L'espansione economica dell'Europa nel Cinque e Seicento
Dopo il volume sulla rivoluzione industriale, il nuovo capitolo di una delle più cospicue e originali imprese della storiografia europea. A cura di E. E. Rich e C. H. Wilson. L. 18 000.

A giorni in libreria:

Storia d'Italia
IV. Dall'Unità a oggi
Tomo 2°: La cultura di Alberto Asor Rosa
Intellettuali, politici e società: un panorama critico che offre al dibattito un vasto bagaglio di spunti e di idee. L. 15 000.

Bruno Zevi
Storia dell'architettura moderna
Ritorna un testo fondamentale della nostra cultura architettonica, interamente rivisto e aggiornato del periodo 1950-75. L. 15 000.



Marina Miraglia
Michetti fotografo
La riscoperta di un fotografo d'eccezione degli anni a cavallo del secolo. L. 7000.

Vittorio Rubiu
Alberto Burri
L'arco del lavoro di Burri e il suo ruolo nella pittura contemporanea. Con 92 ill., L. 6000.

Il Politecnico
La ristampa anastatica integrale della rivista di Vittorini ripropone un'esperienza centrale nella cultura italiana del dopoguerra. L. 25 000.

Biblioteca Giovani
Una biblioteca di base per le giovani generazioni. Cinquanta opere che tracciano una storia della società umana e insieme costituiscono una serie di capolavori dell'arte narrativa. Un gioco di rimandi tra storia e letteratura. Ora in libreria i primi dieci volumi. L. 30 000.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ESAURIMENTO DEL CONTINGENTE AGEVOLATO

PESANTE CARO-CARNE

Contrazione nelle vendite nelle macellerie e acquisti oltre i valichi - Per un adeguato aumento del «conto C» ci vuole addirittura una nuova legge del Parlamento

Il problema della carne bovina, alla luce specialmente degli ultimi rincari, è stato affrontato nel corso della riunione di ieri del comitato tecnico consultivo, presieduto dal dott. Alaimo, direttore del servizio commercio estero del commissariato di governo.

I precedenti della vicenda sono ormai fin troppo noti per tornarci su nuovamente: resta comunque il fatto che, pur essendo stato accertato che il contingente in conto autonomo della lista «C» si è rivelato ormai insufficiente per i bisogni dei consumatori triestini, l'atteso aumento del quantitativo a disposizione potrà concretarsi a distanza di notevole tempo, e comunque non entro il '76. Per portare infatti gli attuali 40 mila quintali annui a 60 mila quintali bisogna prima avanzare la relativa proposta alla commissione mista italo-jugoslava, farla seguire da uno scambio di note fra i due governi e infine ottenere la ratifica da parte dei due rami del Parlamento italiano: come dire, si rende necessaria la promulgazione di una vera e propria legge perché sia concesso l'aumento del contingente.

Da qualche parte è stato avanzato il dubbio che possa addirittura non venir riconfermato per l'anno prossimo il contingente dei 40 mila quintali; questo dubbio è stato però completamente fugato ieri, quando si è fatto notare che l'accordo è rinnovabile tacitamente di anno in anno; in caso contrario, dovrebbe venir denunciato tre mesi prima: ciò non è avvenuto né da una parte né dall'altra, per cui dovrebbe essere scontato il suo rinnovo.

Il problema che ora sorge è quello delle modalità di utilizzazione dei 40 mila quintali, essendo ormai comprovato che il consumo di carne è aumentato negli ultimi tempi.

Non si sono comunque perdute tutte le speranze per avere a disposizione almeno una parte del residuo degli anni scorsi sul conto autonomo della lista «C», quindi senza alcun gravame fiscale. Tenuto conto che il nuovo accordo andrà in vigore il prossimo 15 gennaio, fino a quella data sarebbero sufficienti dai 4 ai 5 mila quintali: in tal modo, potendo disporre di questo quantitativo, i macellai tornerebbero immediatamente ai prezzi praticati fino alla scorsa settimana, annullando pertanto gli ultimi, recentissimi aumenti.

Il ministero del commercio estero ha già dato il suo parere favorevole; su diverse posizioni continuano invece a rimanere i ministeri dell'agricoltura e delle finanze, per cui della questione è stata ora investita la stessa presidenza del consiglio, che dovrebbe pronunciarsi in merito. La nostra zona (non è certamente un mistero) riveste degli aspetti del tutto particolari: e già diversi macellai hanno dovuto lamentare una flessione delle vendite, essendo ripresi, in forma più marcata, gli acquisti oltre confine. Si attende sempre, ma intanto i giorni passano e ci si avvicina sempre più alle feste natalizie ed a quelle di capodanno...

Il comitato consultivo ha inoltre provveduto alla ripartizione della seconda trance dei seimila capi bovini previsti nella lista «A» del conto autonomo (i primi tremila erano stati ripartiti nello scorso agosto). La lista «A» non prevede alcuna facilitazione di carattere doganale (contrariamente alla «C», dunque) ma permette l'importazione di questi animali dalle zone jugoslave limitrofe, al contrario di quanto avviene per i paesi terzi, la cui esportazione è stata chiusa nel giugno dello scorso anno. Sul conto autonomo invece è stata concessa una deroga per incrementare gli scambi locali e agevolare l'export. L'accordo scadrà il 14 gennaio prossimo, e non si sa ancora se sarà nuovamente concessa una deroga a quelle che sono le disposizioni della CEE.

Sui recenti aumenti della carne bovina è da registrare nella giornata di ieri una presa di posizione della segreteria della Ccdl-Uil: preso atto che tali aumenti sono dell'entità del 18 per cento, l'incidenza sul bilancio familiare — si fa osservare — è molto sensibile e appare inspiegabile al sindacato come aumenti di tale entità siano avvenuti «in modo pressoché clandestino». La segreteria della Ccdl-Uil ritiene che un esame approfondito fra le autorità competenti e le organizzazioni sindacali che rappresentano i consumatori meno abbienti avrebbe potuto evitare, almeno in simile misura, gli aumenti predisposti. La Ccdl-Uil ha infatti dato notizia che «a tale rincaro non sono estranee la massima autorità della dogana e la stessa presidenza del consiglio».

La segreteria della CCdL-Uil, essendo a conoscenza che l'on. Belci si è occupato della questione soprattutto in riferimento a un notevole residuo di contingente di carne con benefici doganali, lo ha interessato del problema e ha richiesto alla presidenza del consiglio dei ministri di intervenire immediatamente «perché siano ripristinati i vecchi prezzi e sia fatta chiara luce sull'atteggiamento del dirigente delle nostre dogane».

A cavallo di via Svevo



(Italfoto)

Proseguono, a cavallo della via Svevo, i lavori di costruzione del sovrappasso ferroviario destinato a collegare la galleria di circonvallazione con la rete Campo Marzio - Zona Industriale

UN ALTRO SPERICOLATO RAID NOTTURNO DEGLI INAFFERRABILI TIRATORI

Gli «spaccalastre» sparano da una Mini rossa fantasma

Nessuno è riuscito a prendere il numero della targa né a scorgere gli ignoti guastatori Raffica di telefonate al 113 da via Milano, Barcola e Roiano - Induzioni sul potente fucile

Gli «spaccalastre» hanno colpito ancora. Sono emersi infatti tutti i particolari del secondo raid notturno di cui abbiamo dato breve notizia nell'edizione di ieri.

Incuranti dunque di carabinieri e pattuglie della volante che battono ogni angolo della città dopo il raid notturno di due giorni fa, i «cristallofobi» sono tornati alla carica. Armati, con tutta probabilità di un potente fucile ad aria compressa, hanno compiuto un altro carosello ieri sera tra le 21 e le 22.45 circa: quasi due ore durante le quali hanno preso di mira le vetrine dei negozi e le porte a vetri di numerose abitazioni in diverse zone della città.

La vaga traccia rimasta dopo la prima sparatoria (cioè un' automobile rossa) è diventata conferma secondo alcune testimonianze di ieri sera: la vettura è una Mini Minor rossa ma non si è fatto in tempo a vedere nè la targa, nè gli occupanti.

La prima telefonata al 113 è giunta verso le 21 circa ed è stata fatta dai coniugi Heimy, abitanti alla Rotonda del Boschetto 3/1, commercianti, i quali si erano trattenuti oltre il normale orario nel loro negozio di via Milano, per il disbrigo della contabilità. Mentre erano appunto intenti a tale operazione, hanno udito un colpo secco, forte esploso contro la loro vetrina; a questo ha fatto immediatamente seguito l'incrinatura del cristallo pur di notevole spessore. Immediatamente l'uomo si è precipitato fuori del negozio ed ha fatto in tempo a scorgere la Mini rossa che si allontanava a tutta velocità.

Dopo appena qualche minuto, la volante riceveva un'altra telefonata questa volta proveniente da Strada del Friuli dove contro la vetrina del bar «Lucio», era stato esploso un colpo d'arma anche questa, forse, ad aria compressa. Il figlio del gestore, Giorgio Sorrentino confermava agli agenti la versione che questi avevano udito poco prima dai coniugi di via Milano. Altra corsa, altro bar e questa volta siamo a Barcola, nel caffè al n. 7 di via San Bortolo, la cui vetrina presentava lo stesso sgretolamento di forma conica dovuto a un piccolo forellino del diametro di 2 o 3 mm appena.

La caccia a questa inafferrabile «primula», o meglio «mini rossa», comincia a farsi più serrata. Per dieci minuti circa nessuna notizia degli sparatori, ma alle 21.50 ci risiamo: questa volta «sono passati da Roiano — conferma il signor Angelo Calatà, impiegato, abitante in via Roiano 3 — ed hanno sparato contro la porta di cristallo dello stabile dove abito, sgretolandolo internamente».

Questa volta il foro è di 6 mm di diametro. Di lì a poco, gli «spaccalastre» tornano nei pressi del «delitto» precedente e tirano questa volta alla vetrina dell'Enoteca al n. 27 di viale Miramare: la proprietaria Rosa Peruchin, ha sentito solo lo sparo e ne ha visto le conseguenze sul proprio cristallo, altro non ha potuto vedere.

Le altre due «prodezze» dei tiratori fantasma della serata gli agenti le scoprono da soli, nel corso della battuta: in via Barbariga 5 il foro è sulla vetrina del mobilificio «Serenissima» e in corso Cavour 7 a far da bersaglio è stata una vetrina dell'agenzia di viaggi Paterniti.

Poi più nessuna traccia, forse gli spaccalastre avevano finito le munizioni.

Sul «Sergio Laghi» assicurazioni del sindaco

La giunta comunale è pienamente d'accordo per l'istituzione di una scuola materna, e ha già da tempo un progetto di ristrutturazione del «Sergio Laghi»: lo hanno detto il sindaco Spaccini e l'assessore all'urbanistica De Luca a una delegazione di genitori che da due settimane occupano il «Laghi», aggiungendo di intravvedere la possibilità di rendere agibile subito l'ala dell'edificio interessata alla scuola materna. L'amministrazione comunale invierà sul posto dei tecnici che esamineranno la fattibilità dei lavori di ordinaria amministrazione. I tecnici stileranno una relazione che verrà esaminata in una riunione della giunta; sarà quindi presa una decisione che si può ritenere positiva in linea di massima.

I cittadini della Maddalena hanno preso atto delle dichiarazioni del sindaco e dell'assessore, e ora si stabilirà di continuare o meno l'occupazione.

Convegno regionale dei dirigenti ospedalieri

Stamane, con inizio alle ore 10 al centro di via Pietà 19, si terrà il primo meeting regionale per i dirigenti degli ospedali del Friuli-Venezia Giulia. Il convegno, organizzato dalla sovrintendenza sanitaria degli Ospedali Riuniti della nostra città, dibatterà la problematica medico-legale derivante dall'istituzione delle commissioni di disciplina e consultiva, di notevole importanza per la conduzione ospedaliera.

L'argomento verrà introdotto dal dott. Salvatore Bianca, direttore amministrativo dell'ospedale generale provinciale di Monfalcone, mentre da moderatore fungerà il prof. Giancarlo Zanuttini, direttore sanitario dell'ospedale generale regionale di Udine.

Elizabeth Arden
VISIBLE DIFFERENCE
PROFUMERIA
Rosa
Via S. Lazzaro 6, tel. 38222

NATALE.. musica
acquistando una ESCORT
entro il 20 dicembre
avrete sempre con voi gratis,
la compagnia di
un autoradio



un iniziativa della
«NUOVA CONCESSIONARIA» Ford
via caboto, 24 trieste

pavimenti in legno o in moquette?
ASPENAVI
VIALE XX SETTEMBRE 47
noi possiamo darveli tutti e due

Nel comunicato dell'estrazione del
CONCORSO T CLUB
apparso ieri, il numero del biglietto vincente il premio «BUONI ACQUISTO» è errato.
Quello esatto è
Serie A n. 009161
Aut. Min. n. 4/163295 dd. 4.10.1975

Alla consulta problemi di Cologna-Scorcola

Nella sede della consulta di Cologna-Scorcola si è riunita la commissione incaricata di studiare i problemi connessi con la salvaguardia del verde cittadino. Hanno aderito all'iniziativa «Italia Nostra», il «Fondo mondiale per la natura», la società «Liburnia», l'«Alpina delle Giulie», l' Istituto di botanica dell'Università, la comunità parrocchiale, il comitato di quartiere e il gruppo sportivo «Scoglietto». Alla relazione del presidente della consulta Benci hanno fatto seguito alcuni interventi.

Il prof. Poldini ha prospettato la necessità di una salvaguardia delle zone verdi con gli stessi criteri seguiti per il centro storico. De Beden ha sollecitato il blocco delle costruzioni lungo tutta la costiera, mentre il dott. Franco ha insistito sull'inserimento nel piano regolatore di precise disposizioni riguardanti il «verde» suburbano.

Sulle carenze del piano regolatore in materia si è soffermato anche il dott. De Rosa, che ha lamentato lo «scempio indiscriminato» delle zone verdi cittadine. Al termine della riunione è stato deciso di promuovere una serie di iniziative tese a richiamare l'attenzione delle autorità e dei cittadini sullo scottante problema.

La Provincia informa che il Consiglio provinciale nella seduta dell'11 dicembre ha deciso di riconvocarsi il giorno giovedì 18 dicembre, alle ore 18.30, nel palazzo della Provincia, piazza Vittorio Veneto n. 4, per l'esaurimento degli argomenti contenuti nel precedente ordine del giorno e relativi supplementi e di quelli eventualmente ancora da discutere.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lucia — Il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 13.11 e cala alle 2.16.

Ieri: temperatura massima 7,9, minima 5,9; pressione mb. 1016,5 stazionaria; umidità 60 per cento; temperatura del mare 11,8.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, piazza V. Giotti 1, campo S. Giacomo 1, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Cavana 11, via Roma 16, piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, via Bernini 4, via Montorsino 9, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via dell'Istria 35, via Tiziano Vecellio 24.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 61765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Cos'alunga, erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

I PROBLEMI DELLA RISTRUTTURAZIONE

Lloyd in assemblea a bordo dell'Europa

Sindacati, amministratori e politici a consulto per le inadempienze del «piano» ministeriale

Il personale navigante e amministrativo del Lloyd Triestino si riunirà stamane in assemblea (ore 10, a bordo della motonave «Europa», ormeggiata alla stazione marittima); oratore sarà Mario Mascetti, segretario nazionale della federazione marinara Cgil-Cisl-Uil. Nel corso dell'assemblea (alla quale sono stati invitati i parlamentari locali e regionali, i rappresentanti degli E.L., dei partiti, delle componenti economiche e le delegazioni sindacali dei settori direttamente interessati) sarà sollecitata la convergenza di tutte le forze politiche, economiche e sindacali sui problemi che travagliano il programma di ristrutturazione della flotta di preminente interesse nazionale.

Come fa notare la federazione marinara provinciale, il piano ministeriale sta subendo un certo ritardo nell'immissione di nuovo naviglio rispetto alle date di disarmo delle navi passeggeri. Inoltre la formazione delle previste società miste per il trasporto dei carichi di massa percorre il suo cammino irto di ostacoli, per cui al momento attuale una sola società è stata costituita delle sette in programma.

Le organizzazioni sindacali — si ricorda — hanno accettato il sacrificio della riconversione della flotta, nella consapevolezza dell'esigenza di mettere al servizio del Paese uno strumento di trasporto valido ed efficiente, quale complemento indispensabile dell'industria e dei settori produttivi. Allo stato attuale delle cose, però, non possono non manifestare tutta la loro preoccupazione per quanto concerne il mantenimento dei livelli occupazionali se l'attuazione del programma di ristrutturazione non dovesse procedere con le scadenze prefissate, anche per quanto riguarda la trasformazione della nave scuola per la riconversione professionale del personale alberghiero, indubbiamente il più colpito in questo processo di riconversione.

Ecco, dunque, che la federazione marinara provinciale intende concretare gli obiettivi fissati nel recente documento, obiettivi che si compendiano in un potenziamento del settore commerciale del Lloyd Triestino e nella salvaguardia dell'economia nel contesto locale.

All'Ordine dei farmacisti

Nella sede di via delle Zudecche 1, si svolgeranno questo pomeriggio, dalle 15 alle 18, le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio dell'Ordine dei farmacisti per il prossimo triennio. Le votazioni proseguiranno domani, dalle 10 alle 12.30, e lunedì dalle 17 alle 20.

STATO CIVILE

MORTI: Demenia Ettore, anni 77; Kosuta ved. Cossutta Anna, 75; Castellano Rosaria, 14; Romano Valentino, 79; Durighello Nilo, 55; Fantinich ved. Dagri Flora, 79; Coronica Luigi, 80.

NATI: 14.

LE DIMISSIONI DAL PSI

Nuovo gruppo di socialisti

Le dimissioni dal PSI presentate da Gianni Giuricin e da altri sei componenti la direzione provinciale del partito sfociate nella creazione di un nuovo gruppo che si chiamerà «Unione dei socialisti autonomi della Venezia Giulia».

Una decisione in tal senso è stata presa nel corso di un'affollata assemblea di aderenti alla corrente di «Presenza socialista», di cui Gianni Giuricin era appunto il leader. Nel corso della riunione, i sette dimissionari hanno illustrato le ragioni del dissenso con la segreteria provinciale del PSI e delle conseguenti dimissioni dal partito.

I partecipanti all'assemblea, oltre un centinaio, hanno espresso solidarietà ai dimissionari e sottoscritto altresì la propria adesione al nuovo gruppo, il quale si è riservato di chiarire la linea d'azione che intende seguire.

Gesto ammirabile di un disoccupato

Cosa veramente singolare ai tempi nostri, un borsello contenente banconote per 110 mila lire è stato rinvenuto e riconsegnato, tramite la Questura, al legittimo proprietario. E ancora più degno di rilievo è il fatto che a trovarlo è stato un operaio disoccupato e quindi dichiaratamente non navigante nell'oro, Aldo Ammirabile, 43 anni, abitante in via San Nazario 164.

L'Ammirabile (di nome e di fatto) ha trovato il borsetto marrone contenente la somma ed alcuni documenti in via Caboto, quindi, letto il nome del proprietario sulla patente di guida e carta d'identità contenute all'interno del borsello, si è affrettato a portarlo in Questura dove lo ha poi consegnato nelle mani del legittimo proprietario, particolarmente contento e soprattutto stupito da tanta onestà.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale a viaggio: 1 terzo uff. coperta; 1 terzo uff. macchina; 1 giovanotto coperta 2.a, turno n. 17.

LE DIFFICOLTA' LOGISTICHE DELLA FACOLTA'

LETTERE IN AGITAZIONE

Una serie di richieste alle autorità accademiche

Le autorità responsabili sono state sollecitate a esaminare un piano di ristrutturazione logistica della facoltà di lettere e filosofia della nostra università a breve, medio e lungo termine; tale piano deve far fronte ai disagi provocati dalla carenza di strutture e di servizi, e verrebbe inserito in una programmazione organica, tale da tener conto complessivamente delle esigenze del borgo giuseppino.

La richiesta è contenuta in un ordine del giorno del consiglio della stessa facoltà, riunitosi dopo aver partecipato a un'assemblea indetta dagli studenti sul problema della situazione edilizia, aggravato ed esasperato dopo l'entrata in funzione del corso di laurea in storia. L'intervento che si sollecita deve in particolare prevedere la dotazione e la garanzia di aule, locali per studio e servizi amministrativi; adeguati e aggiornati fondi librari e locali d'uso; strumenti didattici; mense decentrate; servizi alloggiativi decentrati (palazzo Vivante, eventuale utilizzazione di alberghi cittadini in disuso).

Il consiglio di facoltà ha deciso pertanto di promuovere, entro il prossimo mese di gennaio, un incontro-dibattito pubblico con gli amministratori degli enti locali, i rappresentanti di governo e le autorità accademiche sulle condizioni della facoltà e sui necessari impegni operativi in vista della sua ristrutturazione.

Si chiede inoltre che vengano reperiti immediatamente i locali che consentano lo svolgimento dell'attività didattica del corso di laurea in storia. I locali dovrebbero venir scelti in base a criteri che garantiscano spazi adeguati all'elevato numero dei frequentanti e alle esigenze che il nuovo tipo di organizzazione didattica ha messo in luce. Si deve inoltre evitare uno smembramento della facoltà di lettere in entità staccate e isolate tra di loro. Se non venisse garantita la disponibilità di spazi fisici adeguati, il consiglio di facoltà avverte che saranno adottate forme di protesta che potranno giungere fino alla sospensione dell'attività della facoltà intera.

Nell'ordine del giorno si ricorda ancora che lo scorso mese il consiglio dell'istituto di storia, più urgentemente toccato dalle carenze denunciate, ha formulato un documento in cui, dopo una cronistoria puntuale dei tentativi esperiti dal '73 in poi per trovare provvisorie soluzioni per i problemi più impellenti, ha deliberato «l'interruzione di ogni attività al 31 gennaio '76 qualora le autorità accademiche o gli enti locali non avessero provveduto ad accogliere le richieste minimali avanzate», che si riferivano a una soluzione del problema logistico. L'avvio concreto dell' attività didattica ha però dimostrato la non rinviabilità fino al 31 gennaio della soluzione di tale problema, per la materiale impossibilità di condurre anche soltanto le prime riunioni seminariali.

Gli studenti si sono mobilitati per garantire la continuità didattica e l'agibilità reale della facoltà, deliberando inoltre lo stato di agitazione. E in una recente assemblea hanno denunciato le responsabilità per la «situazione ormai insostenibile», presentando al consiglio di facoltà una mozione sulla necessità di provvedimenti concreti e immediati.


FAVOLA ORIENTALE

San Silvestro nel Palazzo del Gran Visir: sarà indimenticabile il viaggio ad INSTANBUL organizzato dall'UTAT per Capodanno dal 30 dicembre al 4 gennaio.

Volo charter; albergo di I cat. B sul Bosforo; camere con servizi; visite ed escursioni e.. una festa in un Palazzo dei Sultani!

L. 198.000

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

In certe occasioni
il pagamento rateale può essere una comodità...
SALOTTO
moderno, con divano letto e materasso, due poltrone in oltre cento tipi di tessuto anche finta pelle
alla consegna L. 140.000
e dodici rate di L. 20.000
TOTALE: L. 380.000 (possibili altre soluzioni)
...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!
MOBIL MARKET
mobili per viverci
VIA LIMITANEA 4 — TRIESTE


PASSAT
la più acquistata in Europa nella sua categoria. Lo sapevate?
E non soltanto per l'originale eleganza della sua linea all'italiana, ma anche perchè offre di più per chilometro.
più economia
14,3 chilometri per litro alla velocità di 100 km/h;
più sicurezza
trazione anteriore, correttore automatico di sbandata (braccio a terra negativo);
più confort
5 grandi posti e 490 litri di bagagliaio;
più modelli
berlina a 2 o a 4 porte e Familiar nelle versioni normali, Lusso e TS, motore di 1500 e 1300 cmc. di 65 oppure 85 CV (DIN)
GARANZIA SENZA LIMITAZIONE DI CHILOMETRI PER UN ANNO



anche questa è una VOLKSWAGEN

CONCESSIONARIE
DINO CONTI via Coroneo, 33 - Tel. 762381 via F. Severo, 124 - Tel. 775133
AUTOSALONE CATULLO via F. Severo, 34 - Tel. 764409

UNA RIUNIONE NELLA SEDE DELLA CASSA DI RISPARMIO

Vent'anni di attività del Fondo di rotazione



(Giornalfoto)

Ricorrendo vent'anni dalla costituzione del Fondo di rotazione, il comitato gestore ha tenuto ieri una riunione straordinaria, alla quale hanno partecipato i maggiori esponenti degli organismi politico-economici e delle Casse di Risparmio operanti nella regione.

Alla riunione di ieri, che si è svolta nella sede della Cassa di Risparmio di Trieste, dove gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente avv. Aldo Terpin e dal direttore generale dott. Giordano Delise, erano presenti anche il Commissario del governo dott. Molinari, gli assessori regionali Coloni e Stopper, il dott. Vatta per la CdC, nonché il presidente della Cessa di Risparmio di Gorizia, Barnaba, col direttore generale Skodnik, il dott. Longo, direttore generale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, e il prof. Giocondo Martinelli, già presidente del Fondo, dalla costituzione sino al 1969.

Nel corso della riunione il presidente Gallopin, che ha definito fondamentale l'apporto del Fondo di rotazione sia nella fase di ricostruzione che in quella dello sviluppo e del rilancio economico del territorio, ha svolto una precisa disamina della politica sin qui adottata dal FRIE nella concessione dei finanziamenti e degli effetti prodotti da questo efficace strumento creditizio. I 158 miliardi di mutui a tutt'oggi concessi dal Fondo nei settori industriale, alberghiero, artigianale, navale e dell'edilizia popolare, hanno comportato un volume globale di investimenti che può essere valutato sui 300 miliardi, e ciò senza considerare le conseguenti attività indotte che ogni iniziativa viene a determinare.

In particolare gli interventi rivolti alla ristrutturazione di stabilimenti industriali hanno sovente consentito la risoluzione di particolari situazioni aziendali, ponendosi a difesa dei livelli occupazionali: in queste circostanze si è rivelata proficua la collaborazione con le organizzazioni sindacali, che hanno sempre trovato nel Fondo un interlocutore sensibile a questi delicati problemi.

Il presidente ha infine enunciato il programma che il comitato per la gestione del Fondo intende perseguire nei prossimi anni. Il FRIE si propone di garantire, in via prioritaria, i finanziamenti alla piccola e media industria, favorendo sia l'ammodernamento degli stabilimenti esistenti, onde metterli in condizione di competitività nel quadro dello sviluppo tecnologico, sia l'adozione di idonei impianti antinquinamenti per l'indispensabile tutela del patrimonio ecologico.

La legge n. 8 del 23 gennaio 1970, che estende la competenza del FRIE a tutta la regione, rende ancora più importante la funzione socio-economica del Fondo, qualificandolo strumento primario di intervento finanziario agevolato per il potenziamento e rafforzamento delle iniziative industriali nell'ambito regionale.

E' quindi sempre di maggior importanza, ha concluso il presidente Gallopin, che tutte le forze politiche ed economiche affianchino, con il loro autorevole intervento, l'opera promozionale del FRIE, affinché questo valido strumento possa continuare ad incidere nella nostra realtà economica con la semplicità ed agilità che fino ad oggi ne hanno contraddistinto l'attività.

SEGNALAZIONI

Le estetiste ci ripenseranno?

«Mi riferisco alla segnalazione "Turni e bellezza" pubblicata su "Il Piccolo" e mi associo al malcontento delle signorine che l'hanno firmata. Credo che le estetiste di Trieste, nel prendere la decisione di tenere chiusi, al sabato, gli istituti di bellezza, non abbiano tenuto nel benché minimo conto le esigenze di quelle clienti che lavorano dal lunedì al venerdì mattina e pomeriggio.

«E' risaputo che è quasi un dovere, nella società moderna, avere un "buon aspetto" anche sul lavoro, quindi con questo provvedimento esse colpiscono un grande numero di lavoratrici che come me (sono segretaria di direzione in una pubblica amministrazione) non potranno più avere l'opportunità di usufruire di tale servizio. Mi auguro che riflettano sugli aspetti negativi e ci ripensino. Grazie. M. D.».

L'automobilista gentile

«Il 6 dicembre alle 18, in via Farneto, avendo un'abbondante emorragia nasale, ho chiesto un passaggio agli automobilisti che transitavano per quella via. Sento il dovere di ringraziare sentitamente il gentile signore che, con spirito di altruismo, si è fermato e mi ha accompagnato all'Ospedale maggiore. Auguri per Natale. M. Cecchetti»

Quesiti di un profugo dopo l'accordo

«Sono un profugo istriano della Zona B, precisamente di Capodistria, e sarei grato se la Prefettura, rappresentando il governo a Trieste, volesse spiegarmi alcune cose riguardo alle clausole del Trattato italo-jugoslavo, riportato dal "Piccolo" di venerdì 14 novembre (tra l'altro, mi sembra che nessun altro quotidiano l'abbia riportato, come se la cosa non riguardasse per niente gli altri italiani).

«A parte le tante belle parole della premessa, dove ci si richiama anche alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo, mi sembra di capire che non ci sia alcun vantaggio né per i triestini né per noi istriani. In particolare vorrei capire:

«1) Se un istriano rimasto in Istria dopo l'occupazione jugoslava, possa ora conservare o no la cittadinanza italiana. Infatti nella "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" approvata senza alcun voto contrario il 10 dicembre 1948 dall'assemblea dell'ONU, all'articolo 15, comma secondo, sta scritto: "Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza né del diritto di mutare cittadinanza".

«2) Vorrei poi sapere se io, istriano di nascita e di cittadinanza italiana, posso ritornare nella mia terra d'origine qualora lo volessi. Infatti nella dichiarazione dei Diritti dell'uomo, art. 13, comma secondo, sta scritto: "Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio".

«3) Da ultimo vorrei sapere se potrò disporre della mia casa che fui costretto a lasciare al momento dell'esodo e che non fu mai da me venduta a chi che sia. Infatti la dichiarazione dei Diritti dell'uomo, art. 17, comma secondo dice: "Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà".

«E' il diritto all'autodeterminazione dei popoli esiste ancora? Tutti questi bei diritti valgono anche per noi, profughi istriani, o valgono solo per i profughi più furbi, quelli che usano il tritolo, o per i più fortunati che hanno petrolio e fosfati nella loro terra d'origine o in quella dei loro amici? Grazie in anticipo se qualcuno vorrà chiarirmi le idee, dato che io sono solo un povero ingenuo istriano della Zona B. Carlo Apollonio».

«Gaspardis»: replica di un gruppo di genitori

«Dopo avere letto i "perché" degli insegnanti della "Gaspardis" e la lettera di una dirigente sindacale, è opportuno, riteniamo, che si ascolti anche una parola da parte di un gruppo di genitori della stessa scuola.

«Che gli insegnanti versino in una situazione difficile è un fatto così evidente che non può non trovare la solidarietà di tutti noi genitori. Abbiamo però l'impressione che certe note stonate che, purtroppo, abbiamo dovuto rilevare nel contesto delle cose dette dagli insegnanti e dalla dirigente sindacale, possano offrire la chiave per una spiegazione almeno parziale di quanto sta loro succedendo.

«Sentirsi "classe" nell'anno di grazia 1975, considerare i genitori "estranei", paventare attenuanti alla sicurezza del posto da parte degli organi collegiali, significa porsi al di fuori di una realtà che oggi vede tutti protagonisti del fatto educativo: con buona pace degli insegnanti e della dirigente sindacale alla scuola "Gaspardis" entrano tanti bambini (che non sono stati mai nominati), bambini che hanno genitori, genitori che hanno visto nei decreti delegati uno strumento di partecipazione democratica, un farsi carico dei problemi della scuola in prima persona contribuendo anche a trasferire nel contesto di una società, di cui tutti facciamo parte, i problemi, le difficoltà, le frustrazioni degli insegnanti.

«Con serenità, ma anche con fermezza, intendiamo ribadire, a scanso di equivoci, che la scuola è casa nostra (non "cosa nostra"), vecchia, malandata, ma roba di tutti: se ancora oggi qualche insegnante si sente tradito nella sua posizione di unico attore, se una non chiara visione di cosa significa impegno sindacale impedisce di accedere a risultati significativi (molti di noi genitori potrebbero offrire la loro esperienza in proposito con qualche risultato in più), se si preferiscono posizioni di assurdo vittimismo rifiutando di utilizzare tutti i protagonisti della scuola, genitori compresi, per portare avanti un discorso di congruità economica nel contesto dei problemi globali della scuola, se tutto ciò può avvenire è segno che lo spirito con cui nella nostra società democratica hanno fatto ingresso i decreti delegati è rimasto soltanto sui giornali di allora.

«Nonostante la profonda delusione, e forse proprio a causa di questa delusione che abbiamo provato, noi genitori (ad onta del silenzio dei nostri rappresentanti nel consiglio di circolo) riaffermiamo la volontà di contribuire a risolvere i problemi della "Gaspardis" in un clima di partecipazione che non lascia nessuno fuori della porta, anzi dei due portoni della nostra scuola». Seguono 39 firme.

La Giornata del francobollo

«Egregio Direttore, non si comprende come mai il giornale nella sua edizione di domenica 7 dicembre (a pagina 6), abbandonando la nota equanimità di giudizio che lo contraddistingue, abbia fatto risaltare in modo così eccessivo una manifestazione filatelica tenutasi presso la sala del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, dando l'impressione ai lettori che la XVII Giornata del francobollo si celebrasse così, anziché porre nel dovuto rilievo che la manifestazione ufficiale della Giornata del francobollo si svolgeva presso la sede dell'Associazione filatelica e numismatica triestina di via Trento 1, alla quale associazione era stato assegnato l'annullo figurato celebrativo della direzione provinciale PT, ed ove lo stesso direttore compartimentale PT avrebbe premiato gli alunni che parteciparono al concorso per bozzetti e temi bandito dall'Amministrazione PT e risultati vincitori in sede locale. Ing. Emilio Trombetta».

Un atto di onestà

«Vi sarò grato se vorrete concedermi un po' di spazio che mi permetta di poter ringraziare sentitamente quel cortese signore, a me rimasto sconosciuto, il quale si è premurato di farmi avere di persona il borsetto contenente i miei documenti personali ed una somma di danaro, lasciato inavvertitamente venerdì scorso sul tetto della mia autovettura posteggiata in viale Romolo Gessi. Grazie. Giordano Stebel».

Prezzo salato del «Fu Mattia»

«L'eccellenza della rappresentazione sarebbe stata già di per sé elemento tale da imprimermi nella memoria lo spettacolo finale de "Il fu Mattia Pascal", ma, a non farmelo dimenticare tanto facilmente, vi contribuirà pure il salato prezzo... corrisposto. Il nostro Comune, infatti, ha pensato bene di farmi trovare sul parabrezza della macchina (una 126), all'uscita dal teatro, un bel foglietto di contravvenzione per sosta in zona vietata, come è appunto — anche se quasi al limite del divieto — il tratto prospiciente il portone d'ingresso dello stabile di via Crispi 51. "Dura lex sed lex": chi sbaglia paga. Però, con il Viale e vie adiacenti completamente occupati, proprio a partire dal Politeama Rossetti, da vetture e vetturette, camion e camioncini dei "posteggiatori" partecipanti alla Fiera di San Nicolò, l'elevare multe a chi è costretto a parcheggiare in zona vietata è cosa facile ma non tale da risolvere — ieri come oggi e come domani — i problemi della circolazione e del parcheggio. Piuttosto rivediamo tutto il problema alla luce di quanto scritto nelle "Segnalazioni" dal dott. G.F. il 5 dicembre a proposito dei parcheggi al Verdi al Rossetti. Grazie. Dott. Giorgio M.».

«Russia rivisitata»

«Ho appena letto l'articolo "La peccatrice di Mosca" scritto dal vostro direttore Chino Alessi.

«Come impostazione non c'è male, mentre come opinione è del tutto un corsivo anti-sovietico e anticomunista.

«Per quanto concerne la visita del Presidente Leone e della affettuosa accoglienza da parte di ogni ceto del popolo sovietico, forse avrà un poco infastidito certe persone di ben nostalgici ideali.

«In riferimento al perfetto sincronismo del picchetto d'onore che a giudizio dell'autore dell'articolo ricorderebbe il passo d'oca del nazismo amico del fascismo, è un errore, poiché quel passo marziale adottato dai sovietici era in auge nel 1926 nei vari picchetti che ricevevano personalità straniere; quindi l'accostamento è uno sbaglio goffo, per non dire bugiardo.

«In quanto al decadimento di certe strutture edilizie, non ne parliamo. Si dovrebbe guardare agli "slums" della nostra penisola; la valle del Belice; per citare un esempio, le periferie di Roma, "caput mundi" dove esistono sempre le baraccopoli, e altre città, Trieste compresa, abbandonata a se stessa.

«C'è un proverbio che dice: "Chi giudicare altri vorrà, guardi se stesso e tacerà". Distintamente ringrazio se mi ospiterete. Ugo Puigher»

La tavola rotonda sulla miastenia

OGGI LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA UILDM

La sezione triveneta della Società italiana di neurologia terrà oggi l'annunciata tavola rotonda sulla «Miastenia e sindromi miasteniche» organizzata dalla Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Trieste diretta dal prof. Giuseppe Cazzato e dalla sezione triestina dell'UILDM (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) avrà luogo infatti preso l'Enalc Hotel di Duino Aurisina, la riunione monotematica sugli aspetti nosologici, clinici, diagnostici, eziopatogenetici, anatomo-patologici, terapeutici e prognostici della miastenia. Vi partecipano molti dei più noti studiosi italiani di tale terribile malattia neuromuscolare, fra cui i professori Pinelli di Pavia, Cazzato di Trieste, Cevese, D'Amico, Schergna, Arrigo, Tridente, Negrin e Angelini di Padova, Scarlato, Canal e Conti-Tronconi di Milano, Ferrari e Fiaschi di Verona e Ravenna di Mestre.

La riunione si svolge sotto il patrocinio e con la valida collaborazione organizzativa della sezione di Trieste dell'UILDM, che da tanti anni svolge una continua e proficua opera promozionale nello studio, nella ricerca scientifica e nella divulgazione ed aggiornamento delle più recenti acquisizioni in campo di malattie neuromuscolari.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

CONTESTATO IN VALMAURA UN PROGETTO DELL'IACP

Il comitato di quartiere di San Sabba ci invia, con preghiera di pubblicazione, una nota in cui è detto tra l'altro: «Il comitato di quartiere di San Sabba denuncia fermamente il modo in cui viene speso il pubblico denaro, illustrando l'ultimo esempio. In una riunione congiunta delle consulte di Valmaura - San Sergio e di Servola - Chiarbola è stato presentato il progetto di costruzione da parte dell'IACP di due edifici ad uso abitativo per 450 alloggi (1.500 persone) nella zona di via Valmaura una delle più inquinate della città. L'area su cui sorgeranno tali edifici si trova a pochi metri dall'Italsider e di fronte alla Panfili, fabbrica che lavora asfalti e bitumi.

«Il progetto, pur avveniristico nella sua concezione, è giudicato da noi allucinante. L'idea base è che gli abitanti dovranno vivere obbligatoriamente all'interno per non respirare l'aria esterna inquinata. Da questa idea base è nato un progetto che prevede:

«1) Due edifici a forma di sei in modo che le finestre siano prevalentemente orientate verso un giardinetto interno (il paesaggio esterno è troppo brutto!).

«2) Alcuni servizi (negozi, ambulatorio, asilo, ecc.) al terzo piano e quindi difficilmente utilizzabili anche dagli altri abitanti della zona.

«3) L'utilizzazione del tetto come posto di ritrovo e di gioco per i bambini. Però, poiché il progettista si è reso conto che l'aria è inquinata anche sui tetti, ha pensato bene di porre alcune cupole di plastica trasparente, affinché possa entrare la luce e non l'aria esterna.

«E' giusto e sacrosanto che chi non ha un appartamento decente, o non ce l'ha affatto, possa abitare in una casa decorosa ad un equo affitto, ma è altresì giusto che abbia la sicurezza di vivere in un ambiente sano, che non nuocia alla salute e a quella dei suoi familiari.

«Noi affermiamo che quelle case non saranno sane. Lo diciamo perché abitiamo in quella zona; lo confermano i nostri ammalati abbiamo fatto ricerche e indagini. I pochi dati ufficiali esistenti sui tassi di inquinamento hanno poco valore sia sul piano scientifico sia su quello umano; sono dati che riguardano le polveri depositabili e, per di più, sono stati presi solo in certi periodi e magari con favorevoli condizioni atmosferiche.

«Noi, abitanti del quartiere, l'inquinamento lo rileviamo su noi stessi, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno. La nostra denuncia viene fatta in base alle molte ore in cui abbiamo aria irrespirabile e dobbiamo tapparci in casa o allontanarci dalla zona.

«Noi diciamo che nelle case non saranno sane. Lo sa anche il nostro sindaco, il quale nel 1971 (mentre approvava l'area per il progetto IACP), alla nostra preoccupazione sull'aria inquinata ci accusava di essere voluti venire ad abitare in questa zona limitrofa alla zona industriale per risparmiare; lo sa anche il Laboratorio di igiene e profilassi il quale, un mese fa, in tutta fretta, ha fatto togliere quelle apparecchiature che misuravano rilevanti quantità di gas tossici che non avrebbero dovuti esserci.

«Sia ben chiaro: noi non vogliamo che l'inquinamento venga eliminato chiudendo le fabbriche e creando nuovi disoccupati, ma filtrando, purificando e abbattendo i fumi, i gas, le polveri che sono nocive e che per legge dello Stato non dovrebbero uscire dalle ciminiere».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 13 dicembre.

ARRIVI: mn. «Titograd» (jug.), mc. «Waneta» (panam.), mn. «Adelina Tricoli» (naz.), mn. «Freia» (cipr.), mn. «Corriere del Nord» (naz.), mc. «Maria Forsyth» (liber.), mn. «Castela» (panam.), mc. «Otis» (naz.).

PARTENZE: mc. «Oceanus» (sv.), mc. «Splendid Country» (liber.), mn. «Ljutomer» (jug.), mn. «Titograd» (jug.), mc. «Flaminia» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Heviz» (ungh.), mn. «Postojna» (jug.), mn. «Abusimbel» (eg.), mn. «Angeliki K.» (gr.), mn. «Europa» (naz.), mc. «Punta Cervo» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Medaglia d'oro a Cambissa

Il Presidente della Repubblica, su proposta del ministro della P. I., ha concesso al maestro Giorgio Cambissa la medaglia d'oro per i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Il maestro concittadino Cambissa dirige a Bolzano il Conservatorio di musica dal 1962. Ha svolto attività di direttore d'orchestra, collaborando spesso con insigni solisti; di compositore, vincendo numerosi premi, e di didatta, insegnando armonia e composizione in diversi conservatori di stato. Vivissime congratulazioni.

Al Centro «Giovanni XXIII»

Oggi, sabato, alle 20.30, presso il Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, verrà proiettato e discusso il film «Un cappello pieno di pioggia» di Fred Zinnerman.

Conversazione religiosa

Sotto gli auspici dell'Unione di Gesù Crocifisso, dopo la funzione, nella Cappella di via Marconi, che inizia oggi alle ore 16.30, seguirà nella sala parrocchiale una conversazione illustrata da originali diapositive su «I documenti storici sulla Natività di Gesù Cristo». L'ingresso è libero.

Nozze Seri - Casablanca

Festa, oggi, nella casa di un nostro caro collaboratore, il dott. Alfieri Seri: infatti suo figlio, Sandro Seri, sposa nella Cattedrale di San Giusto, stamane alle 11, la gentile signorina Cinzia Casablanca. Ai giovani sposi i rallegramenti più cordiali de «Il Piccolo», con ogni migliore augurio.

Al VAL

Lunedì prossimo al VAL, nella sede del CCA (piazza Verdi 1), alle ore 16.30, nel corso del tradizionale scambio di auguri natalizi, il giornalista e scrittore Livio Grassi parlerà sul tema: «Le tradizioni natalizie locali». Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

«120 giorni in fotografia»

Lunedì prossimo avrà luogo, al Castello di San Giusto, l'inaugurazione e premiazione delle opere che hanno partecipato al concorso «120 giorni in fotografia», organizzato dalla sezione cine-foto di Adriaclub Italia, con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno. L'esposizione comprende un centinaio di fotografie in bianco e nero, che hanno interpretato in modo personale e originale il tema prefissato e legato alla recente manifestazione dei «120 giorni di scultura», svoltasi al Castello di San Giusto, nel corso della quale sono state esposte opere di Marcello Mascherini, Nino Perizi e Dino Basaldella.

Esperantisti a Venezia

Per iniziativa del gruppo locale, Venezia ospiterà quest'anno gli esperantisti della nostra regione che si accingono a festeggiare la Zamenhof-tago, tradizionale giornata esperantista, che ha luogo in occasione dell'anniversario della nascita del fondatore della Lingua internazionale: Lazzaro Ludovico Zamenhof. La partenza da Trieste per la città lagunare è fissata per domani 14, dalla Stazione centrale, con il treno delle 6.40.

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle 21, nella Sala Franciscanum di via Giulia 70, per il ciclo di cineforum 1975-'76 verranno proiettati due documentari sulla droga: «I giovani e la droga» e «Droga, viaggio verso il niente». Seguirà il consueto dibattito. L'ingresso è libero per tutti.

Gite via mare

che avranno luogo domenica 14 dicembre, con la mn. «Edra»: partenza da Trieste per Umago alle ore 8, da Umago per Trieste alle 15; con la mn. «Dionea» partenze da Trieste per Muggia alle ore 9.30 e 12.15, da Muggia per Trieste alle 10 e 15.25.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

Sconti

sino all'80% per eliminazione inventario. *Ricky*, via Battisti 2.

Il premio di studio Lucia Tranquilli per una tesi di laurea

Nel giorno di Santa Lucia ci piace ricordare che per il sedicesimo anniversario — che ricorrerà il 24 marzo 1976 — della morte della nostra indimenticabile collega Lucia Tranquilli, viene bandito un concorso al premio, unico e indivisibile, di 250 mila lire per la tesi di laurea più commendevole che tratti uno degli argomenti qui sotto indicati e che sia stata approvata nell'anno solare 1975 presso l'Università degli studi di Trieste.

La tesi deve essere di argomento letterario e filologico o archeologico o artistico o storico, e riguardare Trieste, la Venezia Giulia (territori redenti annessi all'Italia dopo la prima guerra mondiale) e la Dalmazia; essa deve inoltre corrispondere alla finalità della Fondazione «Lucia Tranquilli», che è quella di recare un contributo alla conoscenza dell'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia.

Gli aspiranti al premio devono far pervenire la domanda, in carta legale da lire 700, indirizzata al Rettore, all'Ufficio assistenza scolastica dell'Università, entro le ore 11 del 31 dicembre 1975. Alla domanda devono essere allegati i documenti previsti dal bando di concorso.

Premiata al «Rittmeyer»

Secondo le tradizioni dell'Istituto «Rittmeyer», in occasione della festa di S. Lucia, quest'anno il premio del «Fondo Daurant» è stato assegnato all'allieva Antonella Dalle Vedove, che frequenta la classe terza della scuola media statale annessa all'Istituto, per bontà e buon profitto scolastico. L'Istituto ringrazia le promotrici, professoresse Vittoria Carpinteri e Paola Boccasini, per la preziosa collaborazione.

Festa di suore

Le suore «Sorelle della Misericordia» di Verona, che per molti anni hanno prestato la loro opera benefica nei sanatori di Ancarano e di Trieste, ed attualmente negli ospedali «Santorio» di Opicina e lungodegenti «Gregoretti» di San Giovanni, festeggeranno nella nostra città il loro fondatore, don Carlo Steeb, recentemente beatificato in questo Anno Santo, con una solenne cerimonia liturgica, domani, domenica alle ore 11, nella chiesa di S. Maria del Carmelo in Gretta. Il rito sarà concelebrato dall'Arcivescovo Cocolin. Il programma musicale sarà eseguito dal Coro isontino di voci bianche di Gorizia, formato da un centinaio di elementi, alunni degli istituti Salesiano, Nostra Signora e Orsoline (istruttore e direttore del coro il maestro Primo Chinellato, all'organo il prof. Animo Stefani).

Al Circolo «Jadera»

Venerdì prossimo, 19, alle 18.30, nella sede sociale del Circolo dalmatico «Jadera», in via San Lazzaro 17, Nivio Covacci parlerà sul tema: «Storia della filatelia giuliano-dalmata».

Portolane oltre il secolo

A Cremona, dove abita, è stata festeggiata per il suo 102.o compleanno, la signora Caterina Bassanese ved. Laurenci, che è nata a Portole d'Istria il 25 ottobre 1873; mentre a Trieste, per il 103.o compleanno, è stata festeggiata la signorina Maria Persico, nata il 3 dicembre 1872 a Trieste ma figlia di portolani. La «Fameia Portolana» ha espresso alle due simpatiche ultracentenarie, serene, attive e lucide come sempre, i rallegramenti e gli auguri dei propri associati.

Festa dei portolani

La festa e la fiera-mercato di S. Lucia di Portole saranno ricordate a Trieste dalla gente di Portole e dei dintorni, oggi, sabato, con una messa alle ore 16, nella chiesa di S. Teresa (via Manzoni 23), in suffragio dei defunti conterranei. Alle 17, consueta riunione nelle sale dell'Unione istriani, in via Pellico 2, con l'esposizione di una piccola raccolta di cronache, in prevalenza portolane. Sono invitati anche gli amici dei portolani.

Capriolo selvaggina

Oggi, alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica), gli amatori buongustai della selvaggina, si potranno veramente soddisfare con il capriolo e gnocchi di pane, con la faraona, l'anatra arrosta, farcita e quaglie. Tutti bocconi di sapore prelibato.

Vantaggiosissimi

acquisti per eliminazione di tutto l'inventario da *Ricky*, via Battisti 2.

«Linea»....... Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»........ Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4. Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

Offerta speciale

della *Bon-Pas Arredamento*, via Battisti 14. Alcuni esempi dei nostri prezzi sui tappeti orientali: Belucistan L. 30.000; Preghiera pakistana L. 75.000; Hamadan 1,98x1,08 L. 130.000; Kaschmir 1,48x1,02 L. 187.000; Kaskhai 3,18x2,32 L. 538.000.

Jean Patou «1000»

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, telefono 38222.

Bigiotteria alta moda

Splendido assortimento alla *Profumeria Borsa*. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcon* via S. Maurizio 2, 1 o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

L'AVVIO DOPO UNA RIUNIONE DI MEDICI

Operante nella regione la Società di diabetologia

Un gruppo di medici si è riunito a Trieste per costituire la sezione regionale Friuli-Venezia Giulia della Società italiana di diabetologia. Era presente il presidente nazionale prof. Gianfranco Lenti, direttore dell'Istituto di patologia medica di Torino.

Nel discorso inaugurale, il prof. Lenti ha definito il diabete una malattia sociale, sia per il grande numero di persone che ne è colpito, sia per le molteplici necessità di prevenzione e di cura che comporta. Egli ha illustrato alcune condizioni di grave carenza assistenziale dovute a mezzi non idonei di diagnosi e di controllo. Gli attuali centri antidiabetici sono infatti insufficienti per numero e sovraffollati di pazienti.

Nonostante il prodigarsi dei medici e dei loro assistenti, viene a mancare la vera finalità di questi centri di essere promotori di una diffusione di quelle conoscenze che permettano al paziente di autogestire la propria infermità.

A questo riguardo, il prof. Lenti ha sollecitato i presenti a farsi promotori di alcune iniziative, già sperimentate altrove, perché nell'ambito regionale vengano promosse leggi ed organismi atti ad assistere veramente i diabetici, indirizzando gli sforzi verso una precoce diagnosi della malattia ed una pronta profilassi delle complicanze che essa provoca.

Di vivo interesse a questo proposito la presenza nella neonata sezione regionale, oltre che di diabetologi giovani e meno giovani, di oculisti, dermatologi, cardiologi, geriatri. Da questa partecipazione il prof. Lenti ha tratto buon auspicio per la futura attività interdisciplinare della società.

Al termine dell'interessante riunione si è proceduto alla votazione per le cariche sociali. Sono risultati eletti: presidente il prof. Francesco Saverio Feruglio, direttore della Clinica medica di Trieste; vicepresidente il prof. Andrea Benedetti, primario medico di Udine; membri i professori P. Miani di Udine, A. Chizzola di Monfalcone ed i dottori Danelon di Gorizia, A. Antonini di Pordenone e Del Neri di Trieste; segretario-tesoriere il dott. Euro Ponte.

Elizabeth Arden
arden for men
PROFUMERIA BORSA
Piazza della Borsa 5, tel. 64-522

SIETE INTENDITORI DI CAFFÈ?
da Cremcaffè
DI PRIMO ROVIS
• La più vasta gamma dei migliori caffè del mondo.
• I prezzi più convenienti perché adeguati al reale valore qualitativo.
• Caffè freschissimi, di tostatura giornaliera, perché Cremcaffe è l'industria di casa vostra.
Cremcaffè
Piazza Goldoni 10
via Pigafetta 6/1
• Garanzia di qualità.
• Chiedetelo in tutti i negozi, supermercati e bar.

Novità assoluta
CENTRO DEL MOBILE
LANZA
CENTRO DEL MOBILE D'ARTE LANZA
Statale 202 - Bivio Prosecco
IN OCCASIONE DEI NUOVI ALLESTIMENTI DI MOBILI DI DIECI CASE STRANIERE E DEI NUOVI MODELLI NAZIONALI 1976
INVITA
IL GENTILE PUBBLICO A VISITARE L'ESPOSIZIONE DATA L'APERTURA DI
DOMENICA 14
dalle ore 14.30 alle 19.30
Simpatiche e ricche sorprese sono riservate al gentile pubblico

T club
NEI CENTO PUNTI VENDITA
LE ESIGENZE DI OGNUNO
E IL CONCORSO PER TUTTI
CON LE PROSSIME 2 ESTRAZIONI
IL CONCORSO OFFRE IL VIAGGIO ED IL SOGGIORNO A:



Aut. Min. n. 4/163295 dd. 4.10.1975
studio: gigi salvador

DOPO CINQUE RINVII LA CELEBRAZIONE DEL PROCESSO DI SECONDO GRADO

I MILIARDI DEI FALSI TITOLI IMI NUOVAMENTE AL VAGLIO DEI GIUDICI

Sfocia in una parziale riforma della sentenza emessa nel '71 il dibattimento sulla vicenda di contraffazioni e amori sbagliati che mise in allarme le banche

Riesaminata nel giudizio di secondo grado la caotica vicenda delle «IMI» fasulle ma al processo, celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Cossa, dott. Caufin e dott. Cola, P.G. dott. de Franco, cancelliere Olivo, è presente un solo imputato, il detenuto Enrico Graziotti, 49 anni, da Milano.

Sono invece contumaci Agostino Toni, 52 anni, Roma, Giuseppe Lualdi, 29 anni, Milano, Dino Bergamaschi, 33 anni, Milano, Geltrude Silenzi, 55 anni, Padova, Angelo Pedrazzini, 50 anni, Bollate, in provincia di Milano, Oliviero Boati, 48 anni, Jole Giusti, 48 anni, da Milano.

Nelle more tra i due dibattimenti (l'attuale viene celebrato dopo cinque rinvii) uno degli imputati, Gianni Sametti, 54 anni, Legnano, è scomparso dalla scena penale e da quella dalla vita: è, difatti, deceduto il 28 gennaio del 1972. Ai banchi della difesa prendono posto l'avv. Barraco del Foro di Roma, patrono dell'IMI (Istituto mobiliare italiano) costituitosi Parte civile, l'avv. Antonini, che assiste Toni, avv. Viani del Foro di Milano (Lualdi, Silenzi e Giusti), avv. Masucci Pedrazzini e Bergamaschi e l'avv. Filograna (Boati).

Il Presidente informa il P.G. che Toni, ritenuto irreperibile, è in realtà detenuto ed ha fatto pervenire una lettera alla Corte. Il dott. de Franco è dell'avviso che «essendo la posizione di tale imputato piuttosto particolare, la Corte dovrebbe emettere contro di lui mandato di cattura, farlo tradurre a Trieste e rinviare il processo a data fissa, cioè al 15 gennaio prossimo».

L'avv. Antonini è, invece, di opposto avviso e, secondo il suo assunto, la notifica del processo doveva essere fatta a Toni nell'istituto di pena, dove è stato destinato e non già al domicilio coatto. Per il patrono, la dichiarazione di contumacia è irrituale. L'avv. Antonini, che si oppone al mandato di cattura, eccepisce altresì la nullità del decreto di citazione.

Secondo l'avv. Barraco «Toni ha l'abilità di far applicare la procedura a proprio favore. Quando apprende che il processo sta per essere fissato ed è in arrivo il decreto di citazione, egli ottiene, con il lassismo imperante, il permesso di lasciare la casa di cura e custodia, dov'è ristretto». Nel dubbio di una prescrizione, il patrono si associa alla richiesta della Difesa ma insiste per il mandato di cattura e il rinvio del procedimento a data fissa. L'avv. Filograna è, invece, del parere che la causa debba essere rinviata a nuovo ruolo. Dopo oltre due ore di camera di consiglio, la Corte taglia, come si suol dire, la testa al toro, emettendo un'ordinanza, avallata dai vari pronunciamenti del Supremo Collegio, con la quale dichiara la contumacia degli assenti e ordina di procedersi oltre nel dibattimento.

La caotica vicenda di assegni ricettati e presentati, quindi, all'incasso e di titoli «I.M.I.» fasulli (ne furono sfornati per tre miliardi e un miliardo è tuttora occultato da qualche parte) si impose all'attenzione dei nostri inquirenti nel luglio del 1969 quando, secondo l'Accusa, gli attuali imputati avevano ormai inondato tre quarti del Paese di titoli ed effetti bancari privi di valore. Il 19 di quel mese — rievoca il consigliere relatore dott. Burattini — il direttore di una locale banca denunciò alla Squadra mobile certi Giuseppe Stocco e Antonio Meroni (sarebbero stati i «nomi d'arte» di Toni e di Sametti) i quali avevano acquistato all'istituto sei titoli «I.M.I.» da un milione l'uno, pagandoli con assegni falsi e che in seguito, risultarono essere stati rubati. Meroni, per compire l'opera, si sarebbe fatto scontare un assegno di una banca svizzera, emesso per 50 franchi, da lui tramutati in cinquantamila lire. Dopo qualche giorno, si fece viva un'altra banca per denunciare che alcuni assegni versati risultavano essere stati rubati in Puglia e successivamente ammortizzati con proprio decreto dal Pretore di Bari.

La macchia d'olio (e proprio l'olio ebbe una parte nella vicenda) si allargò il giorno in cui emerse che dodici di questi particolari assegni erano stati negoziati in due altre banche. L'inchiesta assunse un ritmo febbrile, e la Mobile riuscì ad accertare che Stocco alias Toni aveva rilevato nel maggio del 1969 la «Casa dell'olio» di San Giovanni, pagandola un milione in contanti e 600 mila lire in cambiali. Successivamente, egli aveva affittato un appartamento a Opicina, ospitandovi un dipendente e un presunto nipote. La «Casa dell'olio» fu dichiarata fallita con sentenza del Tribunale del 23 ottobre del 1969, e gli inquirenti sarebbero riusciti a stabilire che l'attività commerciale sarebbe stata un'espediente per mascherare tutt'altri «lavori». Analoga sorte aveva subito anche una drogheria di Torino. Nel vorticoso giro di assegni e «I.M.I.» fasulle furono truffate undici banche, e la consistenza del raggiro fece sospettare l'opera di più persone. I poliziotti avrebbero, alla fine, assodato che l'idea di sfornare titoli «I.M.I.» come fossero stati panini sarebbe stata di Sametti.

Questi si sarebbe avvalso dell'opera di due, allora collaboratori e poi coimputati, i quali avrebbero lavorato in una tipografia di Novate milanese. Toni, personaggio piuttosto intraprendente, conobbe un giorno nello scompartimento di un treno Geltrude Silenzi. Era una donna stanca e, in un certo senso, una vinta. Si era divisa dal marito e il giorno del fatale incontro era reduce dal funerale dell'uomo con il quale aveva sperato di rifarsi una vita. Con quella sprovvedutezza che sovente discende dalle troppe delusioni, la signora si lasciò «incantare» da Toni e, assieme a lui e ad altri imputati, si sarebbe prestata, forte delle sue relazioni nel mondo finanziario, per fare scontare assegni e cedere titoli.

Iole Giusti è un po' la seconda donna di questa vicenda che ha avuto il potere di imprimere un brivido a una parte dei sistema bancario nazionale: era (e forse è tuttora) legata a Toni da affettuosa amicizia e, per tale sentimento, lo avrebbe aiutato a eludere le ricerche della Polizia che, alla fine, riuscì a catturarlo nell'abitazione di lei, a Roma. In un chilometrico capo di imputazione venne condensata questa vicenda intessuta di amori sbagliati e di miliardi scritti soltanto sulla carta: associazione per delinquere, bancarotta plurima pluriaggravata, truffa continuata pluriaggravata, falsità pluriaggravata e continuata di tremila titoli «I.M.I.», quasi tutte le ipotesi di falso contemplate dal Codice penale, favoreggiamento e ricettazione.

Il processo a carico dei nove si concluse il 15 dicembre del 1971, e il Tribunale penale inflisse a Toni 13 anni, e cinque mesi di reclusione, 640 mila lire di multa e tre anni di casa di lavoro, Sametti: 9 anni, 5 mesi e 590 mila, Lualdi: 6 anni, sei mesi e 375 mila, revoca di un beneficio e condono di due anni, Bergamaschi: 4 anni, due mesi e 160 mila lire con revoca di una condizionale e condono di due anni, Silenzi: 11 mesi, 5 giorni e 100 mila con la condizionale e la non menzione, Graziotti: 3 anni, Pedrazzini: due anni, Boati: un anno con i benefici di legge, e Giusti: due mesi e 40 mila lire. Il Collegio assolse gli imputati da alcune accuse e condannò Toni, Lualdi, Bergamaschi, la Silenzi, Pedrazzini, Sametti e Graziotti a risarcire i danni alla costituite Parti civili (in primo grado anche una banca assolse tale ruolo).

Essi ricorsero e da ciò il processo che, dopo cinque rinvii, è stato finalmente, suggellato da una sentenza. A richiesta del Presidente, Graziotti dichiara: «Riconosco di avere falsificato i titoli della stamperia di Pedrazzini d'accordo con lui e con l'assicurazione che Toni li avrebbe acquistati. Facemmo un'unica tiratura e lavorammo per tre giorni e tre notti filate». La parola è, ora, alla Parte civile, e l'avv. Barraco sollecita l'integrale conferma delle impugnate deliberazioni. Il P.G. chiede, invece, una riforma puramente formale e cioè dichiarare l'equivalenza delle «generiche» con le contestate aggravanti e conferma della sentenza. Parlano, quindi, i difensori avv. Antonini, avv. Viani, avv. Masucci e avv. Filograna. Dopo circa un'ora di Camera di consiglio, il Presidente Marsi annuncia che la Corte ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso della Silenzi per mancata presentazione dei motivi di doglianza ed ha deliberato di non doversi procedere contro Sametti per morte dell'imputato.

In parziale riforma della sentenza del Tribunale, le già concesse «generiche» sono state ritenute equivalenti alle contestate aggravanti a Toni, Lualdi, Bergamaschi e Graziotti ma soltanto al primo, con l'unificazione delle imputazioni sotto il profilo della continuazione, è stata ridotta la pena a 9 anni di reclusione. La Corte ha confermato nel resto il verdetto di primo grado ed ha condannato Toni, Pedrazzini e Graziotti al pagamento delle maggiori spese processuali e di Parte civile.

Ricordo dei trucidati al poligono di Opicina

Domani, domenica, con inizio alle 15 al poligono di Opicina si terrà, a cura dei comitati provinciali Anpi - Anppia - Aned una cerimonia commemorativa nel 34.o anniversario del sacrificio di Pino Tomazich e degli altri antifascisti. Parleranno Eugenio Laurenti e il dott. Jan Godnic.

DI SCENA IN TRIBUNALE LA FARMACIA DELL'OPP

QUALCUNA DELLE DROGHE NON RISPOSE ALL'APPELLO

Una sentenza pienamente assolutoria ha siglato la causa assieme a una contravvenzione con i benefici di legge

Durante un'improvvisa ispezione nella farmacia interna dell'Ospedale psichiatrico, avvenuta nel 1973, il medico provinciale avrebbe rilevato alcune irregolarità, che si affrettò a segnalare alla Provincia, che, a sua volta, ne rese edotta la Procura della Repubblica.

Fu disposta un'inchiesta, al termine della quale il dott. Tullio Cohen, 66 anni, via Kandler 1, preposto alla farmacia del manicomio, fu incriminato per avere impiegato sostanze ad azione stupefacente, adottando, fra l'altro, la generica voce «per stabilimento» anziché l'indicazione specifica dei reparti che richiedevano tali farmaci. Sarebbero risultati mancanti 13 grammi di etimilina, 363 grammi di codeina fosfato, 20 fialette di morfina e 70 fiale di «cardiostenal». Al professionista fu contestata anche la contravvenzione inerente all'irregolare tenuta dei registri di scarico delle sostanze stupefacenti.

Il processo a carico del dott. Cohen viene celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Alessandra Griselli Bottan, P. M. dott. Tavella, cancelliere dott. Messineo, e in apertura di udienza, il difensore, avv. Longo, eccepisce la costituzione di P. C. dell'amministrazione provinciale nella persona dell'assessore anziano Ferdinando Scarazzato assistito dall'avv. Pasino.

Per l'avv. Longo mancherebbe la ratifica della delibera per tale passo. Con propria ordinanza, il Tribunale rigetta l'eccezione, e il Presidente procede, quindi, all'interrogatorio del dott. Cohen, il quale, con veemenza e con minuziosità di argomenti, protesta la propria innocenza in merito agli illeciti che gli vengono attribuiti.

L'anziano professsionista consegna, infine, al Collegio una propria memoria difensiva.

Per il patrono di P. C., la responsabilità penale del farmacista è chiara ed evidente e chiede che egli venga condannato a pene di giustizia e al risarcimento dei danni. Il P. M. è, invece, dell'avviso che soltanto la contravvenzione è provata mentre sul delitto sussistono non pochi dubbi. Il dott. Tavella chiede pertanto che, con le «generiche», il dott. Cohen venga condannato a 8 mesi di arresto e 200 mila lire di ammenda e assoluzione dall'accusa di aver disperso gli stupefacenti per insufficienza di prove sul dolo. L'avv. Longo si batte, invece, per affermare l'assoluta estraneità del suo assistito ai reati che gli vengono addebitati e per dimostrare tale assunto si richiama anche alla specchiata rettitudine del vecchio farmacista.

Poco prima delle 14, il Tribunale pronuncia la sentenza che riconosce il dott. Cohen colpevole della contravvenzione e, con le «generiche», gli infligge otto mesi di arresto e 200 mila lire di ammenda con i benefici di legge, lo condanna al risarcimento dei danni alla P. C. da liquidarsi davanti al giudice competente, e lo assolve dal delitto perché il fatto non costituisce reato. L'avv. Longo ha firmato subito dopo dichiarazione di ricorso.

Il nuovo direttivo dei medici veterinari

Il consiglio direttivo dell'Ordine dei medici veterinari della provincia, eletto per il triennio 1976-1978, è così composto: Claudio Tenze, presidente; Riccardo Floreancig, vicepresidente; Sergio Carli, segretario; Giordano Benedetti, tesoriere e Mariano Schmid, consigliere.

Centro Avventista. Questa sera con inizio alle 19 nella sala di via Riguttì, 1 il pastore Luciano Benini parlerà su: «Il problema del male».

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Le elezioni di domani

Domani, domenica, dalle 8 alle 20, si svolgeranno al Liceo «Dante» le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti dei genitori e degli studenti nei consigli di classe e nel consiglio di disciplina, dei rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto e le elezioni suppletive per i rappresentanti dei docenti e del personale non docente del consiglio d'istituto.

* * *

Per l'Istituto tecnico industriale statale «Volta» di Trieste, le elezioni degli organi collegiali per l'anno scolastico 1975-76 si svolgeranno domani, domenica, nella succursale di via Battisti 27.

* * *

Nella scuola media «Rismondo», le elezioni degli organi collegiali si terranno domani dalle 8 alle 20. I genitori degli alunni eleggeranno i propri rappresentanti nei consigli di classe e nel consiglio di disciplina degli allievi.

* * *

Nella scuola media «Manzoni», le elezioni per il rinnovo delle cariche degli Organi collegiali, si terranno domani dalle 8 alle 20. Tutti i genitori sono pregati di partecipare.

* * *

All'Istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio» domani, dalle 8 alle 20, nella sede di via Besenghi 13, si terranno le elezioni degli Organi collegiali a rinnovo annuale.

MOSTRE D'ARTE

Il Gruppo 12 alla Cartesius

Nella galleria «Cartesius» di via Marconi 16, è in programma oggi dalle 17 alle 20 la serata inaugurale della rassegna di opere grafiche che compongono la seconda cartella del gruppo 12.

Gli espositori sono: Romolo Bertini, Ugo Carà, Girolamo Caramori, Gualtiero Cornachin, Lucio Giordani, Folco Jacobi, Claudio Moretti, Dante Pisani, Bruno Ponte, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Franco Vecchiet. Saranno altresì presentate altre opere inedite degli stessi autori. La mostra si chiuderà giovedì 18.

«LA TAVOLOZZA»

Via Vasari 12

Interessante Collettiva di quattro pittori che operano in questa città con impegno e sensibilità artistica.

Si tratta appunto di Marina Lulich Fiebus che dopo una riuscita personale nella stessa Galleria ci ripropone i suoi delicati soggetti di natura surreale atti a dare una sintesi poetica del pensiero che spazia nel suo mondo interiore.

Kirchmayr trova una sua congeniale logica, nel trasferirsi in un gioco spaziale di elissi, di mondi immaginari, per trovare un rapporto filosofico di continuità.

Pellay invece giunge ad una serenità umana e descrittiva con l'affacciarsi al paesaggio o alle nature morte con perizia tecnica e sensibilità pittorica.

Picerna ricerca nella sua pittura neoclassica valori arcani che si stanno perdendo, dando vita così a essi, con la bellezza del colore nelle vere nature morte, le marine e ritratti.

ALLA GALLERIA TOMMASEO

Incisioni di **MORANDI**
disegni di **ZOTTI**

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia 6
Bronzetti, disegni, litografie di
AUGUSTO MURER

TERGESTE

Via Battisti N° 23
Personale di
TONI PELLY

ALLA LANTERNA

oggi alle 18.30
vernice della mostra di Natale

Incisioni al C.C.A.

Incisioni a colori di Tiziana Fantini, Dante Pisani, Emanuela Marassi e Antonio Rodriguez saranno presentate giovedì prossimo al CCA. La cartella dei quattro artisti è visibile da questa sera nella galleria Torbandena.

ALLA GALLERIA CARTESIUS

oggi, dalle 17 alle 20
presentazione della seconda cartella grafica del
GRUPPO 12

Alla Torbandena

oggi alle ore 18
vernice della mostra
NATALE '75
opere di
CAGNONE - CANUTI
CEROLI - CESAR
CHERSICLA - CRIPPA
DEL PEZZO - GUIDI
KEIZO - MASCHERINI
PARDI - PLESSI
POZZATI - RICHTER
SAFFARO - SCANAVINO
TADINI - TOYOFUKU
TURCATO - VALENTINI
ZIGAINA

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lucia Tranquilli per l'onomastico da Paola Boccasini 30.000; dalle sue amiche 10.000, pro Fondazione Lucia Tranquilli.

In memoria di Giulia Spazzali nel V anniv. dalle figlie: Silvia Salvagno, Stella Liebman con Giuli, Lidia Perentin con Bruno e Mario 30.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Nives Ravasini nel VII anniv. dalla sorella 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Laura e Nives 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anna Maria Raguzzino ved. Rocco per il compleanno della sorella Laura Lazzari 5000 pro ECA - Istituto dei Poveri.

In memoria di Amerigo Lonoce nel XX anniv. dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di mamma Lucia da Mario e Gina Foschi 2000; da Antonietta Burello 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della mamma Lucia per l'onomastico dalla figlia Vilma Cerlenizza in Pallaga 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Guglielmo Pizzutti nel X anniv. da Adriana Ezio e nonno 5000 pro Centro Tumori Lovenati; da Enrica e Nedo 15.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Giovanna Comici nel IX anniv. dai figli 10.000 pro Chiesa B. V. del Soccorso.

In memoria del N. H. rag. Arturo Cosentini nel X anniv. (13-12) dalla moglie 5000 pro ECA; 5000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Antonio Taumaturgo); 5000 pro Lega Tumori G. Manni; 5000 pro Chiesa Regina Pacis e 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Olga Ziberna ved. Pacor nel V anniv. dai figli dott. ing. Sergio, Lucio e sorella Sofia (Trieste - Roma - Milano) 5000 pro CRI; 5000 pro Ospedale Lungodegenti e 5000 pro Parr. SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Luciano Brandolin nell'XI anniv. dalla nonna Maria 3000; dalla famiglia Rizzi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Galliano Papazzoni (13-12-65) dal figlio, nuora e nipoti 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gino Maracchi da Ice e Lina Barbo 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lidia Zetto da Lina e Nerina Galata 5000 pro ECA.

In memoria di Erminia Tauri da Anna Fonda Nesbeda 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Armando Lantschner da Valeria ved. Floreani e figli Umberto e Alfieri Floreani jun. 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anselmo Rudesch da Giuseppe Hering 2500 pro Istituto Rittmeyer, 2500 pro ECA, 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alfredo Fedrigo dalla famiglia Naglos - Sonnoli 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei propri defunti dalle famiglie Duilio ed Enzo Gullin 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro ECA.

In memoria di Giuseppina Cremol dai vicini di casa 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Marzotti da Gabriella, Norma e Rosanna 10.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria dei propri cari defunti da E. V. 3000 pro ECA (Poveri), 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 2000 pro Rifugio animali ASTAD e 2000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Eugenio Camocino dalle cugine Maria Rita e Ada 5000 pro Ospizio Cristiano.

In memoria di Giorgio Goruppi, per il Natale, dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD, 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Maria Cornachin nata Zanetti dal personale della Ragioneria Regionale dello Stato di Trieste 16.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Elio Benevenia dalla nipote Sila Sbisà 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Rosa Spagnoli da Ester Marcuzzi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei genitori Maria e Bruno Tombazzi e dello zio Romano Bresciani da Bruna, Fulvio, Gigliola e Franca 15.000 pro Scuola elementare F.lli Visintini (cassa scolastica) e 15.000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi).

In memoria dell'ing. Riccardo Nordio dal prof. Aldo Duca 5000; dal dott. Mario Dardi 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Fiorello, Franco e Adriana de Farolfi 5000 pro Fondo assistenza Gruppo Medaglie d'Oro di lunga navigazione; dagli amici di Mensa del Circolo Ufficiali del Presidio di Trieste 12.000 pro CRI - Pronto Soccorso; da Edo e Anita Funaioli 10.000 pro Istituto Statale d'Arte E. e U. Nordio.

In memoria del cap. dott. Piero Lauri da Bruno Breschi 5000; dal rag. Livio Videri 5000; da Vittorio Bordon 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dalle amiche della moglie Irma: Anita in Dollenz 5000 e Lina Miliani 5000 pro Opera Naz. Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri (Roma).

In memoria di Giuseppe Doz dalla sorella Iolanda Picciola 2500 pro Lega Nazionale, 2500 pro Chiesa Madonna del Mare e 2000 pro Famiglia Umaghese; da Pia e Vittorio Levi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Livia e Fulvio Zuccheri 10.000 pro Fondo Serravallo; da Giuliana e Adolfo Steindler 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Lucia Calvagna ved. Petrucco da Etta Carignani 10.000; da Clelia Polllucci 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Marisa e Vittorio Cogno 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Margherita e Manlio di Zorzi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elena Poropat dagli amici della Ragioneria delle Poste 30.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Aldo Trampus da Tino Pieri 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Rumetz dai colleghi d'Ufficio della figlia Rossella 18.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Ennio, Jolanda e Furio 5000; dalle famiglie Ettore e Renato Nardin 15.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Amalia Ortar dal personale dei Telefoni di Stato 10.650 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rudi Carpani dalla famiglia Suppani 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Laura Michelutti in Bandelli dal personale SALPAT 18.000 pro Assoc. Spastici.

In memoria di Renato Mocenigo dagli amici Marcello e Nives Berton 5000; da Ada, Fausta e Armando 15.000; da Renato Allegretto 20.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Nicolò Zuliani dalla mamma Eufemia Zuliani 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Assoc. Spastici.

In memoria di Giovanni Ferluga da Carmen e Franca Fanna 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Adele Varni dai figli 10.000 pro Parr. Madonna del Mare e 10.000 pro Parr. S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Estella Brunetti da Jolanda Anastassachi e Titti e Corrado Davide 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

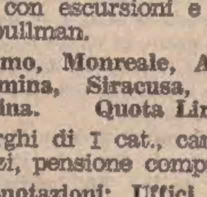
In memoria di Maria Battiata da Mario Comolli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Firmiani da Paolino Marini 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Marini Rendi 5000 pro CRI.

snaidero
CUCINE COMPONIBILI
per favore, toccatele presso:
Visintin
arredamenti

la zinelli & perizzi
regala
uNA vendiTA specialE
studio gigi salvador
giochi simpatici, istruttivi, oggetti natalizi
alla vendita speciale
della zinelli & perizzi

Per chi può capirmi...
Per i veri appassionati dell'orologio il nome Audemars Piguet risveglia un sogno inappagato.
Presenti al British Museum, compresi nelle collezioni più prestigiose, questi pezzi sono al polso di pochi eletti.
Prodotti da mani maestre e pazienti, allenate da una tradizione secolare, questi orologi escono in quantità tanto limitata che solo chi è riconosciuto come perfetto orologiaio può ottenere di essere ammesso al loro acquisto e, in più, deve avere la pazienza di attenderli.
È quindi con orgoglio che comunico a quei pochi che sono interessati a saperlo, di essere finalmente riuscito a costituirmi una piccola preziosa collezione di questi capolavori ed ora non attendo che un premio: presentarla a chi può capirla e capirmi.
Gioielleria
Giacomo Annicchiarico
AP
Audemars Piguet
Maestri Orologiai
Gioielleria Giacomo Annicchiarico
Via Carducci n. 16 - Trieste



Capodanno in Sicilia

Splendido viaggio in aereo in Sicilia, dal 28 dicembre al 4 gennaio con escursioni e visite in autopullman.

Palermo, Monreale, Agrigento, Taormina, Siracusa, Catania, Messina. Quota Lire 250.000.

Alberghi di I cat., camere con servizi, pensione completa.

Prenotazioni: Uffici UTAT.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 12 DICEMBRE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano			
	min.	max	min.	max	minimi e massimi								min.	max
Bietole	120	300	760	1200	680	900	360	680	560	1200	800	1200	—	720
Carciofi (pezzo)	180	220	280	360	—	280	—	280	200	300	280	320	—	—
Cavoli cappucci	92	138	240	360	280	480	280	360	240	320	280	360	120	360
Cavolfiori	173	500	400	800	600	680	560	580	380	680	560	680	480	680
Cavoli verze	72	200	160	360	—	280	160	280	180	280	280	360	160	200
Cicoria	96	168	200	360	280	360	280	340	200	360	280	320	—	190
Cipolla	180	200	280	500	—	360	320	340	280	360	280	360	130	320
Finocchi	92	138	200	400	280	360	280	340	280	360	320	400	280	290
Insalatina loc.	1200	1680	2000	2800	—	—	—	—	2400	2800	—	2000	1600	2600
Lattuga nostrana	500	700	500	1200	680	800	680	900	—	—	—	960	—	580
Limoni I	207	323	480	560	480	560	400	560	440	600	520	560	440	480
Patate	135	180	240	280	180	300	240	280	200	280	240	280	190	220
Peperoni	575	805	600	1200	—	680	—	560	560	1600	560	1200	—	940
Pomodori	345	575	360	2100	580	980	580	980	680	980	680	880	580	680
Radicchio verde I loc.	1500	2500	2000	3200	2800	3600	—	2400	2400	2800	2400	2800	—	2600
Radicchio verde II	800	1200	1200	1400	—	1400	—	1400	—	2000	—	—	—	—
Radicchio rosso var.	300	420	400	800	980	1000	660	1000	680	1200	800	1200	—	580
Sedani rapa	240	550	500	800	680	760	560	680	580	760	600	760	—	590
Spinaci	216	700	280	1000	460	960	360	780	380	880	480	800	420	480
Valerianello loc.	1200	1500	1200	2800	2000	2400	1200	2400	1800	2400	—	2000	—	1400
Zucchine	633	920	—	1600	—	—	—	—	—	1600	—	1400	—	—
Arance bionde	69	161	200	280	220	240	180	240	180	280	—	280	190	260
Arance Tarocchi	150	312	280	500	360	480	310	480	340	680	480	560	—	360
Banane Ciquita	440	550	600	800	680	800	680	730	680	880	680	800	640	680
Cachi	150	230	240	480	—	360	320	360	280	400	400	480	180	340
Mandarini	173	518	360	1000	380	680	360	680	480	680	560	960	280	540
Mele Delizia Starck	92	323	200	680	200	560	240	480	200	560	240	560	360	390
Mele Jonathan	104	173	200	400	280	360	240	280	240	320	320	480	—	220
Pere	81	403	240	980	340	620	280	560	280	680	240	560	260	450
Pompelmi imp.	173	320	500	600	320	580	400	480	440	680	560	600	480	490
Uva	575	805	560	1400	600	1200	600	980	800	1200	680	1200	700	880

Guglielmone


garanzia PAREIN la casa del TUC

BILANCIO DELLA VISITA DI COMELLI IN SLOVENIA

Gli jugoslavi premono per accelerare i tempi

Sui problemi collegati ai recenti accordi di Osimo i dirigenti di Lubiana hanno già pronte le soluzioni

I colloqui di Lubiana il giorno dopo. Al rientro a Trieste della delegazione regionale, avvenuta a Fernetti la distribuzione ad artisti, funzionari, giornalisti e assessori dei sedici fagiani abbattuti dal presidente Comelli ospite del presidente Marinc nella tenuta di caccia di Brnik, spenta l'eco delle dichiarazioni ufficiali e delle enunciazioni di principio (è stato scomodato perfino lo «spirito di Helsinki»), è possibile trarre un consuntivo della visita di tre giorni alla Repubblica di Slovenia, l'occhio attento anche ai retroscena ed agli umori dietro le quinte.

La prima grossa gatta da pelare per la delegazione del Friuli-Venezia Giulia è stata quella dei problemi della minoranza slovena, che l'altra delegazione ha gettato sul piatto fin dal primo giorno, sorretta vistosamente — su questo specifico tema — anche dalla stampa locale. Quasi una dichiarazione ultimativa: o si risolve questo nodo oppure i colloqui si arenano. La richiesta riguardava la «tutela globale» della minoranza slovena nella nostra regione, senza discriminazioni — una volta caduto il Memorandum di Londra — fra i cittadini di lingua slovena residenti nell'una o nell'altra zona del Friuli-Venezia Giulia e con la conseguente applicazione anche alla provincia udinese delle garanzie fin qui vigenti, in virtù del Memorandum annullato dalle nuove intese fra Roma e Belgrado, limitatamente alla area triestina.

Qui va dato atto alla delegazione regionale di aver iniziato una gara di «slalom», slittando con piglio sportivo tra l'uno e l'altro ostacolo, fino a raggiungere il seguente traguardo: la competenza in materia è esclusiva del Governo nazionale e la Regione può soltanto svolgere un'azione di stimolo nei riguardi degli organi centrali, e ciò per garantire bensì la «massima tutela» di «tutte le minoranze in Italia» ma «ovunque e comunque si manifestino». Un linguaggio, se vogliamo, ambiguo ma che in pratica sottintende: non saremo noi a inventare le minoranze, anche dove sono talmente inconsistenti da non potere essere neppure considerate come «tali». E così, almeno il Friuli viene dichiarato per il momento estraneo al problema.

Certo, per superare questo scoglio (la stampa di Lubiana ha molto sottilizzato sui termini usati, ad esempio rilevando che la «tutela più ampia» enunciata da Comelli non significa un'autentica «tutela globale») è voluto qualche sforzo. Sono occorsi, a cavallo della prima e della terza giornata di colloqui, anche i buoni uffici di Edo Brajnik, presidente della commissione parlamentare della Repubblica di Slovenia per i rapporti internazionali, contattato privatamente dagli esponenti della DC triestina facenti parte della delegazione: l'ex braccio destro di Rankovic rimasto a galla dopo i «siluri» anticominformisti, è infatti un amico di vecchia data dei nostri democristiani, che affettuosamente lo definiscono «l'uomo dal cuore d'oro» (avvelenato dal controspionaggio sovietico all'epoca delle prime visite di Tito in Russia è riuscita a trarlo in vita una clinica americana con l'applicazione di uno stimolatore cardiaco). All'alba la via era spianata. Comelli ha preso a parlare di «tutela massima», pur evitando la parola «globalità», e in compenso il governo della Slovenia si è impegnato a sostenere finanziariamente l'onere, ritenuto esuberante dai singoli comuni, per il potenziamento delle strutture scolastiche a vantaggio del gruppo etnico italiano, senza contare l'opportunità riconosciuta da entrambe le parti — d'intensificare gli scambi e i rapporti culturali fra le minoranze e la nazione d'origine. «Massima tutela», dunque, anche in senso inverso.

Piccola doccia fredda, ugualmente, durante il «rapporto» conclusivo dei due presidenti alla stampa. Alla domanda se avesse presenti le recentissime accuse di «nazionalismo» e di «irredentismo» mosse all'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume dal ministro dell'interno della Croazia, Uselac, e quale fosse il suo giudizio sulla stessa Unione degli italiani, il presidente della Repubblica di Slovenia, Marinc, ha detto: «La minoranza italiana ha la piena attenzione delle autorità della Repubblica di Slovenia e di quelle locali; molti compiti sono stati assolti in favore del gruppo etnico italiano e molti sono ancora da completare»; ma ha soggiunto: «Se il ministro croato ha detto così, vuol dire che ciò corrisponde a una certa realtà in quella Repubblica».

Sgomberato in qualche modo l'ostacolo iniziale (in ogni caso il comunicato congiunto ufficiale ha richiesto un intero pomeriggio di «limature» soltanto sulla parte riguardante i problemi delle minoranze), i colloqui hanno potuto proseguire sulle parti economiche, con particolare attenzione alla zona franca industriale, contemplate dai recenti accordi italo-jugoslavi. E qui la delegazione slovena, che ha rivelato una grande fretta di tradurre in concreto e nei tempi più brevi quella zona mista che al momento è solo sulla carta, ha dato segni d'insofferenza di fronte al fatto che la nostra Regione non può istituzionalmente decidere alcunché in materia, autonomamente, e deve affidarsi alla vischiosa burocrazia romana. Problemi particolarmente seri quelli dei collegamenti infrastrutturali, che non possono essere affrontati autonomamente, dal punto di vista finanziario, neppure dalla Repubblica di Slovenia; da qui la decisione di affrettare i tempi — attraverso tempestive riunioni di commissioni di studio e di gruppi di lavoro misti — per una comune programmazione delle necessità, sì da offrire soluzioni pronte su un piatto d'argento ai rispettivi governi nazionali.

E' opinione degli esponenti sloveni — pienamente condivisa dai rappresentanti della nostra Regione — che intanto dev'essere esattamente fissata la delimitazione della zona franca, e ciò mediante un piano urbanistico da elaborare in comune avendo presenti le caratteristiche geologiche, naturali ed etniche dell'area indicativamente individuata dal trattato Roma-Belgrado. Ed è stata inoltre prospettata l'opportunità — già oggetto di primi contatti a livello internazionale da parte delle autorità slovene — di ricorrere per la progettazione completa della zona ad organismi altamente qualificati, quale potrebbe essere ad esempio l'«Unido» di Vienna, un'emanazione diretta dell'ONU specializzata nell'elaborazione di questo tipo di piani esecutivi «totali».

Altro punto di convergenza: l'evitare la proliferazione di piccoli stabilimenti e soprattutto quelle attività, pur contemplate nell'accordo Roma-Belgrado, di semplice manipolazione e deposito, le quali — è stato rilevato — potrebbero dare luogo a una sorta di contrabbando legalizzato e trasformare la «zona a cavallo del confine» in una piccola Hongkong; invece: grossi complessi industriali ad altissimo livello tecnologico, che non comportino l'impiego di numerosa manodopera (ormai carente anche il Slovenia) né un eccessivo consumo d'acqua (il problema del rifornimento idrico essendo quanto mai arduo e dispendioso); e soprattutto industrie «pulite», l'eventualità d'inquinamenti non essendo peraltro sopportabile neppure dalla natura del terreno carsico, data la sua grande permeabilità. (Non è un caso che il programma della visita abbia contemplato i sopralluoghi ai complessi industriali dell'«Iskra» — un «colosso» nel campo dell'elettronica che recentemente si è aggiudicato il concorso internazionale per la fornitura della nuova centrale telefonica di Mosca e che impiega quasi 30 mila fra tecnici e operai — e di «Gorenje», un complesso che dà lavoro a 14 mila dipendenti e che si articola nella produzione di ogni sorta di elettrodomestici, coprendo l'80 per cento del fabbisogno interno ed esportando il resto in prevalenza sui mercati occidentali).

E' nel comune interesse di prospettare infine ai rispettivi governi nazionali, dopo aver concordato precise intese fra le due ragioni confinanti, anche le direttrici autostradali, le possibilità di cooperazione portuale (e sarebbe auspicabile che i singoli porti si accordassero direttamente sulle rispettive specializzazioni), l'opportunità (comunemente condivisa) di ampliare lo scambio di traffici di persone e di merci aggiornando le «liste» merceologiche dell'accordo di Udine ed estendendone il beneficio a più ampie zone (ad esempio, da parte nostra, fino a Monfalcone, alle Valli del Natisone, all'Udinese): sono tutti problemi il cui approfondimento spetta intanto alle singole regioni perché ciascuna — dopo aver affrontato gli interessi comuni — possa quindi premere sui rispettivi Governi nazionali per altrettanti accordi ufficiali. Ma soprattutto — su questo punto la delegazione slovena è stata addirittura monotona — è tempo di passare dalle parole e dai buoni propositi ai più solleciti fatti concreti.

Giorgio Pison

Entro quattro anni centrale nucleare in Slovenia

Entro quattro anni sarà completata la centrale nucleare di Podgorica, nella Repubblica socialista di Slovenia. La centrale nucleare da 600 megawatt, la cui costruzione è iniziata un anno fa, consentirà di risolvere i problemi energetici della Repubblica. L'opera è prevista in un progetto comune delle Repubbliche di Slovenia e Croazia che comprende la realizzazione anche di un'altra identica centrale in Croazia, per la quale non è stata ancora individuata l'ubicazione.

Le due centrali, nelle quali saranno installate apparecchiature fornite dalla Westinghouse, sono state progettate dall'Istituto nucleare «Josef Stefan» di Lubiana, un modernissimo centro di studi applicati collegato all'Università della capitale slovena. La ricerca nucleare in Slovenia è molto sviluppata e trova soprattutto applicazione nella medicina nucleare che è una delle caratteristiche più interessanti del nuovissimo centro clinico. Tali ricerche sono favorite anche dalla recente scoperta dei giacimenti di uranio di Zirovski Vrh.

VIAGGI IT

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Cronache degli spettacoli

L'attore Romolo Valli stasera in Sala Bartoli

Conversazione su Molière e Pirandello

Questa sera, alle 18, alla sala Bartoli (Ridotto del Politeama Rossetti) in via Crispi 58, nell'ambito degli «incontri teatrali» promossi dal Teatro Stabile avrà luogo l'annunciata conversazione di Romolo Valli sull'argomento «Un attore tra Molière e Pirandello». L'ingresso è libero.

Valli, la cui compagnia è in questi giorni al Politeama con «Il malato immaginario» di Molière, è nato a Reggio Emilia. Durante il periodo universitario svolse un'intensa attività nel campo della critica teatrale e cinematografica. Nel 1949 entrò a far parte de «Il Carrozzone» di Fantasio Piccoli, un gruppo di giovani attori che montavano e rappresentavano i propri spettacoli alla maniera della «Barraca» di Garcia Lorca, girando l'Italia con un camion. Dal '52 al '54 fu al Piccolo Teatro di Milano con Strehler. Con Giorgio De Lullo, Elsa Albani e Rossella Falk fondò e diresse la Compagnia dei Giovani. Di particolare rilievo e interesse le sue interpretazioni pirandelliane da «Sei personaggi in cerca d'autore», «L'amica delle mogli», «Così è (se vi pare)», «Il giuoco delle parti» e «Tutto per bene».

La personalità artistica di Romolo Valli si configura come quella di un autentico operatore culturale. Dal 1972 infatti egli è il direttore artistico del Festival dei Due Mondi. Con la sua compagnia teatrale ha portato al successo oltre al «Malato immaginario» anche «Tutto per bene» di Pirandello e va proponendo «Terra di nessuno» di Harold Pinter.

Valli, che è un brillante conversatore, non mancherà di incontrare il più caloroso e cordiale consenso del pubblico triestino nella conversazione di questa sera.

Le repliche di «Arianna»

«Arianna e Barbablù» di Paul Dukas si replica con gli stessi realizzatori e interpreti della prima e con il seguente calendario: domani alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D); martedì alle ore 20 terza rappresentazione (turno B/A); giovedì alle ore 20 quarta rappresentazione (turno C/C); sabato alle ore 18 ultima rappresentazione (turno S).

CON GLI ALLIEVI DEL «TARTINI»

Concerto lirico al «Rittmeyer»

Lunedì 15 dicembre, alle ore 20.30, nella palestra-teatro dell'Istituto Rittmeyer avrà luogo un concerto lirico degli allievi del Conservatorio «G. Tartini» che presenterà un interessante programma di brani lirici tratti dal repertorio classico.

STASERA ALLE 18

Recital straordinario di Rita Lantieri al C.d.S.



Avrà luogo oggi, alle ore 18, nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 12) l'annunciato recital straordinario del soprano Rita Lantieri. Con la collaborazione pianistica di Livia D'Andrea Romanelli, la cantante triestina presenterà un'antologia di liriche da camera di operisti italiani, interpretando pagine di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini e Giordano.

Rita Lantieri è fra gli interpreti dell'«Arianna e Barbablù», l'opera di Dukas andata in scena ieri sera al «Verdi», e si appresta a cantare «Madama Butterfly» al «Ponchielli» di Cremona e a Berna; nella cittadina svizzera si è affermata come una delle più apprezzate e sensibili voci liriche italiane.

Alla manifestazione odierna si accede per invito. Gli inviti ancora disponibili si possono ritirare presso la segreteria del C.d.S.

DOVE ANDIAMO A SCIARE OGGI E DOMANI

Neve fresca sulle montagne



E' ritornata la neve, dopo le giornate di sereno della scorsa settimana, che avevano fatto rientrare in città con una lieve tintarella quanti avevano potuto sfruttare in montagna il primo «ponte» invernale. La neve ieri ha fatto felici le località dove essa era piuttosto scarsa, mentre ha messo in allarme quelle stazioni invernali che ne erano già abbondantemente fornite. Questo nel timore che una eventuale difficoltà della transitabilità riduca l'affluenza dei «cittadini».

Salvo variazioni delle ultime ore, questo fine settimana non dovrebbe comunque riserbare brutte sorprese agli sciatori che si mettono in viaggio. E' prudente in ogni caso — anzi è indispensabile — viaggiare con le catene nel bagagliaio, pronte per l'uso; ottima cosa disporre delle gomme da neve. Poi non resta che confidare nell'ANAS (sempre solerte e tempestiva per la verità nelle operazioni di sgombero delle strade statali) nonché negli uffici tecnici comunali delle località sede di impianti di risalita.

Ormai la stagione si avvia verso il «boom» natalizio, e proprio in vista di questa vacanza sono molti coloro che ancora non hanno scelto la strada della neve per le prime esperienze stagionali, allo scopo di economizzare. Purtroppo la pratica dello sci ha seguito di pari passo l'aumento dei costi riscontrato in ciascun settore. Gli impianti di risalita, anche dei centri minori, che avrebbero tutto l'interesse a far opera promozionale per aumentare la clientela, sono accessibili a prezzi superiori a quelli dello scorso anno.

Dove si arriverà? La gente continua ad andare a sciare, ma il sacrificio è crescente. Le tariffe dovrebbero essere applicate in relazione al «servizio» offerto. Ma non sempre ciò accade.

Ecco la situazione dalle varie località, in base ai dati assunti ieri alle 12.

AMPEZZO - CIMA CORSO: temperatura —2, nevica, neve cm 20. In funzione domani la sciovia monte Jof, con pista lunga 1500 metri, dislivello 250.

CORTINA: —5, coperto, da 70 a 120. In funzione tutti gli impianti, da domenica anche la «Freccia del cielo».

FORNI DI SOPRA: —4, nevica, 30. Aperte sciovie Cimacuta e Baby. Battuta la pista di fondo.

PIANCAVALLO: zero gradi, nevica intensamente, 5 a valle, 90 a monte. Aperte seggiovie Tremol I e II tratto e sciovia Forcella.

RAVASCLETTO: zero gradi, coperto con nevischio. Tutti gli impianti, compresa la seggiovia dello Zoncolan, si apriranno a Natale.

SAPPADA: zero gradi, nevica leggermente, neve da 30 a 1,50. Funzionano tutti gli impianti di Sappada e Cima Sappada, comprese le sciovie minori, compatibilmente con l'affluenza. Aperta la pista di fondo per un tratto di 5 chilometri.

SELLA CHIANZUTAN: —2, nevica, 30-40. Funzionano le sciovie Monte Piombada, Montuta e Romano Cimenti.

SELLA NEVEA: —1, nevica, neve da 35 cm a 2 metri. Funzionano la funivia e le cinque sciovie (la Stella Alpina soltanto domani).

TARVISIO - VALBRUNA: zero gradi, coperto, 25 cm (Lussari 1,50). In funzione tutti gli impianti della zona, fatta eccezione per la seggiovia del Priesnig e la sciovia Cappia sui Lussari. Aperta la pista di fondo dai Tre Abeti a Valbruna.

(a cura di Dante di Ragogna)

UN'ATROCE DELITTO NELL'AMBIENTE DEL VIZIO

MONDANA UDINESE UCCISA A COLTELLATE

Una donna di 46 anni, Eugenia Tilling, che abitava con la madre e il fratello Giovanni in via Monte Grappa 3, a Udine, è stata uccisa, presumibilmente ieri notte, in un monolocale sito in via Cosattini 54, nel quale era solita incontrarsi con i suoi amici occasionali. La poveretta è stata sgozzata, con una coltellata che le ha reciso la carotide, e ieri mattina è stata trovata ormai cadavere riversa sul letto. La raccapricciante scoperta è stata fatta da una sua amica, e poco dopo il fratello della vittima ha avvertito la polizia.

Il dirigente della squadra mobile di Udine, dott. Laghi, intervenuto sul posto, con il maresciallo Pane ed altri agenti ha avviato le relative indagini. E' convinzione comune, in base agli elementi forniti alla polizia soprattutto dalle testimonianze dei vicini di casa (della seconda casa, cioè) della Tilling, chi ha inferto con bestiale violenza contro la donna non rimarrà a lungo impunito: sul corpo della donna, che è stato trovato con addosso solo una vestaglia da notte e le calze, l'omicida ha infierito con sette coltellate, delle quali però solo quella che ha reciso la carotide è risultata mortale; le altre l'avevano colpita, come ha potuto accertare il dott. Imbriani, all'interno della coscia destra, alla regione pubica e a quella epigastrica, all'inguine e, due, al fianco sinistro. Coltellate che potrebbero essere state inferte da un maniaco, ma più probabilmente si tratta di un crimine tipico degli ambienti del vizio.

Esposti alla Regione i problemi del «Galvani»

I problemi degli allievi dell'Istituto tecnico «Galvani» sono stati esposti ieri al presidente del consiglio regionale, Pittoni, da una delegazione di studenti dell'Istituto stesso. La delegazione, che era accompagnata da rappresentanti del consiglio di istituto e da genitori degli allievi, ha sottoposto a Pittoni il precario funzionamento della scuola con sedi dislocate inu varie parti della città. In particolare è stata sottolineata, nel corso dell'incontro, l'urgenza di risolvere il problema del laboratorio chimico, sito a Muggia, in locali inadeguati alle esigenze di insegnamento ed in condizioni igieniche assolutamente precarie sotto tutti gli aspetti.

Pur rilevando come il problema sia idi competenza comunale, Pittoni ha espresso la propria disponibilità per favorire la soluzione mediante un intervento della Regione o del Fondo Trieste sulla base di precise richieste dell'Amministrazione comunale stessa. Interventi del genere — ha detto — potrebbero risolvere almeno le esigenze più immediate in un breve lasso di tempo; essendo ovviamente la soluzione definitiva del problema collegata alla realizzazione di una nuova sede dell'Istituto e quindi a tempi inevitabilmente lunghi.

Circolo «Tomè». Con inizio alle ore 16.30 oggi nella sede di via Battisti 2 del Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, il Circolo mandolinistico triestino «Ghisleri», offrirà un pomeriggio musicale ai privi di vista.

IL TEMPO CHE FARÀ



Una perturbazione attualmente sulla Francia ed in movimento verso Sud-Est determinerà un deciso peggioramento delle condizioni del tempo sull'Italia ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali. Pertanto sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna si avrà una nuvolosità estesa con precipitazioni in graduale intensificazione dalla Liguria alle altre zone del Nord Italia. Nevicate interesseranno i rilievi alpini ed appenninici al di sopra dei mille metri. Sulle rimanenti regioni centrali, meridionali e sulla Sicilia si alterneranno schiarite ed annuvolamenti.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 8; Bolzano —7, 3; Verona 0, 9; Venezia 6, 7; Milano —2, 7; Torino —3, 7; Genova 5, 9; Bologna 5, 6; Firenze 8, 11; Pisa 7, 13; Ancona 5, 6; Perugia 5, 9; Pescara 7, 10; L'Aquila 2, 12; Roma Nord 2, 14; Roma Fiumicino 5, 15; Roma Eur 7, 14; Campobasso 3, 5; Bari 9, 11; Napoli 8, 13; Potenza 2, 4; Catanzaro 10, 11; Reggio Calabria 13, 17; Messina 13, 16; Palermo 14, 16; Catania 9, 19; Alghero 9, 15; Cagliari 7, 16.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 2, 6; Atene 10, 16; Belgrado 0, 11; Berlino 0, 2; Buenos Aires 16, 30; Ginevra 0, 7; Helsinki 0, 5; Hongkong 8, 9; Johannesburg 15, 28; Kiev —4, —1; Lisbona 10, 16; Londra 3, 7; Madrid 7, 16; Mosca —8, —8; New York 1, 6; Parigi 0, 3; Rio de Janeiro 20, 33; Singapore 22, 30; Stoccolma 2, 6; Taipei 12, 14; Tokio 3, 11; Vancouver —2, 3.

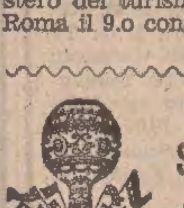
IL CONGRESSO DELL'A.M.I.R.A.



(Publifoto)

Sotto il patrocinio del ministero del turismo si è svolto a Roma il 9.o congresso nazionale AMIRA (Associazione maitres italiani ristoranti alberghi), organizzato in occasione del ventennale dell'associazione. I lavori del congresso sono stati aperti dal sottosegretario al Lavoro, Bosco; durante i giorni della manifestazione hanno presenziato il ministro per il turismo e lo spettacolo, on. Sarti e l'on. Felici, sottosegretario al ministero dell'agricolutra. Inoltre una delegazione formata dalla presidenza AMIRA e dei fiduciari di tutte le regioni d'Italia è stata ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica.

Il Friuli-Venezia Giulia era rappresentato dal Maitre d'Hotel Giulio Ferfoglia (già nota figura dell'ospitalità della nostra città). I circa 500 maitre con le loro signore sono stati anche ricevuti in udienza da Paolo VI il quale ha rivolto loro parole di benvenuto e di augurio. I lavori del congresso si sono alternati a visite alla Città Eterna e a simposi nei maggiori hotel.



S. SILVESTRO A PARIGI

Lido, Folies Bergeres, Crazy Horse: tutti richiami favolosi per un San Silvestro a Parigi. Con l'UTAT in aereo dal 28 dicembre al 2 gennaio L. 178.000 o in treno dal 27 dicembre al 2 gennaio L. 150.000.

Alberghi 4 stelle, visite ed escursioni.

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

Nuovo segretario alla Camera di commercio

Il ministero dell'industria e commercio ha telegraficamente informato la presidenza della locale Camera di commercio che il dott. Nestore Illini è stato nominato dirigente superiore del ministero per i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, e destinato alla Camera di commercio di Trieste per assumere con effetto immediato le funzioni di segretario generale.

Domani i premi del concorso diapositive

Presso la sede sociale (Stazione Marittima) del Gruppo fotoamatori CRAL-FAPT, si terrà domani, alle 17.30, la premiazione del Concorso triveneto di diapositive a colori. Con l'occasione i soci presenteranno una rassegna di fotografie in bianconero e colore, di recente produzione. Saranno presenti 129 autori con 516 diapositive.

Fronte monarchico giovanile. Domani si terrà presso la sede sociale di via Imbriani 4 l'assemblea consultiva degli iscritti al Fronte monarchico giovanile dell'UMI sul tema: «Tesseramento '76 - Concetti organizzativi per un'associazione moderna al servizio degli italiani». I lavori avranno inizio in prima convocazione alle 9.30 ed in seconda (eventuale) convocazione alle 10.

ce l'hai un amico?



Dino Buzzati ROMANZI E RACCONTI *Lire 9000. I Meridiani*
Arthur Rimbaud OPERE *Lire 9000. I Meridiani*
Guido Piovene VERITÀ E MENZOGNA *Lire 3000.*

Arrigo Petacco IL PREFETTO DI FERRO *Lire 3500.*
D. Lapierre - L. Collins STANOTTE LA LIBERTÀ *Lire 6000.*
Jasper Ridley GARIBALDI *Lire 8500.*

Aurelio Pellicanò LA STRADA DELLA FELICITÀ *Lire 2500*
Rex Stout NERO WOLFE, ARCHIE GOODWIN & COMPANY *Con un ricettario dei piatti preferiti di Nero Wolfe. Lire 6500.*
IL MEGLIO DI ASIMOV *2 volumi in cofanetto. Lire 3000.*
Félix Milani IL FORZATO *Lire 4000.*

IL MONDO DELL'ARTE Testo di Camillo Semenzato *Lire 15.000.*
EROS IN GRECIA Testo di J. Boardman e E. La Rocca. Fotografie di A. Mulas *Lire 12.000.*
GOYA - I DISASTRI DELLA GUERRA Paolo Lecaldano *Lire 12.000.*

Whitney Smith LE BANDIERE Storia e simboli *Lire 15.000.*
E. Jarratt - E. Muzzulini OSPITI A CENA *Lire 9000.*
Autori vari LA CACCIA *Lire 25.000.*
LE PIANTE DELLA SALUTE Atlante delle piante medicinali *Lire 10.000.*











il suo libro di Natale è Mondadori

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOPO L'INCOMUNICABILITÀ E IL COMICO-BRILLANTE

MONICA: RICOMINCIO PER LA TERZA VOLTA



Parigi, 12

Monica Vitti intende ricominciare daccapo la sua carriera artistica per la terza volta. Lo ha detto durante una pausa della lavorazione del film «Mimì Bluette, fiore del mio giardino» che Carlo Di Palma sta girando in esterni a Parigi. «Sento la necessità di dare un senso all'uso della mia persona in maniera più precisa di come ho fatto sinora — ha affermato Monica Vitti — e perciò sono disposta a ricominciare tutto da capo. Sarà questa la terza volta nella mia vita artistica che affronterò una nuova strada abbandonando un certo tipo di personaggio divenuto di sicuro successo ma che ormai non mi soddisfa più. E ciò anche se ho sempre cercato di non fare mai film inutili. Per raggiungere questo obiettivo sono disposta ad interpretare film a basso costo e magari diretti da giovani registi, purché dicano qualcosa. Ormai sento che il cinema tradizionale mi costringe in schemi fissi e non mi permette di offrire niente di nuovo agli spettatori ed a me stessa».

Sulle eventuali reazioni del pubblico, che l'ha conosciuta nei personaggi dei film di Antonioni sull'incomunicabilità e quindi l'ha apprezzata in quelli comico-brillanti del dopo-Antonioni, Monica Vitti dimostra di avere le idee molto chiare affermando: «Stimo abbastanza il pubblico e sono convinta che è maturo per accettare la trasformazione di un'attrice che ama a condizione che il risultato sia un buon film. E se poi il film non dovesse essere accettato, vuol dire che l'esperienza sarà servita perlomeno a me».

Era da tempo che Monica Vitti pensava di rivoluzionare la sua vita artistica, ma non aveva ancora preso questa decisione definitiva perché non si sentiva matura. «E' stato per me come la promozione ad un esame di maturità: ho compreso che ero pronta al grande passo in occasione di un mio incontro con Buñuel: lui, che notoriamente è sordo, mi sentiva perfettamente nonostante la mia voce dai toni piuttosto bassi. Standogli vicino ho compreso che vi era un altro modo di fare le cose. E l'ho capito senza alcun insegnamento ma solo osservandolo. Il suo modo di guardare, vedere e raccontare. Mi sono resa conto di come si possano rovesciare le regole tradizionali del racconto cinematografico, ed è proprio perciò che ho deciso di smetterla con gli schemi convenzionali».

Quanto al film «Mimì Bluette, fiore del mio giardino», l'attrice ha precisato che si tratta del romanzo omonimo di Guido da Verona del quale ella aveva acquistato da tempo i diritti cinematografici in quanto le interessava particolarmente l'epoca in cui è ambientata la vicenda. «Mi divertiva l'ambiente e lo stile un po' ironico dello scrittore, ed in particolare il fatto che l'amore, una volta tanto, ha un effetto negativo. E inoltre perché è la storia della protagonista di un'epoca: un misto di Mata Hari, Isadora Duncan e Josephine Baker».

Terminate le riprese parigine la troupe si trasferirà in Marocco per girare due settimane in esterni e interni a Marrakesh. Particolari scene saranno riprese in una moschea chiusa al culto. Accanto a Monica Vitti vi sono Shelley Winters, Tommy Tune, Gilles Milinaire, Gianrico Tedeschi e Antonio Casagrande. Direttore della fotografia è Alfio Contini.

Troupe italiana cacciata dal Venezuela

Caracas, 12

Una ventina di italiani, fra attori e tecnici, che partecipavano alle riprese del film «Furia selvaggia» in Venezuela, dovranno probabilmente rifare le valigie e tornare a casa con un ordine di rimpatrio emanato dalle autorità venezuelane. Mentre sono ancora in corso alcuni accertamenti, il gruppo di italiani, fra i quali figura l'attrice Pia Giancaro e il regista Enzo D'Ambrosio, sono tenuti in stato di arresto presso un commissariato di polizia dell'isola di Margherita, dove il regista D'Ambrosio aveva cominciato da alcuni giorni le riprese.

La troupe è accusata di avere violato le leggi che regolano l'attività degli stranieri nel paese. In particolare di non avere i documenti in regola né i relativi permessi di lavoro. A quanto pare, si tratta di persone giunte in Venezuela con un semplice visto turistico che proibisce agli stranieri lo svolgimento di qualsiasi attività. *(Ansa)*

Dedicati alla Cavani gli «incontri» di Conegliano

Conegliano, 12

Sarà dedicata a Liliana Cavani la terza edizione di «Cinema nel Veneto: incontri con l'autore» che si svolgerà dal 15 al 18 dicembre prossimo a Conegliano Veneto (Treviso), organizzata dall'amministrazione comunale e dall'ente provinciale per il turismo. Il ciclo dei film di Liliana Cavani che saranno proiettati comprende «Antiorfeo», «La battaglia», «San Francesco», «Galileo», «I cannibali», «Milarepa», «Ospite» e «Il portiere di notte».

La manifestazione prevede, oltre a due incontri della Cavani con il pubblico, anche uno spettacolo di cabaret dei «Gatti di Vicolo dei Miracoli», e la proiezione di altre pellicole. *(Ansa)*

Giorgio De Lullo torna a recitare

Roma, 12

Dopo sette anni dedicati esclusivamente alla regia, Giorgio De Lullo tornerà a calcare le scene come attore in «Terra di nessuno» di Harold Pinter. Le ultime sue partecipazioni a spettacoli in qualità di interprete risalgono al '68, quando vestito da marinaretto interpretò in «Victor, o i bambini al potere» di Roger Vitrac il ruolo di un ragazzo.

al MODERNO
MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO
un film di MEL BROOKS

QUESTA SERA SUL VIDEO

Si scusano di nuovo L'uomo della sfida

«(Di nuovo) Tante scuse» (TV 1, ore 20.40) — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello si ripresentano stasera ai telespettatori ad un anno di distanza dalla messa in onda dello spettacolo «Tante scuse» che ebbe un grande successo di pubblico. La formula dello spettacolo nello spettacolo è rimasta invariata: la macchina da presa si sposta dietro le quinte per svelare i retroscena di una trasmissione televisiva. Raimondo Vianello offre una sua personalissima «Tribuna elettorale» e una sua versione della canzone «Buonasera dottore». Il tutto è inframmezzato dai battibecchi con il suggeritore, il capo-claque e dalle battute del barman della TV. Ospiti fissi dello spettacolo sono i Ricchi e Poveri; inoltre in ogni serata sarà presente un ospite: stasera è la volta di Mimo Reitano.

* * *

«Boumedienne: «L'uomo della sfida» (TV-1, ore 21.50) — Per i «Servizi speciali del telegiornale», a cura di Ezio Zefferi va in onda stasera questo programma di Mario Meloni e Paolo Meucci sulla figura di Boumedienne, definito «L'antileader», uomo guida del suo paese e uno dei protagonisti principali del terzo mondo. L'Algeria, oggi una delle potenze del mercato mondiale del petrolio, con un ruolo di protagonista nel mondo arabo, ha subito con gli anni una profonda trasformazione. Uscito devastato dalla lunga guerra di liberazione, il paese era sull'orlo del collasso, politico ed economico. Un milione di morti, strutture amministrative ed economiche completamente a terra per l'esodo massiccio dei «pieds-noirs», un'agricoltura quasi distrutta, una miseria urbana sull'orlo della disperazione. Questa l'eredità dei lunghi anni della guerra. In questo clima l'astro di Ben Bella (l'uomo che aveva guidato il paese nei primi difficili anni dell'indipendenza) viene offuscato da Hoauri Boumedienne. Il nuovo «leader» punta verso il principale traguardo di un paese sottosviluppato: l'indipendenza economica. E' l'inizio di una autentica mobilitazione di massa di tipo socialista. Anni che coinvolgono tutti — dagli uomini dell'esercito ai contadini — nel difficile lavoro di ricostruzione. E arriva il petrolio, la grande arma per avviare il paese verso una moderna trasformazione. Una sfida con il tempo, sul piano interno; una sfida per un ruolo nuovo del terzo mondo, sul piano esterno. Chi è Boumedienne, l'uomo della sfida? Un leader atipico del mondo arabo: silenzioso, discreto, spartano, senza atteggiamenti vistosi nell'esercizio di un potere che detiene saldamente. E' stato definito «l'antileader». Ma intanto è l'uomo guida del suo paese e uno dei protagonisti principali del terzo mondo.

* * *

«Sangue di condor» (TV-2, ore 21) — Va in onda stasera questo film boliviano, diretto da Jorge Sanjines basato sul controllo delle nascite. Il film comincia con alcune situazioni tratte dall'enciclica «Populorom progressi» e da alcuni testi teorici del nazismo (Goebbels e Rosenberg) sulla purezza della razza. Il film racconta quindi la storia di un indio boliviano, Ignacio capo di una comunità nella quale con la motivazione di introdurre il progresso, un centro americano per la maternità intende attuare la sterilizzazione delle donne. La comunità guidata da Ignacio, si ribella a questa iniziativa e assale gli americani: la polizia cattura Ignacio e altri suoi compagni che vengono trucidati. Ferito gravemente, Ignacio è trasportato in un ospedale di La Paz: le gravi ferite riportate impongono un intervento chirurgico per il quale necessita il plasma. Mancano però i soldi per comperarlo e Ignacio muore assistito da suo fratello Sixto il quale abbandona la fabbrica, indossa il costume della sua comunità e imbraccia il fucile del guerrigliero.

* * *

«L'amore stregone» (TV-2, ore 22,15) — Il famoso ballerino spagnolo Antonio con il suo balletto di Madrid interpreta stasera «L'amore stregone» di Manuel De Falla che va in onda per la «Rassegna di balletti». De Falla cominciò giovanissimo gli studi musicali della città natale di Cadice e li portò a termine a Madrid. Dal 1905, dopo avere vinto il concorso nazionale dell'accademia di belle arti, al 1914, risiedette a Parigi dove conobbe alcuni grandi musicisti da Ravel a Deukas da Albeniz a Debussy. Ritornato in Spagna, fece rappresentare a Madrid «La vita breve» e quindi si stabilì a Granada. In Argentina dove si era stabilito dopo la guerra civile spagnola scrisse «Atlantida», composizione rimasta incompiuta in seguito alla morte avvenuta nel 1946.

I FILM Titanus

TRIONFA ALL'EXCELSIOR

giudicato dal pubblico una antologia del divertimento

Vedrete:
TOTO' chirurgo nevrastenico
S. LOREN provocante popolana
A. SORDI operato d'appendicite
N. MANFREDI pericoloso detenuto
V. GASSMAN scassinatore balbuziente
G. GIANNINI cantante beat
V. DE SICA carabiniere innamorato
e tanti altri grandi interpreti del cinema italiano dei favolosi ANNI 50

UN SORRISO, UNO SCHIAFFO, UN BACIO IN BOCCA

AL NUOVISSIMO MIGNON
Pubblico entusiasta dell'elegante e moderno cinema del Viale XX Settembre e del film-divertimento: «W.H.I.F.F.S. la GUERRA ESILARANTE DEL SOLDATO FRAPPER»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TS TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
Questa sera ore 20.30
(tutte le sere alle 20.30 domenica unico spettacolo alle 16)
ROMOLO VALLI
trionfa nella divertentissima commedia
IL MALATO IMMAGINARIO
il capolavoro di Molière
Regia di
GIORGIO DE LULLO
Sconto speciale per gli studenti nelle recite di martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18
In esclusiva per la regione

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976. Domani alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) di «Arianna e Barbablù» di P. Dukas. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Giulio Chazalettes.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976. Martedì alle ore 20 terza rappresentazione (turno B-A) di «Arianna e Barbablù» di Paul Dukas. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Giulio Chazalettes. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore 20.30 la Compagnia di prosa Romolo Valli presenta «Il malato immaginario» di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scena e costumi di Pier Luigi Pizzi. Prenotazioni da oggi per le repliche sino al 19 dicembre. Sconto agli abbonati. 20%. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 36372-38547.
TEATRO STABILE. Presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonati a turno fisso possono prenotare i posti e farsi assegnare la nuova numerazione per lo spettacolo Anatol di prossima programmazione all'Auditorium.
LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «ABCinema» (1975) di Giuseppe Bertolucci, con Romolo Valli, D. Sutherland. Anteprima.
ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16.30, ult. 22: «Non toccare la donna bianca», di Marco Ferreri. Divertente technicolor con Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Paolo Villaggio e altri noti attori.
ARISTON. Domani alle ore 10 e 11.30 mattinata con il più comico dei film comici: «Otto in fuga». Technicolor con Bob Hope e sette formidabili ragazzini.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Secondo mese: «Amici miei». Un film di Mario Monicelli con U. Tognazzi, G. Moschin, Philippe Noiret, D. dal Prete e Adolfo Celi. Locale riscaldato. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Una divertente antologia del cinema italiano dei favolosi Anni 50 «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca». E' un film per tutti.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Snoopy cane contestatore». Cartoni animati. **FENICE:** «La gang dei dobermans». Un film avventuroso e divertente. Ingresso lire 300.
FENICE. 15.30, 17.30, 19.45, 22.15. Il più bel film dell'anno: «Gente di rispetto» di Luigi Zampa, con Franco Nero, Jennifer O'Neill e James Mason. E' un film per tutti.

GRATTACIELO
SEXY, GRAFFI E RISATE NEL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
IL GATTO MAMMONE
vietato m. a. 14

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22. Sylvia Kristel più sexy e più erotica che in Emmanuelle è «L'amica di mio marito». Gli strani vizi, i piaceri intimi di una donna nata per amare. Technicolor. Sever. v.m. 18 a. II settimana.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: «Il gatto mammone». Ritorna un altro Buzzanca come: «Il domestico», «Lo schiavo», «Il prete sposato» con Rossana Podestà e Gloria Guida. Spettacolare technicolor. V.m 14 anni.
MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, ult. 22.15: «W.H.I.F.F.S. la guerra esilarante del soldato Frapper». Più divertente di M.A.S.H. Una prima eccezionale Technicolor con Elliott Gould.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. William Holden in una delle sue migliori interpretazioni: «Los Angeles 5.o distretto polizia», con Lee Remick. Technicolor per tutti.

al FENICE
Carlo Ponti presenta
FRANCO NERO
JENNIFER O'NEILL
JAMES MASON





GENTE DI RISPETTO
Un film di LUIGI ZAMPA

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Detective Harper: acqua alla gola». Technicolor con Paul Newman, Joanne Woodward e Tony Franciosa. Sospese le tessere.

AURORA. 16.15. A richiesta proseguono le repliche del capolavoro Cineriz «Due cuori e una cappella» con Renato Pozzetto e Agostina Belli. Technicolor. II settimana.
CAPITOL. 16: «Shampoo». Divertente technicolor con W. Beatty, J. Christie e G. Hawn. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.30. Un comicissimo technicolor: «Son tornate a fiorire le rose» con W. Chiari, M. Merli e L. Salce. Il film è per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30. Dopo «Frankenstein Junior» arriva un altro film di Mel Brooks: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco». Il favoloso West tutto da ridere. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16.30: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto» con J. Dufilho. Comicissimo technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Peccati in famiglia». Michele Placido, Jenny Tamburi, Simonetta Stefanelli, Juliette Meyniel. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Zanna Bianca alla riscossa». Technicolor con H. Silva, M. Merli e R. Palmer con il cane «Sacha».
ALCIONE (tel. 796162). 16. Dopo l'indimenticabile «Borsalino» arriva ora «Borsalino & Co». La continuazione del primo, con Alain Delon e Riccardo Cucciolla. Emozionantissimo technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Il viaggio». Capolavoro a colori con Sofia Loren e Richard Burton.
ASTRA. 16.30: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto» con G. Giannini e M. Melato. Technicolor. V.m. 14 anni.
IDEALE. 16, ult. 21.30. Technicolor. «Assassinio sull'Orient Express». Michael York, Richard Widmark, Vanessa Redgrave, Sean Connery, Ingrid Bergman.
LUMIERE. 16: «UFO: Prendeteli vivi». Ed Bishop e George Sewell. Colori.
RADIO. 16: «L'organizzazione ringrazia: firmato Il Santo». La più spettacolare avventura di James Bond con Roger Moore. Colori.
SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «L'isola del tesoro» con Orson Welles, Kim Burfield. Technicolor avventuroso.
SERVOLA. 16. Bruce Lee in «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente». Scopecolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Impero, Vitt. Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VERDI. 17: «Zorro» con Alain Delon, Ottavia Piccolo e Stanley Baker. Technicolor.
VOLTA. 17: «Malizia» con Laura Antonelli, Turi Ferro e Alessandro Momo. Technicolor. Il più grande successo dell'anno. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Shampoo». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Turbamento di una minorenne».
PUCCINI. 15.30: «Il gatto mammone» V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Per le antiche scale».
ODEON. 15.30: «Razza padrona». V.m. 18 anni. Dalle 22 unico spettacolo: «I 3 giorni del condor».
CRISTALLO. 15.30: «Una vergine in famiglia». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La ragazza di Pigalle». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «Fotografia» con I. Iglödi e M. Zala.
CORSO. 17 - 22: «Una romantica donna inglese» con G. Jackson e M. Caine. A colori.
VERDI. 17.15 - 22: «L'importante è amare», con F. Testi e R. Schneider. Colori. Viet. min. 18 anni.

Domani
MATTINATA ARISTON
ore 10 e 11.30
OTTO IN FUGA
con BOB HOPE
Ingresso L. 300

CENTRALE. 16.30 - 21.30: «La paura dietro la porta» con M. Costantin e M. Bouquet. A colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «Per favore non toccate le vecchiette» con G. Wilder e Z. Mostel. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Una romantica donna inglese», con Glenda Jackson, Michael Caine ed Helmut Berger. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Pippo, Pluto, Paperino alla riscossa». Cartoni animati di Walt Disney.
SAN MICHELE. 16: «La battaglia del talismano verde» con George Bardi. Scope a colori. Segue. «I fratellini» con Stanlio e Ollio.

STARANZANO

EDISON. 19: «007: Vivi e lascia morire» con James Bond. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Ambiente riscaldato). 19.30 - 21.30: «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone» con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «La sbandata» con D. Modugno ed E. Giorgi.
EDEN. 19 - 21.30: «Il rompiballe» con L. Ventura e J. Brell.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «L'età della malizia» con C. Lindberg e K. Ekman.

CERVIGNANO

NUOVO. «Frankenstein junior».

RONCHI

RIO. «Il poliziotto della brigata criminale».
EXCELSIOR. «Piange il telefono».

PALMANOVA

ITALIA. «Due cuori e una cappella».
GARIBALDI. «Amore amaro».

TARCENTO

MARGHERITA. «Zorro» con A. Delon.

SAN DANIELE

T. CICONI. «Yuppy du».

CASARSA

ROMA. «Piedone a Hong Kong».

Al Nazionale



FILODRAMMATICO
SECONDA SETTIMANA
SYLVIA KRISTEL
più erotica e più sexy che in EMMANUELLE
L'AMICA DI MIO MARITO

IL PIÙ DIVERTENTE FILM DI BUZZANCA
INIZIA, CON CRESCENTE SUCCESSO, LA II SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
AL GRATTACIELO



SEXY, GRAFFI E RISATE NEL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
Una produzione MEDUSA
LANDO BUZZANCA
ROSSANA PODESTA'
IL GATTO MAMMONE
con GLORIA GUIDA
GRAZIA DI MARZA - FRANCO LANTIERI - SOFIA LUCY
sceneggiatura di SANDRO CONTINENZA e RAIMONDO VIANELLO
regia di NANDO CICERO
COLORE STACOFILM SCHERMO PANORAMICO

AL NUOVISSIMO MIGNON
Pubblico entusiasta dell'elegante e moderno cinema del Viale XX Settembre e del film-divertimento: «W.H.I.F.F.S. la GUERRA ESILARANTE DEL SOLDATO FRAPPER»

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con A. Lupo; 10-10.15: Speciale GR; 11: Canzoniamoci; 11.30: L'altro suono; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La Corrida; 14.05: Orazio; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Operazione musica; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: ABC del disco; 20.10: Orfeo ed Euridice, direttore F. Scaglia; 22.25: Intervallo musicale; 22.35: Il cantautore; 23: I programmi di domani - Buonanotte - al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Nomadi, R. Rascel, Tijuana and the Golden Trumpet; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Lulù» di C. Bertolazzi, con L. Betti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: La voce di G. Proietti; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Un giro di Walter; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Prés; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Una vita per il canto: T. Schipa; 16.35: Films d'amore e d'avventura in musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Kitsch; 10.10: Detto «inter nos»; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Un giro di Walter; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.39: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Le sonate per pianoforte di L. Van Beethoven; 10: Ethnomusicologica; 10.30: La settimana di Brahms; 11.40: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Aroldo; 16.35: Pagine pianistiche; 17.05: Parliamo di...; 17.10: Musica leggera; 17.25: Concerto sinfonico, direttore M. Pradella; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: Festival di Vienna 1975 - Concerto sinfonico, direttore D. Masson; al termine: Conversazione; 20.35: Musiche di S. Di Gesualdo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Filomusica; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Dialoghi sulla musica» - Proposte e incontri di Adriano Cossio; 16.20: Il racconto della settimana: «Gerico e Damasco» di Alan Brusini; 16.35: Dal XIV concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Aspetti di Cuba», 2.a puntata.
12.55 Oggi le comiche.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
17.00 Segnale orario Telegiornale - Il lotto.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Una mano carica di...»
17.30 «Possum possibile», disegni animati.

LA TV DEI RAGAZZI

17.40 «Chitarra e fagotto», con Franco Cerri.
18.30 Sapere: «Astrologia», 2.a e ultima parte.
18.55 Sette giorni al Parlamento.
19.20 Tempo dello spirito.
— Segnale orario - Cronache del lavoro - Il tempo
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «(Di nuovo) tante scuse», spettacolo musicale con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.
21.50 «Boumedienne», servizio speciale del TG.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

19.00 «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
20.00 «Profili di compositori italiani del dopoguerra».
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Sangue di condor», film di Jorge Sanjinés.
22.15 «L'amore stregone», balletto; musica di Manuel De Falla; con Mariana Recuero, Rosa Lugo.
22.50 «Presenza della poesia», di Luciano Luisi.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici e regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Ciak, si suona; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica, dolce musica; 9: Musica folk; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Carosello Curci; 10.30: Notiziario; 10.40: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna; 11.15: Kemada Canzoni; 11.30: 15' con il complesso Oscar Valdambrini e i Poppy pops; 11.45: Angeleri Cercasi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 13.35: Rifi; 14: Il problemone; 14.15: Invito al canto; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 15: Vittorio Borghesi; 15.15: Edizioni Borgatti; 15.30: Piero Ragni; 15.45: Solisti e orchestre; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 16.25: Intermezzo musicale; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Giornale radio; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20,30: «Hollywood, l'età d'oro», documentario; 21.30: «Gli amori di Napoleone», secondo episodio; 22: «Il pesciolino d'oro», balletto; 23: Telesport: Kiev: Campionato mondiale di pallamano femminile.

O

TV Lubiana

9.30, 10.35 e 12: TV scuola; 15.40: Telesport - pallamano; 16.40: 625: La TV e gli spettatori; 17.15: TV per i ragazzi; 17.45: Orizzonti; 18.05: Teledramma; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20.05: Documentario; 20.30: Documentario; 21.40: Telegiornale; 22: Kojak, film di serie.

TV Zagabria

15.20, 18, 19.30 e 21.45: Telegiornale; 9.30: Programma didattico; 12.30: Kiev: Campionati mondiali di pallamano femminile: Jugoslavia - Romania; 15.30: «Fuochi sul Kapela». serie drammatica; 16.45: Film; 18.15: TV per i bambini; 20: «La vita è bella», serie umoristica; 20.30: Spettacolo musicale; 22: Film premiati: «Darling».

Al cinema d'essai
ARISTON I.N.C.
MEL BROOKS l'inventore della "risata nera"
GENE WILDER il nuovo idolo della comicità mondiale
regista e protagonista di "FRANKENSTEIN JUNIOR" sempre insieme in
PER FAVORE, NON TOCCATE LE VECCHIETTE!
PREMIO OSCAR PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA
Uno esclusivo AVCO EMBASSY
CINERIZ
EASTMANCOLOR

Secondo mese di incontenibile successo al cinema
EDEN



Un film con scappellamento a destra o a sinistra
PER DUE. COME FOSSE ANTANI

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali - Cucina tipica triestina.

PIZZERIA RISTORANTE 2000
GRAN CENONE DI S. SILVESTRO — Si porta a conoscenza dei clienti che la veglia di Capodanno si avrà nella nuova sala che verrà inaugurata la serata stessa. La serata sarà allietata con musiche nazionali ed internazionali con il disc-jockey Aldo della Italian Disc-Jockeys Council. Prenotazioni presso la pizzeria.

A SERVOLA - TRATTORIA BELLA TRIESTE
Cucina casalinga, specialità griglia e selvaggina. Tel. 815262.

FENATI al «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con il prestigioso pianista Giovanni Fenati, la sua orchestra e la cantante Germana Caroli. Eccezionale. Ingresso lire 2000.

Veglione fine d'anno al «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23. Tel. 812391 - 813259. Si prenota alla cassa del ballo. Per informazioni telefonare.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945 — Aperto il venerdì e i giorni prefestivi alle ore 21. Festivi ore 15 e ore 21. Prenotazioni posti serata S. Silvestro.

AL MUSICANOTTE «Ristorante la villa di Percoto»
Tel. 675039. PERCOTO (Udine). Tutte le sere danze.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Questa sera si danza col complesso extralusso «Gli Ohm». Disco-jockey della radio Dario Diviacchi.

BORSE E MERCATI

Milano: flessioni

Milano, 12

Chiusure in prevalente assestamento con scambi discretamente attivi.

Le vendite di sistemazione, nell'imminenza delle scadenze mensili (lunedì prossimo è in programma la risposta e martedì i riporti), hanno provocato diffusi assestamenti, risultati peraltro contenuti sui titoli guida e sui valori più speculati. Gli scambi si sono mantenuti su livelli discretamente attivi, soprattutto sul mercato dei premi con i «donts» in ripresa dopo una fase iniziale più calma, di riflesso all'andamento del «fisso».

In apertura, infatti, i titoli guida si sono portati su basi cedenti per il nuovo indebolimento delle Imm. Roma, che sono scese sotto quota 170, e per l'intensificarsi delle vendite di realizzo.

Tuttavia, nel corso della compilazione del listino, qualche intervento a sostegno e un timido ritorno della domanda hanno risollevato i prezzi dai minini iniziali. La domanda peraltro non sembra essere stata influenzata dalla riduzione di mezzo punto nei tassi di riporto per la prossima liquidazione.

Le chiusure però hanno denunciato prevalenti segni negativi, con perdite particolarmente ampie per le Brioschi (—35 p.c. dopo il rinvio della chiamata di chiusura), Centenari e Zinelli (14.8 p.c.), Latina priv. (6.6 p.c.) Marzotto e Acque potabili Torino (—5,7 p.c.), Alitalia (3.9 p.c.), Coge e Petrolifera (3.8 p.c.), Olcese (—3,7 p.c.), Abeille (—3.5 p.c.), Magona (—3,3 p.c.), Ifil ed Acqua Marcia (—3.1 p.c.). Su basi calme sono terminate anche le BII, Finsider, Italsider, Milano priv. e Caffaro.

Tra i titoli guida, le Imm. Roma hanno ceduto l'1 per cento, mentre flessioni più contenute hanno denunciato le Generali, Fiat, Viscosa e Montedison.

Pochi scambi nell'immediato dopolistino, con le Fiat di poco più calme. In tensione le Unione Manifatture, Cucirini e Gavardo.

Contenute oscillazioni nei due sensi sul mercato obbligazionario, con scambi poco attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 44.93 (—0,69%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 212.000.000; azioni 6.995.750; obbligaz. 1.255.000.000.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168.700; Generali 43.450; Ras 74.000; Anic 810; Liquigas 202.50; Liquigas priv. 151; Montedison (senza stampigliatura) 537; Montedison (con stampigliatura) 473; Montedison (1.1.1974) 477; La Rinascente 84; La Rinascente priv. 61; Gerolimich 3010; Premuda 1490; Sip 1230; Tripcovich 73.100; Bastogi 1250; Finmare 148; Finsider 269; Pirelli 790; Sme 1051; Stet 1370; Beni Stabili 3800; Generale Immobiliare 169; Fiat 1405; Fiat priv. 860; Dalmine 384; Italsider 390; Terni 9; Marzotto priv. 1150; Snia Viscosa 1640; Snia Viscosa priv. 970; Patriarca 4250.

NEW YORK

Chiusura leggermente in ribasso su un discreto fronte di titoli alla Borsa di New York. Le azioni in ribasso superando di poco quelle in rialzo. Gli scambi hanno interessato solo 13,10 milioni di titoli, contro i 15,30 della seduta precedente.

Secondo gli osservatori, il mercato si è tenuto in fase di attesa per gli incerti sviluppi del progetto di legge fiscale sul quale il Presidente Ford potrebbe esercitare il proprio diritto di veto.

LONDRA

Chiusure in rialzo dopo una seduta abbastanza attiva. Nel tardo pomeriggio, le notizie secondo le quali il deficit commerciale dell'Inghilterra sarebbe aumentato rispetto alle previsioni nel mese di novembre hanno fatto abbassare la quota. Di ciò ne hanno risentito i titoli di stato. Indice a 362,30 (+ 1,17%).

ZURIGO — Chiusure generalmente in ribasso e attività scarsa. Degli 88 titoli trattati 41 chiudono in perdita, 18 in rialzo, i rimanenti 29 invariati. I ribassi più sensibili interessano i settori industriale, finanziario e chimico. Abbastanza stabili i bancari e gli assicurativi. Indice a 191 (— 0,26 per cento).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro USA	6-1/8	6-1/2	7-1/4
Sterlina br.	10-3/4	11-1/8	11-3/8
Franco sv.	3-5/8	3-3/8	3-3/4
Marco ger.	3-3/4	3-7/8	4-3/8

Prezzi dell'oro

Londra, 12

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 12 dicembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	139,56	(— 0,21)
Hongkong	137,20	(+ 0,47)
Londra	138,70	(— 1,50)
Milano	141,63	(— 0,17)
New York	138,95	(— 1,50)
Parigi	140,69	(+ 0,07)
Zurigo	139,07	(— 1,05)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,14	—
Capitalitalia	»	8,51	—
E[illegible]italia	»	6,49	—
Europrogr.	frsv	142,82	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,20	—
Intercontinental	»	9,69	—
Interfund	»	10,20	—
Interitalia	lire	7412	7642
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,93	8,41
Italunion	»	8,53	9,30
Mediolanum S	»	10,68	11,61
Management	lire	5386,69	—
Rominvest	doll	10,23	11,05

Titoli azionari

TITOLI	10-12	12-12
Alimentari e agricole		
Alimont	2241	2220
Bonifiche Ferraresi	4300	4260
Chiari & Forti	1055	1030
Eridania	2010	1970
Ind. Buitoni Perug.	2990	2950
Motta	1300	1300
Romana Zucchero	373,50	366.50
Romana Zucch. pr.	390	390
Venchi Unica	248	345
Buton	5080	5060
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	27180	26800
Assicuratrice Ital.	169000	168700
Comp. Ass. Milano	11380	11300
» » » pr.	6010	5889
Comp. Latina	1015	1000
Comp. Latina priv.	814	760
Generali	43650	43490
Italia Assicuraz.	17610	17700
L'Abeille Italiana	13490	13010
Fondiaria Incen.	12990	12855
La Fondiaria Vita	28150	28600
R.A.S.	73900	74000
S.A.I.	9950	9690
Toro Assicuraz.	14500	14205
Toro Assicuraz. pr	6030	5949
Ausonia	3965	3990
Bowring	880	880
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16000	15951
Banco di Roma	14400	14490
Banco Lariano	6980	6995
Credito Italiano	1935	1925
Interbanca priv.	13900	13875
Mediobanca	71600	71500
Credito Var.	7010	7050
Cartarie - Editoriali		
Binda	3040	3051
Burgo	11150	11000
Burgo priv.	5060	5000
Donzelli	1100	1100
Mondadori priv.	1450	1450
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1920	1902
Cer. Pozzi	1062	1072
Eternit	1075	1060
Italcementi	21500	21110
Richard Ginori	189	187
UNICEM	3986	3900
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	809	810
Brioschi	41600	27000
Caffaro	283,25	288.25
Carlo Erba	2600	2630
Carlo Erba priv.	1403	1400
Italgas	610	604.50
Lepetit	13640	13500
Lepetit priv.	13250	13360
Liquigas	202	203
Liquigas priv.	150	151
Mira Lanza	26700	26500
Montedison	538	537
Napoletana Gas	600	600
Perlier	707	690
Petrolifera Italiana	1550	1490
Pierrel	930	912
Rumianca	2275	2285
Saffa	5665	5635
Siossigeno	6630	6650
Edison '74	475	477
Monted. Gemina	471	473
Commercio		
La Rinascente	84.875	83.87
La Rinascente priv	61.575	61.12
Silos di Genova	2380	2400
Standa	5357	5236
Comunicazioni		
Alitalia priv.	760	730
Ausiliare	3835	3890
Aut. Torino - Milano	2240	2226
Italcable	2650	2650
Nord Milano	1590	1570
S.I.P.	1247	1234
NAI	—	2788
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	631	625
Marelli E	503	500
Pan Electric	1830	1820
Tecnomasio	182	182.50

TITOLI	10-12	12-12
Finanziarie		
Agricola	1859	1870
Bastogi	1257	1250
Centrale	8810	8705
Fin. Ernesto Breda	2560	2525
Finmare	148	148
Finsider	276	269
Flaminia Nuova	787	806
Generalfin	1080	1099
Gim	2206	2191
I.F.I.	2350	2334
I.F.I.L.	7225	6930
Invest	2301	2305
Mittel	3140	3100
Pirelli & C.	1396	1401
Pirelli S.p.A.	793	794.50
Riva Finanziaria	3055	3055
Sarom	1510	1500
S.M.E.	1055	1050
Stet	1385	1369
Part Fin.	1051	1196
Svil. Bon.	10039	9920
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2250	2250
Beni Imm Italia	713	695
Beni Imm Italia pr.	400	397
Beni Stabili	3844	3800
Certosa	6639	6640
Coge	1155	1110
Condotte d'Acqua	676	674.50
De Angeli Frua	4300	4310
Gen. Immobil.	171	169.25
Gilardini	3160	3125
Iniziativa Edilizia	3750	3710
La Milano Centrale	25010	25010
Risanamento	6129	6080
Trenno	3160	3170
Vittoria	7520	7430
Finrex	5740	5850
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1411	1400
FIAT priv.	863	855
Franco Tosi	8300	8300
Nebiolo	93	92
Olivetti	1210	1200
Olivetti priv.	978	962
Westinghouse	2680	2720
Worthington	1750	1725
Minerarie - Metallurgiche		
Breggi Izar	1045	1045
Dalmine	383,50	384.75
Falck	6090	6088
Falck priv.	3905	3875
Ilssa Viola	1200	1200
Italsider	450	391.50
Magona	1531	1480
Metalli	2256	2240
Monte Amiata	785	774
Pertusola	3180	3131
Siele	—	—
Terni	10	9.50
Trafilerie	790	799
Tessili		
Centenari e Zinelli	101	86
Cantoni	7925	7800
Cucirini	4680	4650
Cascami Seta	4000	4300
Fisac	2895	2810
Lanerossi	960	945
Lanificio di Gavardo	—	—
Linif. e Canapif.	590	585
Marzotto priv.	1220	1150
Montefibre	65	65
Montefibre priv.	85	84
Olcese Veneziano	54	52
Rotondi	86500	86500
Scotti	1390	1390
Snia Viscosa	1650	1635
Snia Viscosa priv.	974	970
Tilane	503	505
Unione Manifatture	20000	19600
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1541	1551
Acque Potabili	806	760
Calz. di Varese	4600	4580
C.I.G.A.	1240	1230
C.I.R.	5450	5430
Pacchetti	92	93
Rejna	1500	1500
Smeriglio	20,50	20.25
Terme Acqui	710	710
Acqua Marcia	3980	3355

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-12
Rendita	5%	93.30
Prest. Red. 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	92.35
Redim. Trieste	5%	92.75
Rif. Fondiaria	5%	94.80
Redimibile 54	5%	92.70
Edil. Scol. 67	5,50%	85.50
» » 68	5,50%	84.20
» » 69	5,50%	82.80
» » 70	6%	85.20
» » 71	6%	85.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	—.—
» 1977	5%	97.05
» 1978	5%	92.30
» 1979	5,50%	91.10
» 1980	5,50%	86.85
» 1982	5,50%	85.40
Amm. FF.SS 67-87	6%	75.—
» » 68-88	6%	73.50
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.50
» » 71-86	7%	82.45
I.M.I XX	6%	97.80
» XXII	5%	93.10
» XXIII	5%	83.20
» XXIV	5,50%	81.95
» XXV	6%	84.50
» XXVI	6%	75.85
» XXVII	6%	74.40
» XXVIII	7%	80.10
» XXIX	7%	80.10
» XXXI	7%	93.50
» XXXII	7%	87.95
» XXXIII	7%	80.—
» XXXIII opt.	7%	93.50
» 64	6,25%	87.35
» Autostrade	6%	68.40
» Finan. 66	6%	73.70
» Finan 68	6%	83.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	65.60
» » »	5,50%	66.65
» » »	6%	68.45
» » »	7%	73.40
C.O.P ss I	6%	79.60
» ss II	6%	78.—
» ss III	6%	77.80
» ANAS '66	6%	69.30
» ANAS '72	7%	73.40
» Dota. I	6%	78.70
» Dota. II	6%	76.95
» In. St. 1.a	6%	76.10
» » » 2.a	6%	74.10
» » » 3.a	6%	74.10
» » » 4.a	6%	73.40
» » » I	7%	73.40
» » » II	7%	77.90
» » » III	7%	77.90
» » » IV	7%	77.35
Ferrovie (59)	5,50%	95.10
» (60)	5%	87.90
» (61)	5%	85.15
» (65) I	6%	79.—
» (65) II	6%	78.10
» (66) I	6%	76.80
» (66) II	6%	76.30
» (69) I	6%	74.20
» 71	7%	73.50
» 72	7%	78.20
» 72 II serie	7%	78.10
Pian. Ver (61) I	5%	84.05
» » (62) II	5%	86.05
» » (63) III	5%	85.10
» » (64) I	6%	80.40
» » (65) II	6%	78.45
» » (65) III	6%	78.—
» » (65) IV	6%	77.—
» » (67) V	6%	77.10
» » (67) VI	6%	—.—
» » (68) VII	6%	73.50
» » (69) VIII	6%	73.50
» » (71) I	7%	73.80
» » (71) II	7%	73.—
Pubbl. Ut	5,50%	85.—
» » ord	6%	98.10
» » vent.	6%	75.15

TITOLI		12-12
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	98.50
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	93.80
» » Montec.	6%	93.50
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.—
» » ss C	7%	80.30
» » ss D	7%	81.20
» » ss E	7%	80.—
» » ss F	7%	78.40
Isveim (61) III	5,50%	99.65
» (62) IV	5,50%	97.50
» (62) V	5,50%	97.20
» (62) VI	5,50%	95.75
» (63) VII	5,50%	93.65
» (63) VIII	5,50%	92.70
» (64) IX	6%	92.70
» (64) X	6%	91.50
» (65) XI	6%	88.45
» (66) XII	6%	88.15
» (67) XIII	6%	82.85
» (67) XIV	6%	82.60
» (68) XV	6%	80.75
» (69) XVI	6%	81.—
» (70) XVII	7%	81.80
» (71) XVIII	7%	80.45
» (71) XIX	7%	80.70
Enel 65 II	6%	79.90
» 66 I	6%	77.90
» 66 II	6%	77.25
» 67	6%	75.40
» 68 I	6%	74.90
» 68 II	6%	74.40
» 69 I	6%	74.40
» 69 II	6%	74.40
» 70	7%	85.85
» 71	7%	84.60
» 72-87	7%	83.10
» 72-92	7%	77.05
» 73-93	7%	77.—
» Europa	6%	92.40
E.N.I. 58 vent.	6%	95.—
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	92.50
» 66	6%	89.40
» Gela	5,50%	93.35
» sud 59	6%	98.20
» 60	5,50%	96.20
» 61	5,50%	92.70
» IV	5,50%	90.50
» V	5,50%	88.35
» VI	5,50%	87.40
» VII	5,50%	95.10
» VIII	5,50%	94.20
» IX	6%	94.35
I.R.I. 57/75	6%	—.—
» 57-77	6%	98.—
» 58-78	6%	96.—
» 59-79	5,50%	93.10
» 60-80	5,50%	89.30
» 61-86	5,50%	75.65
» 63-83	5,50%	81.85
» 64-82	6%	84.80
» 65-83	6%	81.95
» Alfa R.	7%	78.05
» Elett. opt.	5,50%	93.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.30
» » 65	6%	80.40
» » 67	6%	74.75
» » 68 I	6%	74.—
» » 68 II	6%	75.30
» » 69	6%	73.90
» » 71	7%	82.70
» » 72	7%	80.80
B Sic Op ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	93.—
C R IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	90.50
Cred. Fondiario	5%	85.60
Cred. Fond. conv.	6%	77.50
» » 1985	6%	87.60
» » 1986	6%	86.20
» » 1987	6%	89.30
» » 1990	6%	76.85
» » 1991	6%	76.10
» » 1992	6%	76.—
» » 1995	6%	76.10
» » 1996	6%	76.10
» » 1997	6%	76.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—	B.E.I. 66-86	6,50%	94.—
E.N.I. 66-81	6%	92.50	» 67-82	6,50%	91.—
» 66-81	6,50%	92.—	» 67-82 II	6,50%	94.—
» 67-82	6,50%	90.—	» 68-80	6,75%	92.—
» 67-87	6,50%	87.—	» 69-84	7,50%	96.50
» 68-88 I	6,75%	96.—	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	95.—	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	97.—	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I 70-81	7,25%	94.50	» 67	6,50-8%	83.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 7698		Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 64609		Udine	» 56045
			Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA VOCE DEGLI INDUSTRIALI AL CONVEGNO REGIONALE

L'ENERGIA DELL'ENEL A PREZZI TROPPO ALTI

In certi casi l'incidenza è superiore a quella della manodopera
Contributo dell'Università - Il problema della centrale nucleare

Migliorare la qualità dei servizi; annullare le distorsioni determinate dalle tariffe vigenti per gli usi industriali: sono stati questi i due punti focali attorno ai quali ha fatto perno l'intervento del presidente la Federazione regionale degli industriali, ing. Rinaldo Bertoli, durante il recente convegno indetto dall'Enel per la regione Friuli - Venezia Giulia.

Bertoli si è voluto riferire soprattutto agli inconvenienti connessi con le variazioni delle tensioni di consegna, che si devono lamentare ancora un po' dappertutto: Udine nord - Torviscosa, zona industriale di Pordenone, altipiano di Trieste in particolare. Gli abbassamenti di tensione, seppur contenuti nei limiti contrattuali, non mancano di determinare danni piuttosto notevoli specialmente ad alcune industrie (metallurgiche e quelle caratterizzate da una spinta automazione), per cui si pone l'esigenza di non trascurare gli sforzi per rimuovere le cause che le producono.

Problema tariffario: il presidente Bertoli si è detto perfettamente a conoscenza che la politica tariffaria è sottratta alla competenza dell'Enel, dato che tutte le decisioni in materia spettano al comitato dei ministri costituito «ad hoc»; comunque — ha soggiunto — l'ente è pur sempre il maggior consulente tecnico del governo.

Le distorsioni determinate dalle attuali tariffe per gli usi industriali, se ostacolano in generale quel rilancio dell'attività produttiva che tutti auspicano, sono ormai insostenibili, in particolare per quelle lavorazioni metallurgiche e chimiche che hanno alte utilizzazioni di energia elettrica e alti consumi specifici per unità di prodotto. Infatti in queste lavorazioni l'energia elettrica ha un'elevatissima incidenza sul costo di trasformazione, incidenza che, a seguito degli aumenti delle tariffe e del sovrapprezzo termico disposti dal Cip con i noti provvedimenti, ha in non pochi casi addirittura superato quella della manodopera.

Bisogna tener presente che noi siamo inseriti in un mercato comune, senza possibilità di difesa dalla concorrenza dei paesi della Comunità, e che pertanto non esistono alternative al restare competitivi. I prezzi dell'energia elettrica per usi industriali praticati negli altri paesi europei sono oggi notevolmente inferiori a quelli italiani, a seguito dei criteri tecnico - economici adottati per la fissazione delle tariffe.

L'utenza industriale — secondo il presidente della federazione — non è più in condizione di continuare a subire questa situazione: ne deriva l'urgenza di ristrutturare le tariffe, in modo da togliere i sovraccosti oggi indebitamente imputati alle tariffe per usi industriali, essendo in gioco, segnatamente nei settori elettrometallurgici ed elettrochimici, la stessa sopravvivenza delle aziende interessate. E poiché si sono recentemente conclusi i lavori del comitato per lo studio della riforma delle tariffe elettriche istituito dal ministro dell'industria, si rendono alfine disponibili gli strumenti per realizzare la richiesta ristrutturazione.

La voce dell'Università di Trieste è stata portata dal professor Sergio Milo, il quale ha affermato che sugli aspetti tecnici dei diversi problemi l'Ateneo ha il dovere, assieme al diritto, di far conoscere il suo parere. Non bisogna infatti dimenticare che la nostra Università ha un patrimonio di persone, di mezzi culturali e di strumenti tecnici che le permettono di collaborare con enti pubblici e privati. Ha bisogno di ricevere da questi ultimi l'indicazione di problemi concreti, dei quali è in grado di dare soluzioni tecniche, che tengono conto non solo dei più recenti risultati della ricerca nei vari campi, ma anche dei più diversi aspetti del problema; aspetti che possono essere messi in luce e dettagliatamente sviluppati solo nell'Università, dove convivono persone dalla formazione e dagli interessi culturali più diversi.

Su taluni problemi ci sono già dei rapporti di collaborazione e di stima reciproca fra singoli studiosi o istituti universitari da una parte e l'Enel o enti locali dall'altra. Tutti gli enti pubblici che a tale scopo prenderanno contatto con l'Università — ha sostenuto Milo — troveranno la massima disponibilità, non soltanto presso la facoltà di ingegneria, ma presso tutte le facoltà dell'Ateneo triestino.

Della grossa novità riflettente l'insediamento di una centrale nucleare nel Friuli - Venezia Giulia si è già parlato in sede di cronaca. Giova comunque ricordare il pensiero della Regione, espresso dal dott. Pastorini, direttore di quell'assessorato industria e commercio: il problema più delicato e importante si sposta ora sull'individuazione del sito idoneo ad accogliere tale impianto. Si è pertanto costituito un qualificato gruppo di lavoro con il compito di predisporre una carta «in negativo» dei siti con la collaborazione del CNEN, ed è stata esaminata la «carta dei siti» predisposta dall'Enel per il territorio regionale; adesso si confrontano le due proposte per individuare le eventuali zone idonee, sia dal punto di vista dell'affidabilità sia da quello della fattibilità.

Entro pochi mesi si potrà disporre di un dettagliato supporto tecnico sul quale impostare e con il quale documentare la scelta definitiva.

Ranieri Ponis

PER LA RC AUTO ISTANZE PIÙ MITI

Roma, 12

Le nuove proposte per le tariffe RC auto che l'«Ania» si accinge a presentare al ministero per l'industria, dopo che Donat Cattin ha respinto le primitive richieste di aumenti medi del 40 per cento, prevedono aumenti notevolmente più contenuti, che risultano nell'ordine del 20-25 per cento.

Le assicurazioni si sono orientate verso richieste più contenute solo perché da parte del ministero è stato accettato il principio d'introdurre anche in Italia polizze «personalizzate», dalle quali gli assicuratori si ripromettono di trarre notevoli vantaggi.

Le polizze personalizzate, in base alle quali saranno aumentati i premi agli automobilisti che denunciano sinistri, mentre verranno concesse agevolazioni a chi non ha incidenti, faranno diminuire gli «incidenti falsi», che vengono denunciati alle assicurazioni per trarre illeciti incassi, e questo risultato non mancherà di avere benefici effetti sui conti economici delle compagnie.

Con le polizze personalizzate, inoltre, si accenderà una «gara» tra gli automobilisti, dato che tutti cercheranno di difendere la propria immagine di corretto guidatore, per non vedersi aumentare le tariffe e quindi eviteranno con ogni cura di presentare una denuncia di sinistro; e anche questo farà scendere il numero degli incidenti denunciati e quindi i risarcimenti pagati dalle compagnie.

Contemporaneamente però salirà la litigiosità degli automobilisti coinvolti in un incidente, dato che ognuno cercherà di scaricare sugli altri le responsabilità del sinistro.

Le polizze personalizzate sono quindi un buon affare per le compagnie, che avendo ottenuto assicurazioni sulla loro prossima introduzione, si sono rese disponibili a rivedere gli importi degli aumenti richiesti: nelle nuove proposte che saranno avanzate al ministero per l'industria, i rincari verranno contenuti notevolmente.

(Italia)

IMPORTIAMO MENO CARNE

Roma, 12

Importiamo meno carne bovina e stiamo imparando a selezionare i gusti e gli acquisti di proteine: è quanto emerge dai dati ufficiali di fonte «Istat» e «Irvam» relativi alle importazioni di carni dei primi nove mesi del 1975: un milione 900 mila quintali di carne rispetto ai due milioni 160 mila quintali dei primi nove mesi del '74.

Circa 260 mila quintali in meno, dunque, tra gennaio e settembre, pari a una diminuzione del 12-13 per cento. Né la tendenza al miglioramento sembra essere diminuita nell'ultimo trimestre dell'anno. Qui non soccorrono ancora stime ufficiali, ma tutti gli esperti del settore confermano che in ottobre e novembre le cose sono rimaste immutate.

Quanto al mese di dicembre, tradizionalmente il più spendereccio per via delle feste di Natale, le previsioni indicano un complessivo incremento del 20 per cento circa delle importazioni rispetto a novembre; anche questo è un segnale di moderato ottimismo, dato che il dicembre 1974 segnò, in termini percentuali, un aumento del 24 per cento rispetto al novembre precedente.

Gli italiani mangiano dunque meno carne bovina? Sembra di no, giacché l'offerta di prodotto nazionale, che copre circa il 50 per cento del fabbisogno, è in soddisfacente aumento, con indubbio vantaggio dell'allevamento nazionale. I prezzi — a giudizio degli esperti di mercato — non tirano e appaiono destinati ad una contenuta stabilità, salvo forse per il periodo festivo.

«Il blocco delle importazioni dai paesi terzi (con conseguente concentrazione degli acquisti sui mercati tedesco e francese) è la principale causa della diminuzione delle importazioni, che risultano svolgersi oggi a condizioni meno vantaggiose. Non sembra, allo stato attuale delel cose, che tale blocco abbia ad essere smantellato nel 1976, anche se non è escluso che da parte CEE vengano previsti modesti correttivi.

Ciò lascia prevedere che nei prossimi mesi dell'anno venturo la tendenza alla diminuzione delle importazioni di carne (una delle voci più pesanti del passivo della bilancia alimentare italiana) dovrebbe essere ulteriormente confermata.

Altro segno confortante è nella ormai avviata educazione alimentare del consumatore: c'è meno offerta e meno domanda di vitelli in quasi tutte le regioni; la gente comincia a comprare più carni bianche e quarti anteriori di bovino: come dire, insomma, che polli, tacchini, faraone, conigli, prodotti della caccia e della pesca, incontrano finalmente maggior fortuna al consumo, insieme con le carni macinate e i tagli meno pregiati del manzo e del bue. Gli sprechi dei poveri stanno passando di moda.

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

Spunti vivaci e assestamenti

Settimana movimentata, in cui ribassi e aumenti si sono alternati, anche con oscillazioni cospicue, testimoniando l'avvicendarsi in Borsa di esigenze opposte, in parte condizionate dalla necessità di rassodare i prezzi di fine anno ed in parte dettate dall'imminenza delle scadenze tecniche.

Queste differenti esigenze si sono volta a volta scontrate o integrate in una fase che doveva essere di semplice assestamento, dopo le impennate dell'ottava precedente, e che invece si è scomposta in momenti ben differenziati perdendo la sua iniziale caratteristica. Al tirare delle somme si può comunque trarre la conclusione che — per il momento — il mercato appare ben seguito e che, al di sopra delle varie interferenze, l'assestamento è stato contenuto in limiti abbastanza contenuti.

Martedì, l'intonazione del mercato è stata ancora fiacca, sulla falsariga di quanto si era andato delineando nella seconda parte della settimana precedente, ma poi tra mercoledì e giovedì il lavoro è apparso nuovamente molto vivace e la pressione del denaro ha provocato sensibili spostamenti in tutti i comparti del listino. Giovedì, in particolare, l'avvio della seduta è risultato particolarmente energico, con la quota in rapidissimo progresso. L'impennata ha trovato però in se stessa anche un pronto correttivo perché ha agevolato l'affioramento di prese di beneficio nonché un notevole flusso di realizzi connessi con le imminenti scadenze mensili. In questo modo gran parte dei benefici acquisiti nella fase iniziale sono andati poi perduti. Con tutto ciò, la giornata si è chiusa con un bilancio positivo di quasi l'1 per cento.

TITOLI	chius. 5.12	chius. 12.12	%
Generali	43.000	43.490	+ 1,1
RAS	73.100	74.000	+ 1,2
Assicuratrice	167.000	168.700	+ 1,0
Mediobanca	72.000	71.500	— 0,7
ANIC	784,5	810	+ 3,2
Montedison	515	537	+ 4,3
Bastogi	1.262	1.250	— 0,9
Finsider	270	269	— 0,3
Centrale	8.600	8.705	+ 1,2
Pirelli S.p.A.	785	794	+ 1,1
Beni Stabili	3.845	3.800	— 1,2
Immobiliare Roma	178	169,25	— 4,9
FIAT	1.345	1.400	+ 4,1
Olivetti	1.200	1.200	—
SIFA	783	774	— 1,1
Viscosa	1.600	1.635	+ 2,2
Italcementi	21.200	21.110	— 0,4
Rinascente	84	83,875	— 0,1

Venerdì, i programmi connessi coi prossimi riporti hanno ulteriormente condizionato il «trend» operativo tanto che la quota ha dovuto sacrificare ulteriore terreno al punto che, sull'arco della settimana, si è ritrovata non lontana dai livelli della settimana precedente. Ma nell'insieme, considerato nello specifico contesto del momento, il risultato non può dispiacere.

Alla Borsa di Trieste, continua la lievitazione delle Tripcovich in vista del noto aumento di capitale. Nel giro della settimana, infatti, il titolo è passato da 67.300 a 73.100.

Nel comparto del reddito fisso è emersa una fase relativamente cedente, con una discreta prevalenza di iniziative dei venditori. Gli scambi sono stati, nell'insieme, di entità modesta.

Alfredo Nemez

Più carbone dalle miniere dell'Istria

Pola, 12

Sono stati resi noti i risultati dell'attività estrattive delle «Miniere istriane» di Pola, che già alla fine dello scorso mese di novembre avevano prodotto oltre 130 mila tonnellate di carbone: secondo gli esperti, in questo scorcio di 1975 potranno essere estratte ancora altre 20 mila tonnellate di fossile, raggiungendo così un quantitativo definito eccezionale.

A questo proposito, la direzione delle «Miniere istriane» ha rilevato che a tale risultato si è giunti in seguito alla decisione adottata unanimemente da tutti i 1500 dipendenti di rinunciare nel corso del 1975 alla giornata festiva del sabato.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	260,05	260,50	260,05
Fiorino olandese	254,07	254,75	254,05
Franco francese	153,35	155,50	153,34
Franco belga	17,24	16,90	17,24
Corona danese	111,05	111,30	111,06
Corona norvegese	122,77	121,50	122,76
Corona svedese	154,98	154,50	154,94

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	684,05	688,00	684,00
Dollaro canadese	673,30	670,00	673,30
Peseta spagnola	11,46	11,24	11,46
Escudo portoghese	25,29	18,50	25,29
Scellino austriaco	36,88	37,00	36,88
Franco svizzero	259,21	260,00	259,17
Yen nipponico	2,24	2,22	2,24
Lira sterlina	1380,70	1390,00	1380,67
Dracma greca	—	17,00	—
Dinaro jugoslavo	—	37,00	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973 sono risultati pari al 15,06 per cento nei confronti del dollaro; al 24,58 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,37 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO e MONETE — Sterlina oro 31500-34500; Sterlina oro (n.c.) 32000-35000 marengo svizzero 33000-37000; oro fino 2900-3100; argento (+IVA cambio uff.) 85500-89500; platino 3345.

MERCATO PARALLELO — Dollaro 720-760; franco svizzero 274-285; franco francese 162-173; sterlina 1450-1550; marco 278-288.

ROLEX

tre gioielli di armoniosa precisione

Tre orologi solidi e perfetti. Cassa Oyster, scavata in un blocco massiccio d'oro o d'acciaio inossidabile svedese. Movimento automatico "Perpetual" a rotore, garantito con Certificato Ufficiale Svizzero per il Controllo dei Cronometri. Antimagnetici. Antiurto. Data del giorno con scatto istantaneo a mezzanotte. Corona a Doppia Tenuta. Impermeabilità garantita fino a 50 metri di profondità.



G. 1803 - Rolex Oyster Perpetual "Day Date"

18 ct. giallo o rosa, cinturino di pelle L. 947.000
Lo stesso con bracciale 18 ct. "Président" ref. 7286 L. 1.871.000
Lo stesso oro bianco 18 ct., cinturino pelle L. 1.092.000
Lo stesso con bracciale bianco 18 ct. "Président" ref. 7286 L. 2.093.000



Rolex "Oyster Perpetual Lady Datejust" 6517/6917

6516/6916 - Acciaio, cerchio liscio, con bracciale ref. 7834 L. 217.500
6517/6917 - Acciaio con cerchio scannellato oro bianco 14 ct. e bracciale ref. 6251 L. 301.000
Cassa e bracciale acciaio e oro giallo 14 ct. ref. 6252 L. 399.500
Cassa oro giallo 18 ct., cinturino cuoio L. 548.000
Lo stesso con bracciale oro 18 ct. ref. 6251 illustrato L. 1.048.000
Cassa oro bianco 18 ct., cinturino cuoio L. 643.000
Cassa e bracciale oro bianco 18 ct. ref. 6251 illustrato L. 1.178.000



G. 1601 - Rolex Oyster Perpetual "Datejust"

Cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio ref. 6251 L. 332.000
Cassa acciaio e oro giallo, bracciale acciaio e oro giallo ref. 6252 L. 494.500
Cassa in oro giallo 18 ct., cinturino pelle L. 831.000
Cassa oro giallo 18 ct., bracciale oro giallo 18 ct. ref. 6311 L. 1.707.000
Cassa acciaio G. 1603, bracciale acciaio ref. 6251 come illustrato L. 271.000

ROLEX
"Il principe degli orologi"
Una tappa nella storia della misura del tempo - GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: Gioiell. Cortina di Morellato - C.so Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma 22
Pordenone: G. Frangiamore - C.so V. Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di G. Saverio - Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese - Via Mercatovecchio 10
Udine: Luciano Franz - Via V. Veneto 34
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti dai propri Concessionari Ufficiali.

strenne

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

Cristoforo Colombo

la genesi della grande scoperta
di P. E. Taviani

Come Cristoforo Colombo concepì l'idea del grande viaggio: su questo problema l'opera apporta un contributo importantissimo, da parte di un celebre uomo politico che è anche uno dei più qualificati colombisti di oggi. Un'opera di grande rigore scientifico, illustrata con un'iconografia di prim'ordine.

Due volumi di 600 pagine complessive nel formato di cm 24,5x34,5; rilegati in tela medioevale con sovraccoperta a colori e scatola custodia. Prezzo L. 38 000.

Il Mississippi

collana I Fiumi

E' questo il primo volume di una nuova collana, diretta da Enzo Biagi, che descrive le vicende di una civiltà e la storia di un popolo, attraverso il racconto, scritto da celebri giornalisti, degli avvenimenti storici, etnici, economici e culturali legati ad un grande fiume. Non solo quindi la storia del Mississippi, ma anche quella degli Indiani, dei pionieri, degli schiavi, quella dei personaggi di « Via col Vento », quella del jazz.

Volume rilegato di 128 pagine nel formato di cm 19,5×29,5 con oltre 150 fotografie in nero e a colori. Sovraccoperta a colori plastificata. Prezzo L. 5.000.

Il grande libro della mamma e del bambino

In due volumi, redatti con obiettività e chiarezza scientifica ma anche in un linguaggio particolarmente semplice e chiaro, tutta la materia medica, i problemi psicologici, i problemi pratici, le curiosità, la storia del costume, insomma tutto quello che concerne il lungo e magnifico momento della nascita di un nuovo essere umano. Una vera enciclopedia pratica per le future madri.

Due volumi rilegati per complessive 616 pagine nel formato di cm 18,2×24,5, con oltre 600 illustrazioni. Astuccio custodia a colori. Prezzo L. 20.000.

Guida gastronomica d'Italia *di F. Cùnsolo*

Tutte le ricette e le specialità della cucina regionale del nostro paese riunite in un volume riccamente illustrato. L'opera è il risultato del paziente lavoro di ricerca e di verifica di uno dei più celebri gastronomi italiani e costituisce un repertorio ed una lettura indispensabili a chi voglia conoscere « come mangiano » gli italiani.

Volume rilegato di 608 pagine nel formato di cm 19,5×29, con oltre 700 illustrazioni e 1000 ricette. Sovraccoperta a colori plastificata. Prezzo L. 15.000.

La vita segreta degli insetti

Un modo « diverso » di conoscere degli animali sui quali abbiamo spesso le idee confuse oppure molti pregiudizi. Redatto in stile piacevolissimo da esperti entomologhi, il volume è corredato da fotografie inedite, realizzate spesso con tecniche speciali, che presentano i momenti più curiosi, più spettacolari e meno conosciuti della vita degli insetti.

Volume rilegato di 384 pagine in formato di cm 19,5×29 con oltre 500 fotografie a colori. Sovraccoperta a colori plastificata. Prezzo L. 16.000

Grande atlante degli uccelli

Le principali specie di uccelli di tutto il mondo riprodotte in splendide tavole a colori e descritte non solo nella loro morfologia ma anche nel loro comportamento, abitudini, rapporti con l'ambiente, eccetera. La parte introduttiva tratta alcuni argomenti di carattere generale (evoluzione, anatomia e fisiologia, le migrazioni, il volo) mentre al termine dell'opera è riportata la classificazione generale.

Volume rilegato di 280 pagine nel formato di cm 23×30 con oltre 500 disegni a colori e in bianco e nero. Sovraccoperta a colori plastificata. Prezzo L. 20.000.

Napoleone

collana I condottieri

La nuova collana « I condottieri », diretta da Enzo Biagi, presenta i ritratti biografici, scritti da celebri giornalisti e scrittori, dei grandi personaggi che hanno determinato sul campo di battaglia una svolta nel destino dell'umanità. Il « Napoleone » di Guido Gerosa è una vivacissima e illuminante biografia dell'uomo che rivoluzionò l'arte militare, fondò lo Stato moderno e sconvolse l'Europa politica.

Volume rilegato di 192 pagine nel formato di cm 17×24 con circa 150 fotografie in nero e a colori. Sovraccoperta a colori plastificata. Prezzo L. 4.500.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

PRESTASERVIZI referenziata solo ogni mattina, cercasi cucinare, bucato. Telef. 792672. 5200 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. SIGNORA media età bella presenza dinamica offresi segretaria ambulatorio medico. Cassetta SPI 19 E. 30738 C

ARREDAMENTO mobili mi occuperei scopo miglioramento quale impiegato, commesso. Esperienza settore, scuola adeguata. Tel. 794370 pomeriggio. 30730 C

BABY-SITTER amante bambini offresi metà giornata o a ore. Telefonare ore pasti 211362. 30348 C

BABY-SITTER offresi pomeriggio, sera, durante vacanze natalizie pure mattino. Telef. 729651. 52109 C

BABY SITTER offresi infermiera professionale. Telefonare mattina n. 225238. 52351 C

CHEFDERANG trentacinquenne referenziato lingue offresi stagione invernale montana. Telefono 759266. 52473 C

CAMERIERE referenziato conoscenza lingue offresi stagione montana. Telefonare 759266. 30454 C

CINQUANTENNE bella presenza colto robusto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 722954. 30503 C

COMMESSA referenziata pratica ramo bambini offresi mezza giornata. Telefonare 791769. 30490 C

CONDUTTORI caldaie muniti patentino cercano impiego. Fermo posta patente 56751, Trieste. 30579 C

CORRISPONDENTE commerciale inglese tedesco et parlato perfetto, referenziato offresi. Cassetta 6 C SPI Trieste. (30281 C)

DATTILOGRAFA offresi studio, battitura lavori domicilio, ambulatorio anche solo pomeriggio, telefonare 740689. 30740 C

DATTILOGRAFA pratica offresi battitura lavori domicilio. Tel. 742632. 30439 C

DATTILOGRAFA capace esperta offresi pomeriggi mille orarie, esamina qualsiasi altra possibilità, auto propria. Tel. 411173 - 758828. 52153 C

DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telefono 911518. 30317 C

DATTILOGRAFA 20enne primo impiego, miti pretese, offresi studio. Tel. 731687 ore pasti. 51993 C

DICIASSETTENNE contabile volonterosa primo impiego, offresi anche commessa, telef. 816579. 51959 C

DIPLOMATA 20enne esperienza ufficio contabile offresi pomeriggio. Scrivere Cassetta 72 B, SPI Udine. (8109 C)

GEOMETRA triennale esperienza offresi a impresa costruzioni. Tel. 772698. 51309 C

GEOMETRA triennale esperienza offresi ad impresa costruzioni, tel. 772698. 51309 C

GIOVANE diplomata offresi programmatrice in Cobol computer. Telefonare 746401. 46016 C

GIOVANE 27enne offresi qualsiasi lavoro a proprio tempo libero. Cassetta 1-E, SPI Trieste. (30543 C)

GIOVANE militesente diplomato patente «C» occuperebbesi orario 8-14. Telefono 62386 15-18. 51760 C

IMPIEGATA contabile perfetto inglese scritto parlato quindici anni esperienza Londra presso aziende importanza internazionale offresi. Tel. 417196 ore 11-12. 30569 C

IMPIEGATA stenodattilo telescrivente offresi. Telefonare al 231173. 30567 C

IMPIEGATA seria bella presenza dinamica spigliata pratica lavori ufficio contabilità paghe contributi registri IVA. Contatto banche fornitori offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 8-E SPI. Trieste. (30594 C)

IMPIEGATA dattilografa pratica ufficio cerca lavoro. Telefonare lunedì. Tel. 231648. 52381 C

INVALIDO guerra pratico lavori ufficio, già impiegato statale occuperebbesi con Ente pubblico, privato. Cassetta 16-C SPI. 30421 C

LAUREATO economia conoscenza lingue esamina proposte di collaborazione e-o di impiego. Scrivere a Cassetta 7-C SPI. 30287 C

LAUREATO economia, ragioniere conoscenza lingue esamina proposte di collaborazione e/o di impiego. Scrivere a cassetta 11-D SPI, Trieste; o telefonare 53533. (30544 C)

LICEO scientifico I biennio matematica militesente occuperebbesi. Scrivere casella postale 90 Monfalcone. 5111 C

MECCANICO macchine utensili 28.enne pluriennale esperienza montaggio e riparazione buona conoscenza oleodinamica esamina proposte. Telefono n. 55083. 52651 C

MONFALCONE dintorni offresi per lavori pulizia in genere. Telefonare Agenzia Alfa, tel. 41607. 300 C

MONFALCONE persona di cuore pratica offresi assistenza persona anziana. Cassetta 3 E SPI Trieste. 5612 C

OFFRESI autista patente. Telefonare 54955. 51981 C

OFFRESI con pullmino mattinata. Tel. 745556. 52301 C

OPERAIO pratico montaggio e smontaggio mobili offresi. Tel. 728844 ore 9-16. 30718 C

PENSIONATO/A cerca rifugio animali per lavoro. Telefono 220379, 9-12. 30692 C

PENSIONATO giovanile, dinamico, patente C, pratico registri Iva, offresi anche altre mansioni. Telefono 748956. 52601 C

PERITO edile cerca lavoro paga minima purché in studio edile. Tel. 273363. 52687 C

PERSONA pratica et onesta munita patente anche a ore offresi per riscossione crediti e distribuzione merci. Cassetta 8 D SPI Trieste. (30488 C)

RAGIONIERA pratica contabilità offresi lavori domicilio, tel. 742632. 30439 C

RAGIONIERA macchina Olivetti Audit offresi, anche segretaria. Cassetta 13 D SPI, Trieste. (51826 C)

RAPPORTI col personale, esperto diritto contrattuale e lavoro, offresi per sistemazione adeguata. Cassetta 14 Z SPI, Trieste. (52359 C)

SARTA offresi per boutique o negozio confezioni, eventualmente aiuto commessa conoscenza sloveno-croato per mezza giornata. Telefono n. 755210 ore 13-15. 30344 C

SEGRETARIA d'azienda o impiegata seria volonterosa primo impiego offresi. Telefonare 758182. 30290 C

SEGRETARIA amministrazione buona conoscenza stenodattilografia inglese tedesco impiego adeguato offresi. Telefono 815801. 30292 C

SIGNORA già impiegata referenziata offresi mezza giornata negozio abbigliamento mansioni fiducia. Telefono 61843. 52661 C

SIGNORA offresi pomeriggi lavoro supermercato o ufficio, 755070.

SIGNORA seria presenza occuperebbesi dalle 8.30 alle 12 presso studio professionale negozio o ditta. Tel. 53550 preferibilmente ore pasti.

SIGNORA bella presenza 40enne conoscenza sloveno capace cucito occuperebbesi presso negozio o sartoria solo pomeriggio. Telefonare 763926. 30248 C

SPEDIZIONIERE iscritto albo coadiutori conoscenza inglese offresi. Scrivere Cassetta 26 B SPI. 30236 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese e francese offresi pomeriggi. Tel. 54997. 30666 C

STENODATTILOGRAFA 16.enne primo impiego offresi. Telefono 414215. 30636 C

STENODATTILOGRAFA volonterosa offresi. Tel. 415732.

La Termoelettrica
RISCALDAMENTO ELETTRICO SVEDESE
Le migliori marche, tutte originali, a prezzi imbattibili.
TRIESTE VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 1 TEL. 744 600

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI, finestre, cinghie, esegue falegname. Telefono 826026. 52355 CC

A.A.A. PITTORE, tappezziere, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telef. 751631. 52353 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Telef. 726022.

Continua in 12.a pagina

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Europe/Indonesia Freight Conference

«Bunker Surcharge»

Le Compagnie aderenti alla Europe/Indonesia Freight Conference comunicano che con decorrenza 19-12-75 l'attuale percentuale del 17,78 di «Bunker Surcharge» viene ridotta al 16,10.



Avete problemi per la **DEMOLIZIONE** della vostra AUTOVETTURA?

Telefonare a... ROMOLO SPADARO

AUTO DEMOLIZIONI

Rabuiese 6 - tel. 231783



CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

una NUOVA concessionaria **RENAULT** al vostro servizio: **F. ZAGARIA**
Trieste, Piazza Sansovino 6 tel. 725-390
ASSISTENZA e RICAMBI: Via Lazzaretto Vecchio 24 tel. 62853-4

Anche a Natale la bontà Sanson
(sì, proprio quella dei gelati)



pandoro Sanson

Il "Pandoro", classico dolce di Verona, è prodotto da Sanson con la sua abituale serietà, secondo la ricetta più autentica e con ingredienti di prima scelta.

Il risultato è un Pandoro di eccezionale sofficità, che alla fragranza da forno unisce il colore naturale e un aroma delicato.

Sanson, la grande azienda dolciaria di Verona.

GPM Vicenza

preferite ragionare a colori o in bianconero?

La risposta è ormai scontata. E allora cosa vi trattiene dal decidere di «premiarvi» con un magnifico televisore a colori, che porterà a casa vostra una delle più entusiasmanti «magie» dei nostri anni? La TV a colori sta ormai entrando non solo nelle case, ma anche nell'ordine di idee di un pubblico sempre più vasto.

E questo grazie a una serie di componenti; fra esse anche i prezzi e le condizioni veramente attraenti di cui si può godere acquistando un televisore a colori all'Universaltecnica, che dispone di un assortimento superbo di televisori a colori delle più prestigiose marche. Ne citiamo solo alcune, a titolo di curiosità (si tratta di modelli della più recente produzione 1975/76):

- AUTOVOX
- GRUNDIG
- PHONOLA
- BRIONVEGA
- PHILCO
- TELEFUNKEN
- CGE
- PHILIPS
- VOXSON

L'assortimento è meraviglioso. I prezzi sono buoni. Le condizioni sono eccellenti, tali da non far risentire il... «trauma» della spesa: e allora perché aspettare ancora? E' dicembre, presto è Natale. Festeggiatelo a colori.

L'Universaltecnica, oltre a praticare condizioni di proverbiale convenienza, accetta pagamenti attraverso le più diffuse carte di credito.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 VIA ZUDECCHE 1 PIAZZA GOLDONI 1

E' STATO RILASCIATO L'ALTRA NOTTE IL FIGLIO DELL'INDUSTRIALE ZUCCHERIERO

Giovanni Schiaffino a casa dopo 19 giorni di prigionia

L'hanno abbandonato nei pressi di Recco - E' apparso stanco e impaurito - Sembra che i rapitori si siano accontentati di 315 milioni - Non viene trascurata l'ipotesi di un sequestro politico



Telefoto Ansa

Genova — Giovanni Schiaffino con il padre dopo il suo rilascio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 12

Protetto dal calore familiare e dai tranquillanti, Giovanni Schiaffino ha potuto trascorrere in relativa pace il suo primo giorno di libertà, dopo 19 giorni di prigionia in mano ai rapitori. Lo hanno liberato ieri sera poco prima di mezzanotte in una località sopra Recco, a Polanesi. Ha trovato rifugio in una villetta abitata dalla signora Loredana Ceconi che ha avvertito la famiglia. Prima dell'una era a casa. Il suo riscatto: 315 milioni a quanto pare, sborsati non solo dalla famiglia del presidente degli zuccherifici «Sermide» ma anche dal «clan» di cui gli Schiaffino fanno parte, la «Genova bene» dei notabili.

A casa il ragazzo, la famiglia ha ringraziato tutti — stampa compresa per il silenzio osservato quando richiesto — e ha chiuso i contatti con l'esterno. Nel frattempo sono riprese in forma ufficiale le indagini della polizia, in realtà mai fermatesi. Naturalmente si aspetta che Giovanni parli di più. Subito dopo il rilascio aveva detto soltanto: «Mi hanno tenuto sdraiato per quasi tutto il tempo della prigionia. Ero in un locale abbastanza buio ma per qualche tempo sono riuscito a distinguere il giorno dalla notte. Poi tutto mi si è confuso, non avevo soltanto paura di perdere le due dita».

Stamani alle 11, nel salotto di casa, con i giornalisti si è lasciato andare a qualche sottolineatura in più. «Un uomo incappucciato mi ha sempre tenuto sotto la minaccia di una pistola. I comunicati li ho appresi dalla radio. Ho sempre temuto che, da un momento all'altro, mi facessero fuori».

Quando i fotoreporters hanno scattato i primi flashes ieri sera, Giovanni era stranito. Pareva addirittura drogato. Ma è possibile sia stata soltanto paura. Ora dovrà ricordare quanti più particolari può, superando il «gap» psicologico che spinge ciascuno di noi a non ricordare i momenti più brutti.

Quali sono le piste? Una sembra abbastanza bene delineata: il «commando» dei rapitori sarebbe composto da genovesi, anche se immigrati. In effetti tutti gli elementi della vicenda sono genovesi: l'auto con la quale venne effettuato il rapimento (un'Alfetta) era stata rubata a Genova un mese prima del sequestro, venne ritrovata bruciata a Pegli, alla periferia ovest della città e presso la carcassa bruciacchiata c'era il conto di un ristorante, ancora di Pegli. Il foglietto era stato risparmiato in parte dalle fiamme.

Ma c'è un altro episodio che molti hanno trascurato e che noi segnalammo da queste pagine. Alle 6.10 del 27 novembre scorso, quattro giorni dopo il rapimento, al centralino del «Corriere mercantile» giunse una telefonata. Una voce evidentemente contraffatta disse che in una cabina telefonica della zona di Principe si trovava qualcosa che si riferiva al rapimento Schiaffino.

Un cronista — si ricorderà — vi trovò una carta geografica della zona di Recco, con una strada sottolineata con una penna biro. La traccia terminava in una località. Le Corsiglie, contenuta entro un ampio circolo pure tracciato con la biro. La cartina passò subito alla polizia mentre il giornale venne impegnato al silenzio.

Ora Giovanni Schiaffino è stato liberato a sud-ovest della zona segnalata in quel circolo, a distanza relativamente breve, non più di una ventina di chilometri. E' in quella zona che si trova il nascondiglio dove il nero? Può darsi, comunque la giovane è stato tenuto prigiotesi del commando tutto genovese sembra confermata.

Un'altra annotazione. Ancora nella zona di Recco, in una discarica di immondizie a nord della cittadina, venne rilasciato anche il dirigente industriale genovese Vincenzo Casabona, del cui rapimento si attribuiscono la responsabilità le Brigate rosse. Resiste, accanto alla tesi del rapimento per denaro, anche quella della connotazione politica? Nessuno lo ammette, ma è una direzione che non viene trascurata.

E' sintomatico che gli organi di polizia si comportino con una certa sufficienza, come se fossero stati raccolti elementi utili all'identificazione dei responsabili. Lo stesso magistrato inquirente, dott. Marvulli, è apparso ottimista sulla cattura dei banditi. E' possibile che non si tratti di ottimismo del tutto gratuito.

Quanto alla soluzione a cui si è giunti è palese che si è arrivati a un accomodamento sulla cifra. La prima richiesta pare sia stata di un miliardo, portato poi a cinque dopo il rapimento della signora Ovazza, consuocera di Agnelli, a Torino. Due giorni fa c'era stato quindi il messaggio scritto dallo stesso Giovanni e fatto pervenire al «Secolo XIX». Verificata l'impossibilità della famiglia a far fronte alla richiesta, i banditi devono essersi «accontentati».

Bruno Cressotti

Ultima ora

RILASCIATA LA FARMACISTA

Roma, 12

La farmacista Angelina Natale Ziaco, di Pomezia, rapita il 24 novembre sulla Via Pontina, è stata liberata nella tarda serata. La donna, che è in buone condizioni di salute, ha raggiunto l'abitazione del cugino, in via Gregorio XI, a Roma.

La Ziaco è stata lasciata dai suoi rapitori sulla Via Ardeatina. Per la sua liberazione i familiari avrebbero pagato il riscatto nella giornata di ieri: la cifra oscillerebbe tra i 300 e i 500 milioni di lire.

ARRESTO PER HOFFA



Telefoto Upi

New York — Stephen Andretta, fratello d'uno dei tre dirigenti sindacali sospettati del caso Hoffa, viene condotto in carcere per essersi rifiutato di testimoniare. Un detenuto, di cui non si conosce il nome, ha intanto rivelato di conoscere il luogo dove è nascosto il cadavere di James Hoffa, l'ex presidente del sindacato autotrasportatori scomparso a Detroit il 30 luglio

E' GIUNTO ALLA FINE IL RACCONTO DI LUBERTI

«QUANDO ENTRAI IN CASA CARLA ERA ORMAI MORTA»

La donna si sarebbe uccisa perché il suo ultimo amante si era rifiutato di riconoscere la figlia avuta con lei

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

«Quando tornai a casa, all'alba del 19 gennaio 1970, trovai Carla distesa sul letto, seminuda, con gli occhi socchiusi. C'era il sangue, c'era la pistola. Mi resi subito conto che era morta... Sì, non sono un medico, ma di queste cose me ne intendo: di morti ne ho visti parecchi in vita mia». Così Luciano Luberti ha rievocato la fine dell'amante, affrontando oggi, dopo una premessa durata ben quattro giorni, il tema più scottante e anche più macabro del processo, che lo vede imputato di omicidio volontario non premeditato.

Nel coronare il suo racconto con la descrizione della fine della bionda istriana, Luciano Luberti ha riferito un particolare che dovrebbe costituire, secondo il suo intento, un atto di accusa contro il dottor Mario Muzzolini, l'ultimo amante di Carla Gruber. L'imputato, nel parlare di un incontro avvenuto pochi minuti prima del dramma tra la donna e il medico, ha voluto attribuire a quest'ultimo una responsabilità morale della morte della Gruber. In altre parole sarebbe stato il comportamento di Muzzolini, che, dopo averla sedotta, si sarebbe rifiutato di riconoscere come sua la piccola Melissa, nata dalla relazione, a determinare nella Gruber il proposito suicida, che in altre occasioni era fallito. Ora sarà interessante sentire quello che dirà Muzzolini allorché sarà chiamato a testimoniare.

Secondo il racconto fatto oggi da Luberti, Carla Gruber, dopo aver messo al mondo Melissa, si rese conto che Muzzolini non avrebbe mai abbandonato la moglie per unirsi a lei. Tuttavia continuò a inseguire il medico per convincerlo a riconoscere la bambina, almeno ad adottarla. Non si trattava di una questione economica, ha spiegato Luberti, ma di un punto d'onore: Melissa era figlia del medico e lui doveva pensare alla bimba. Ma anche su questo tasto Muzzolini non sentiva ragioni.

Si arriva al Natale del 1969. Luberti porta a casa i figli più grandi, che stanno in collegio a Manziana. Carla appare più serena, sembra più attaccata alla vita, un suo secondo progetto di suicidio (il primo si era avuto durante la degenza nell'ospedale di Montefiascone) non è che un brutto ricordo.

Finite le vacanze, Luberti riporta i tre bambini più grandi in collegio. Al suo ritorno fa alla Gruber un discorso molto chiaro. Le dice che già hanno molte preoccupazioni (la precaria salute della donna, la persecuzione del marito Mario Balzarini che rivuole i figli, il lavoro che è stato trascurato); quindi non deve suscitare un altro problema, quello riguardante Muzzolini. Se non vuole riconoscere Melissa, sarà lui a farle da padre. Altrimenti sarà la loro rovina. Luberti le confessa anche che i suoi nervi sono al limite della rottura, che dapprima ha pensato di fuggire in Australia (la donna sorride e gli dice: «La guardia nazionale dunque ci abbandona?») e che poi ha addirittura preso in considerazione il suicidio. Al che Carla gli ribatte: «Se c'è una persona che deve morire, questa sono io».

La Gruber prima promette di non pensare più al medico, poi il 18 gennaio del 1970, all'improvviso, decide di rivederlo. E' Luberti che va a prenderlo al sanatorio «Forlanini», a mezzanotte. Lo porta a casa, in via Pallavicini; Muzzolini sale dalla Gruber, lui resta ad attendere in auto. Verso le 3 si accorge che il medico cerca di andarsene di nascosto. Lo blocca. L'uomo appare sconvolto. Dice: «Quella donna è una pazza! Mi vuole rovinare» e se ne va a piedi.

Luberti, dopo aver aspettato una ventina di minuti in auto («fumai un paio di sigarette, pensai a come risolvere una volta per tutte quella faccenda»), va a casa. Il corridoio è buio. Chiama Carla due, tre volte. Non ha risposta. Apre la porta della stanza della Gruber. La donna è lì, distesa sul letto, seminuda. «Mi resi subito conto che era morta — ha detto l'imputato —. Il sangue, la posizione del suo corpo, la pistola accanto al fianco, la mano rattrappita, gli occhi semiaperti, tutto dimostrava che era morta. La coprii con le coperte, le composi le braccia sul petto, le chiusi gli occhi. Mi sedetti sulla poltrona, davanti a quel povero corpo. Dopo un po' riuscii a piangere. Ero finito».

Perché nascose la morte dell'amante (trasformando l'appartamento di via Pallavicini in un sepolcro? Luberti ha risposto: «Dopo Carla, non volevo perdere anche i bambini. Da quel momento per loro diventavo un estraneo. Volevo anche vendicarmi, uccidere Muzzolini, ma non ci riuscii. Desideravo fare qualcosa per realizzare i desideri che erano stati di Carla: far riconoscere dal medico la piccola Melissa. Mi mossi in questo senso; mi rivolsi per telefono e per iscritto a tutti, persino al Presidente della Repubblica, al ministro Andreotti. Non ottenni nulla. Ecco quindi la mia decisione di divulgare la notizia della morte di Carla. Mandai le partecipazioni un po' a tutti. Mi mandò le condoglianze persino il primo presidente della Cassazione. Poi scrissi al procuratore generale per dirgli che in via Pallavicini c'era il corpo di una donna. Solo dopo dieci giorni la stampa parlò della scoperta».

Il racconto termina con l'incontro di Luberti con una fantomatica giovane, che lo avrebbe nascosto a Roma. Poi fugge in Svizzera per trasferirsi infine a Portici, dove sarebbe stato scoperto il 3 luglio del '72.

Sergio Geraldini

A NEW YORK

Tre ragazze uccidono un uomo a bastonate

New York, 12

Tre ragazze sotto i 16 anni hanno percosso a morte un uomo di 54 anni che era intervenuto per mettere pace fra di loro. La vittima, Fred Pirone, impiegato alla metropolitana, avrebbe dovuto festeggiare proprio oggi il 54.o compleanno. Lascia la moglie e due figlie.

Secondo la polizia, le tre ragazze se le stavano dando quando Pirone è intervenuto per tentare di dividerle. Le tre gli si sono rivoltate contro e dopo averlo colpito alla testa con un oggetto contundente lo hanno preso ripetutamente a calci. Lo sventurato è deceduto durante il trasporto in ospedale. Le ragazze sono state arrestate. (Ap)

UCCISA A FUCILATE pastorella in Calabria

Siderno, 12

Una pastorella, Antonia Maiolo, è stata uccisa ed un giovane di 20 anni, che sorvegliava con lei il gregge, Giacinto Nuto, è stato ferito dal guardiano di un campo limitrofo, Giorgio Vallelunga, di 49 anni. Il fatto è accaduto in contrada Grigano di Rocella Jonica, in provincia di Reggio Calabria.

La pastorella ed il Nuto sono entrati nel terreno confinante per riprendere alcune pecore staccatesi improvvisamente dal gregge. Il Vallelunga, senza alcun preavviso, ha imbracciato il fucile ed ha sparato alcuni colpi contro i due. (Ansa)

AI PROPRIETARI DEI PASTIFICI CONTESTATO IL REATO DI FRODE IN COMMERCIO

SOTTO ACCUSA (13 PROCESSI) I MACCHERONI DI GRANO TENERO

Per legge deve essere utilizzato il grano duro - Due condanne - Gli altri procedimenti rinviati - All'origine dell'inchiesta una denuncia presentata nel '74 da alcuni cittadini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Pasta alimentare sotto accusa: in pretura sono stati chiamati oggi ben tredici processi nei quali sono rimasti coinvolti i proprietari o i legali rappresentanti di altrettanti pastifici (alcuni noti in campo nazionale), accusati d'aver fabbricato i maccheroni adoperando in larga percentuale grano tenero (vietato dalla legge per la produzione della pasta) anziché grano duro. Il reato contestato dal pretore Giuseppe Veneziano è quello di frode in commercio.

Ma per vari ostacoli procedurali solamente due processi sono stati definiti con la condanna degli imputati. Gli altri giudizi sono stati invece rinviati o a nuovo ruolo per difetti nella citazione degli imputati, oppure al 23 gennaio prossimo per poter interrogare i periti che sottoposero ad analisi i campioni di pasta prelevati in varie rivendite. Infine il tredicesimo fascicolo è stato affidato al pretore di Perugia in quanto, essendo pendenti contro l'imputato altri giudizi per il medesimo reato nella città umbra, il magistrato romano ha riconosciuto la sua incompetenza.

I processi conclusisi stamane con la condanna a quattro mesi di reclusione sono quelli contro Francesco Carlo D'Alessandro ed Erminia Bonacca, proprietari delle omonime ditte che hanno sede rispettivamente a Cosenza ed a Perugia. Il dottor Veneziano li ha anche interdetti per altrettanti mesi dall'esercizio dell'attività commerciale. La concessione dei benefici di legge consentirà loro di continuare a produrre la pasta fino a quando la sentenza non diventerà definitiva.

Restano invece pendenti i giudizi contro Agostino Pambuffetti (pastificio Pambuffetti di Foligno), Oreste Guidi (Pantanella, di Roma), Jean Panzani e Giorgio Marco (Riccardi, di Cologno Monzese) e Attilio Pallante (Pallante, di Campobasso), che dovranno essere nuovamente fissati a ruolo, e Sossio Pezzullo (Pezzullo, di Salerno), Paolo Buitoni e Osvaldo Peccini (Buitoni, di Perugia), Dario e Achille Fabianelli (Fabianelli, di Arezzo), Luigi Granata (Cirio, di Napoli), Francesco Colavita (Colavita, di Campobasso) e Vito Mafezzoni (Kim Combattenti, di Cremona). Il processo inviato per competenza al magistrato di Perugia riguarda invece Bruno Minnini, titolare della ditta «Ponte».

Nell'aula della pretura molti degli imputati non sono comparsi; Hanno giustificato la loro assenza con vari argomenti, inviando tra l'altro certificati medici che comprovavano il loro impedimento a presentarsi in giudizio per malattia, oppure sostenendo, tramite i loro difensori, che non erano stati regolarmente citati. Tutte le giustificazioni sono state accettate dal pretore il quale, ritenendo anche fondate alcune istanze dei difensori, ha ritenuto opportuno interrogare, quali testimoni, i periti ai quali fu affidato il compito di esaminare i campioni di pasta prelevati nelle rivendite al dettaglio. Perciò è stato necessario rinviare la maggior parte dei processi per acquisire al fascicolo ulteriori elementi di prova.

Rapidamente, invece, sono stati definiti i procedimenti contro Francesco Carlo D'Alessandro ed Erminia Bonacca. Sia il primo che la seconda, la quale ha avuto anche cinquecentomila lire di multa per essere incorsa in una contravvenzione, hanno escluso d'aver adoperato grano tenero per produrre la pasta. Ma il pretore non ha ritenuto fondate le argomentazioni dei loro difensori e li ha condannati.

Dall'esame preliminare del fascicolo riguardante gli altri procedimenti è risultato, inoltre, che Dario e Achille Fabianelli hanno ben 18 precedenti penali per fatti analoghi. In quasi tutte le occasioni li ha però salvati l'amnistia. Più pesante il certificato penale di Agostino Pambuffetti: per 22 volte gli è stato attribuito il reato di frode in commercio. Anche per lui sono però intervenuti condoni ed amnistie, che l'hanno salvato.

I fatti considerati dal dottor Giuseppe Veneziano per giungere al rinvio a giudizio degli industriali della pasta furono segnalati all'autorità giudiziaria con una denuncia presentata nel settembre del 1974 da alcuni cittadini. Le analisi compiute sui campioni dimostrarono che gli industriali della pasta avevano adoperato varie percentuali di grano tenero per la fabbricazione dell'alimento.

S. G.

TRE IN ARRESTO per droga a Bergamo

Bergamo, 12

La squadra mobile della questura di Bergamo ha arrestato i fratelli Amilcare e Gianluigi Brunelli, rispettivamented i 30 e 25 anni, domiciliati a Cremona, e Roberto Pizzon di 28 anni, originario di Carbonara (Treviso), perché accusati di possesso di sostanze stupefacenti.

I due fratelli Brunelli e il Pizzon si trovavano a Bergamo da ieri al seguito del complesso musicale «I Pooh» per conto del quale facevano lavori per l'installazione degli strumenti musicali. Durante una perquisizione nella camera d'albergo dei tre giovani la polizia ha trovato due bustine contenenti alcuni grammi di cocaina e una tavoletta di hascisc. (Ansa)

PRONTA REAZIONE AL TENTATIVO DI UN «COLPO» IN UN RISTORANTE DEL CENTRO

Carabiniere spara e ferisce un giovane rapinatore a Catania

Il militare era in abiti civili - All'irruzione di due banditi ha gridato ai presenti di buttarsi a terra e ha estratto la pistola - Uno è riuscito a fuggire, l'altro è grave

Catania, 12

Un giovane rapinatore è stato ferito in modo grave a colpi di pistola da un carabiniere durante un tentativo di rapina avvenuto ieri sera nel ristorante «Rinaldo», nella centrale via Simili, a circa cento metri dalla caserma dell'Arma.

Il militare — Vincenzo Carusa di 34 anni, in forza al nucleo radiomobile di Catania — stava cenando nel locale insieme con la moglie e alcuni amici quando sono entrati due banditi armati di pistola e con il volto mascherato i quali hanno intimato ai presenti: «Tutti mani in alto, è una rapina».

Il carabiniere, che era in abiti civili e volgeva le spalle alla porta d'ingresso, ha gridato alla moglie, ai suoi amici e ad alcuni avventori: «Buttatevi a terra». Quindi, impugnata la sua pistola d'ordinanza, ha sparato contro i malviventi.

Uno di essi, identificato dopo per Giovanni Giusti di 18 anni, colpito al petto e al collo, si è accasciato per terra. L'altro è subito fuggito a bordo di un'automobile alla cui guida era rimasto un terzo bandito.

Il militare ha disarmato il giovane ferito, quindi è corso sulla strada per tentare di bloccare il complice, ma l'automobile si era ormai allontanata.

Giovanni Giusti è stato subito soccorso e portato nell'ospedale «Garibaldi». Le sue condizioni sono state giudicate dai medici molto gravi e il giovane è stato ricoverato con riserva di prognosi. (Ansa)

PRESSO MESSINA

Camionista sequestrato e rapinato dell'autocarro

Messina, 12

Un autista, Antonino Di Mari di 40 anni, è stato rapinato dell'autocarro — un «Fiat 690» targato Modena — carico di piastrelle ed è stato sequestrato per circa tre ore dai banditi.

L'episodio, secondo quanto Di Mari ha riferito ai carabinieri di Barcellona Pozzo di Gotto, è avvenuto nei pressi del Villaggio Spartà, a una ventina di chilometri da Messina.

Antonino Di Mari, proveniente dal Nord Italia, avrebbe dovuto portare il carico di piastrelle a una ditta palermitana. Stanco per il lungo viaggio, ha deciso di fermarsi per ripartire stamattina. Ha allora sistemato il grosso automezzo sul piazzale di un distributore di benzina in località «Pinea» di Salamona e si accingeva a preparare la cuccetta per coricarsi quando tre banditi armati di pistole e con il volto mascherato gli hanno intimato di seguirli.

Di Mari è stato incappucciato e condotto fino a un'automobile che era parcheggiata nei pressi del distributore di benzina. I banditi — sempre secondo quanto egli ha detto ai carabinieri — lo avrebbero rilasciato dopo circa tre ore nei pressi di Meri. (Ansa)

TRE VITTIME

SCONTRO MORTALE presso Macerata

Macerata, 12

Tre persone sono morte in un incidente sulla statale Vallerina, in località Roci di Pieveperina (Macerata). Un'«Alfa Romeo» 2000, targata Bologna, condotta dal cameriere Mario Stoppini di 23 anni, originario di Montecavallo ma residente a Bologna, con a bordo la moglie Anna, di 21 anni, da Matelica e Giovanna Angeletti, di 65 anni, suocera dello Stoppini, procedeva in direzione di Vesso quando ha urtato, nell'incrociarlo, le gomme di un autotreno targato Macerata, condotto da Enrico Amici, di 32 anni, di San Ginesio (Macerata).

A causa dell'urto l'«Alfa» si è posta di traverso alla strada, mentre sopraggiungeva un autocarro targato Macerata, condotto da Alessandro Marsili di 34 anni da San Ginesio. L'autocarro ha travolto l'«Alfa» trascinandola per alcuni metri. Giovanna Angeletti è stata subito soccorsa e portata nell'ospedale di Camerino, ma è morta poco dopo. I due giovani sposi, che si trovavano sul sedile anteriore, sono morti all'istante. (Ansa)

SI UCCIDE IN CARCERE detenuto a Bari

Bari, 12

Un detenuto per uxoricidio, Antonio Piccarreta di 37 anni, nativo di Corato, si è ucciso questa mattina in una cella di isolamento del carcere di Bari. Il Piccarreta aveva tentato il suicidio altre due volte nel carcere di Trani: il 29 novembre e il 9 dicembre. Per questi motivi era stato tradotto al carcere di Bari.

In mattinata un agente di custodia ha scoperto il cadavere. Antonio Piccarreta s'era ucciso strangolandosi con un fazzoletto tagliato a strisce. Accanto un biglietto nel quale spiegava d'essersi ucciso per il rimorso di aver ammazzato la moglie. Il delitto avvenne circa un anno fa. Il movente: l'uomo sospettava la moglie di rapporti incestuosi col figlio. (Italia)

L'ATTENTATRICE DI FORD

PIENA CONFESSIONE di Sarah Moore

San Francisco, 12

Sarah Jane Moore ha oggi ammesso dinanzi al giudice di avere con premeditazione e consapevolmente tentato di assassinare il Presidente degli Stati Uniti Gerald Ford.

Con voce calma, l'imputata ha letto al magistrato, il giudice Samuel Conti, una dichiarazione scritta nella quale ha citato presunti tentati omicidi tramati da enti governativi americani contro dittatori di paesi stranieri. Qualsiasi paese che ricorre all'omicidio per nascondere la sua stessa oppressione deve aspettarsi che questa arma sia usata contro di esso.

Il magistrato, sorpreso dalla decisione della Moore di ammettere la propria colpevolezza, l'ha invitata a meditare su quanto da lei sostenuto spiegandole che così facendo essa rinunciava a tutti i suoi diritti costituzionali. Di fronte alla gravità delle affermazioni della Moore, il magistrato ha rinviato il processo a lunedì mattina, quando un medico psichiatra sarà invitato ad accertare le condizioni mentali della donna. (Ap)

NONOSTANTE I TENTATIVI COMPIUTI DALLE AUTORITA' PER FRENARE IL FENOMENO

PROSPERANO IN JUGOSLAVIA LE EMITTENTI CLANDESTINE

Ce ne sarebbero a migliaia - Trasmettono dischi, notizie e anche propaganda contro il regime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 12

Uno studente di ventotto anni ha trovato un sistema nuovo per guadagnarsi da vivere. Fabbrica radiotrasmittenti che possono essere nascoste facilmente, destinate alle stazioni pirata che funzionano in Jugoslavia. Si calcola che vi siano migliaia di queste emittenti illegali di breve portata, che trasmettono di tutto, dalla musica pop ai pettegolezzi locali. In qualche caso diffondono anche propaganda contro il regime. Lo studente preferisce che non si faccia il suo nome, perché sia lui sia i suoi clienti sarebbero soggetti a forti multe se venissero scoperti.

Le radio pirata, che fanno uso di denominazioni pittoresche come «Apollo», «Fantasma», «Falco», «Joe Frazier», sono spuntate come i funghi negli ultimi anni, fino a costituire una vasta attività clandestina, nonostante i tentativi compiuti dalle autorità per tenere a freno il fenomeno.

«La maggior parte delle stazioni» dice lo studente della periferia di Belgrado «non intende ricavare un guadagno notevole dall'attività, anzi, non si propone alcun guadagno. Chi le gestisce lo fa per passione. Le stazioni hanno un grande appoggio popolare nei villaggi, ove non vi sono giornali locali che diano le informazioni». Spiega anche che le sue trasmittenti sono costruite di volta in volta in conformità con le esigenze particolari dell'operatore, in modo che questi le possa smontare o nascondere agevolmente. Il giovane fa qualche esempio.

Un giovane contadino, che è stato telefonista militare, tiene la trasmittente dietro un pannello dell'armadio di cucina. Uno studente ha montato la stazione in una valigia; ha una portata di due o tre chilometri. Un agricoltore di quarant'anni invia i suoi programmi a un pubblico situato in un raggio di dieci chilometri, nella Serbia meridionale, e racconta con orgoglio della visita che la polizia gli ha fatto senza trovar nulla. Gli agenti, dice, non hanno pensato a controllare la macchina da cucire.

La maggior parte delle stazioni trasmette dischi, messaggi personali, notizie di villaggio in dialetto locale. Qualche volta si fa pubblicità a servizi disponibili nella zona. Qualche «pirata», dice lo studente di Belgrado, fa denaro accettando l'incarico di diffondere notizie diffamatorie. Ma può accadere che la tattica si ripercuota sull'operatore della stazione, che viene identificato e denunciato alla polizia.

Le trasmittenti più organizzate diffondono programmi veri e propri, con tanto di notiziari, di informazioni sugli avvenimenti sportivi locali, di consigli su vari argomenti. Qualche emittente, dice il giovane, irradia propaganda di critica al regime. «Le stazioni pirata», afferma lo studente, rispondono a una necessità in un paese come la Jugoslavia. E credo che continueranno comunque a prosperare.

Barry Waters

CESSATO LO SCIOPERO degli spazzini a New York

New York, 12

I dipendenti delle compagnie private di rimozione dei rifiuti a New York hanno deciso di cessare lo sciopero in corso da 12 giorni accettando le proposte di aumenti salariali avanzate dalle società. Bisognerà ora rimuovere circa 70 mila tonnellate di rifiuti che nei giorni di sciopero si sono accumulati sui marciapiedi davanti ai ristoranti e agli altri esercizi commerciali newyorkesi. (Ansa-Upi)

Oggi si chiede all'automobile di durare di più
Molto dipende anche da voi

La Fiat vi aiuta a farlo

Oggi, tutti chiedono all'automobile di durare di più.
Molto, è vero, dipende dai costruttori. E per questo la Fiat ha continuamente migliorato la qualità generale delle vetture intervenendo sia in fase di progetto (per es. adottando motori meno spinti), sia in fase di produzione (per es. applicando i più avanzati sistemi di protezione antiruggine).
Ma molto dipende anche da voi, da come tenete la vostra macchina. Per questo, la Fiat ha studiato un razionale sistema di manutenzione che prevede una serie di controlli e operazioni prestabilite, da effettuarsi ogni 10.000 chilometri.
Questo moderno servizio si chiama **"Manutenzione programmata"**, ed è eseguito solo da personale specializzato presso l'organizzazione Fiat. **E' il modo più sicuro per prevenire i guasti e per mantenere la vostra Fiat come nuova per anni e anni.**



FIAT

Risparmio sicuro
Conviene il confronto



CIS MOBILI **centro italiano salotti spa**

AZIENDA ALTAMENTE SPECIALIZZATA SALOTTI PELLE VITELLO

Importante gruppo nazionale per mobili imbottiti

TRIESTE - Via Galatti, 14
Via Geppa, 15 (dietro le Poste)
con Stabilimento Giallo CIS / Mobili Dondi in SACILE, sulla Pontebbana, ad un chilometro a sinistra dopo il centro di Sacile.
FERRARA - RICCIONE - FIORENZUOLA - PIACENZA - PAVIA

questo NATALE è
FRETTE®
denaro che resta in casa!

Trieste via Mazzini 30 b

Buda **in Barriera** Buda
il vostro orefice di fiducia

RENAULT 5.
E' più competitiva anche nel prezzo.



850, 950 e 1300. Renault 5 modello 1976 è disponibile fresca di fabbrica. Renault 5 ha il comfort e la sicurezza della trazione anteriore. Ora anche senza cambiali. Provatela da

FRISORI S. e C.
Rotonda del Boschetto 3/1
Tel. 793940
TRIESTE
RENAULT

AUTOTRASPORTATORE con autocarro Leoncino, anche ribaltabile, disponibile ore 6-9. Tel. 755523. 52052 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi radiatori. Tel. 773300. 30673 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319 51872 CC

TRASLOCHI. Mobili assicurati massima serietà cooperativa VITTORIA 61664. 30320 CC

TRASLOCHI trasporti Masi tel. 773528. Imballo mobili fragili. Servizio accurato. 30283 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
41 42 44

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. FRANCO ACCONCIATURE cerca apprendista pratica urgentemente, via Canal Piccolo 2, telef. 36706. 30611 D

AGENTI collaboratori società internazionale ricerca per ampliamento quadri offre interessante attività possibilità elevato guadagno carriera inquadramento. Richiedesi: presenza, aspetto curato, cultura media, auto propria. Presentarsi se interessati lunedì 15 dicembre ore 9-12 via Carducci 2, 1.o piano, AMC Italia, Monfalcone. 105 D

ALTA retribuzione ad ambosessi distribuendo campioncini. Scrivere «Piccoli C.so Lodi, 113 Milano. 8143 D

ASSOCIAZIONE cerca 2 ragionieri con esperienza settore tributario e paghe e un commesso. Scrivere cassetta 3-F SPI. 52060 D

CAMERIERI e banconiere per gelateria italiana in Germania cercansi. Vitto, alloggio gratuiti, paga netta 800 marchi. Scrivere a Fain Ida, hotel Regina, Trieste, via Filzi 14. 52004 D

CERCASI massaggiatrice istituto Variolo, via C. Battisti n. 17. 30625 D

CERCASI internista per ristorante, telefonare al 61300. 30623 D

COMIS, demi chef sala e cucina cercasi per stagione invernale. Telefonare al 0471-84504 dalle ore 8 alle 10. 5634 D

IMPORTANTE ditta commerciale cerca segretaria pratica ufficio, perfetta conoscenza tedesco. Cassetta 4-F SPI. 52627 D

IMPORTANTE società commerciale cerca apprendista impiegata/o e impiegata conoscenza lingue. Scrivere Cassetta SPI, 21-E. 30794 D

OPERAIO forte, pratico lavori magazzino, cercasi per inventario circa dieci giorni. Telefonare 816209. ore ufficio. 30657 D

SOCIETA' Electrolux importanza mondiale operante oltre cinquantennio, cerca personale sesso maschile anche senza esperienza e limite età, scopo ampliamento organizzazione zone Trieste, Monfalcone, Gorizia, assunzione immediata, interessante forma retributiva, presentarsi lunedì 15 dicembre ore 9-12 e ore 15.30-18 via Rossetti 23-1. 30659 D

SPESE pagate località turistiche a donne desiderose conoscere Italia collaborando campo editoriale, guadagno minimo mensile 350.000, intenzionate non superiori anni 30 invieremo vaglia andata ritorno, ospiteremo spese pagate 7 giorni per addestramento con nostre validissime collaboratrici, proposta valida fino 8 gennaio, Grafic Center, A. Sciesa 2-A 02-5483193 Milano. 8120 D

TORNITORE aggiustatore meccanico conoscenze elettricità cerca Delicia, Gorizia, via Fermi, 1. Tel. 81131. 104 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

STUDENTE cerca stanza ammobiliata, bella, singola, servizi. Università-Centro. Telefono 0432-480201 ore pasti. 8185 E

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI Aurisina primimingressi due stanze cucina servizi cantina poggiolo riscaldamento e acqua centralizzata in palazzina nuova. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 52385 I

AFFITTASI ammobiliato due stanze cucina riscaldamento 95.000. Tel. 729370, 9-12. 52647 I

MONFALCONE, zona centrale affittansi appartamenti ammobiliati, vuoti e uso ufficio. Telefonare 0481 - 41569. 101 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI bicamere soggiorno cucina servizi Gorizia, recente o nuova costruzione 80 000 - 90.000. Scrivere Cassetta 8 SPI 34170 Gorizia. 103 L

MONFALCONE -Cervignano cercasi vecchia abitazione pianoterra anche monolocale o da riparare. Scrivere Cassetta n. 5 SPI 34170 Gorizia. 800 L

Piccola
Nel traffico
Nella manutenzione
Nel prezzo
Nel consumo

Grande
Nel comfort
Nello spazio
Nella durata



Nuova Ford Escort
"la piccola" per muoversi in grande.

●**Motore.** Puoi scegliere tra i motori 900, 1100, 1300. Il motore 900 con 1 litro di benzina fa ben 14 km, senza farti rinunciare al brio in partenza e a un'ottima ripresa. L'economia non si ferma al consumo, perché anche la manutenzione è ridotta al minimo. ●**Guida.** Il suo interno è stato studiato per il più moderno e razionale comfort. Grazie alle sospensioni MacPherson godi di una perfetta tenuta di strada e, usufruendo di un minimo diametro di sterzata, puoi parcheggiare in spazi ridottissimi. Cambio a cloche sportivo e sicuro. ●**Abitabilità.** Ci sono 5 veri posti per 5 persone adulte (con gambe lunghe). Tutt'intorno ampie superfici vetrate, ma nell'abitacolo una perfetta silenziosità. Un nuovissimo impianto di aerazione, oltre alle rifiniture accurate ed eleganti, e a una vasta gamma di accessori, ti consentono uno splendido comfort. ●**Bagagliaio.** Il più grande della sua categoria: ben 292 dm³ che ti permettono di viaggiare con una decina di valigie. E per maggior sicurezza è rinforzato in acciaio. ●**Versioni.** 2 porte 4 porte e Station Wagon. ●**Modelli.** Special-L-GL-Ghia-Sport.

Con motori 900, 1100, 1300 cc. FORD ESCORT Ford

PERSONA sola cerca appartamento affitto, centrale, soleggiato, ascensore, riscaldamento, 2 stanze, telefonare 724038 ore 19-20. 52054 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, primo piano, vendita straordinaria di fine stagione con sconti 20-30% su pellicce giacche stole. Approfittate.

CUCCIOLATA pastori tedeschi pura razza nipoti del campione del mondo Dago vendonsi. Gradisca Is. B. S. Maria Maddalena 32, tel. 92084. 102 M

CUCCIOLI pastori tedeschi con pedigree vendo a Monfalcone. Tel. 0481-43524. 5640 M

CUCCIOLI pincer nani, dobermann occasione, allevamento via Friuli, Udine 478496.

FRANCOBOLLI nuovi, usati, collezioni paesi europei vendo collezionisti ore 10-12, 15-18 Xulli, telefono 69125 Rittmeyer 4, sempre valida. 30820 M

GRU «Loro e Parisini» mod. 14 Sbraccio 18 met. altezza 28 vendesi. Visibile cantiere: Centro Sociale, Bagnoli della Rosandra. 52679 M

MICROSCOPIO Reichert perfetto vendesi 200.000 trattabili. Telefonare 825383 ore 9-11. 52663 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco, pura razza con pedigree tel. 811281. 30645 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ALCUNI prezzi «Polli»: divani letto 120.000, matrimoniali 155 mila, salotti 150.000, pelle 599 mila, soggiorni 340.000, matrimoniale stagionale giroletto 598.000. Grimani 11. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. NATALE 1975: La DI. BE.MA. Vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali, esteri, liquori e di spumanti, di champagne, di panettoni, pandoro, torroni, scatole di cioccolatini. Inoltre può confezionare economicamente cartoni di vini del Collio e pacchi dono e ditte. Soprattutto poi la DI. BE.MA. è in grado di consegnare i Vostri omaggi in tutta la città al momento giusto. a piacere del cliente. Pratica sconti formidabili ad imprese Mostra, prezzi ed informazioni in via Commerciale 27 ed in via Pagliericci 2, tel. 795043 740485, 418762. 52275 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

VENDITORE pratico cercasi per mandato esclusiva Arrigoni, Barilla etc. clientela schedata, tel. 732047. 51992 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUMBEAM G. DUPLICA, V.LE IPPODROMO 2, DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE: FIAT 128 coupé, 124, 850, 1300, FORD Escort, Cortina. PEUGEOT 304. AUTOBIANCHI A 112. INNOCENTI Mini Minor, Mini 120. LANCIA Fulvia coupé Montecarlo. N.S.U. Prinz. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100 S, 1301 Special. CHRYSLER 160. 53 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 L 71-72, 600 64, 850 65; 850 Special '69; 128 70; 500 giardin. 69; Primula 68: Alfasud 73; NSU 70; 1200 TT 71; Simca 1000 70 72; 1100 S 71, 72; 1301 S 70; Rally 2 75; Chrysler 2 L 73; Moto Laverda 750. Festivi 10-12. 52317 Q

A.A.A. VOLKSWAGEN, Audi, Pronta consegna modelli 1976. Golf, Audy 50, Passat, Audy 80 e Scirocco, presso la nuova Concessionaria Volkswagen, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 764409.

A.A. AUTOMERCATO ROSSETTI 41, tel. 772122. Usati in ottime condizioni ai prezzi migliori Fiat 124 coupé '70, Ari 750 71; A.R. 1300 GT junior 69; A. R. 1300 TI '69; Fiat 124 S 71, Fiat 128 71, 70, 69 a scelta 127 72, Fiat 125 special 70, 850 coupé 70; 850 special 69, 500 F 71, 126 74, 500 giardiniera. Inoltre come venditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Diane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 valutando il massimo i vostri usati. Visitateci. 52437 Q

A.A. AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia, Alfa Romeo 2000 GT 1973, 1750 GT 1972, Junior super 1300 TI, Fulvia coupé HF, BMW 1600, Peugeot 304, 124 Sport coupé 1600, 128 coupé, 125 Special, 124 Special, 850 spider, 500 L, 500 F, Mini Cooper, Opel Kadett, Prinz, Kawasaki 900. Usato per usato. Rateazioni. 51936 Q

A. VACANZE invernali confortevoli ed economiche con la nuova Caravan Laverda modello inverno 76 completa di tutti gli accessori utili sulla neve. Pronta consegna da Dinoconti, Coroneo 33, telefoni 762381-775133. 49 Q

ALFA 1300 Super 73 45.000 km perfetta vendesi anche con permuta impianto gas dilazionando via F. Severo 124, tel. 775133 Dinoconti.

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14: Kadett 64 68 69 71, Prinz 4 L 67 69, Fiat 850 66 67 68, coupé 70, 128 69, 126 74, Mini 1001 72, Lancia Zagato 1,3 72. 52653 Q

AUDI. Concessionaria Dinoconti, via Coroneo 33, prove e prenotazioni Audi 50, Audi 80, Audi 100. 27224 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256. 51990 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; Alfetta '74, BMW 1800 '70, 111 '72, 128 '72, 70, 69, 127 '74, 126 '74, 850 '66, Spider '71, 69, 500 L '70, Mini '71, 69, Dune Buggy '72, Regent '74, Simca 1000 GLS '72, Laverda 750 '71, Kawasaki 400 '75 4.T.. 53463 Q

CABINATI vela noleggio per 1976 - Meta Mare, telefono (0421) 81957. 8183 Q

CONCESSIONARIA Renault, F. Zagaria. Mostra veicolo usato. Piazza Sansovino. Renault 16 TL km 17.000 ottima; Alfasud TI 1975 km. 10.000 ottima; Fiat 126 1974; Fiat 500 L 1969; Fiat 125 Special 1970 accessoriata. Autobianchi A 111 1971. Visibile mattinata. 52675 Q

FIAT 500 D unico proprietario perfettissima vendo. Telefono 415022. 52665 Q

FIAT 128 quattro porte vendesi garage piazza Belvedere. Telefono 417010. 52659 Q

FIAT 132 GL 1600 40.000 km anno 1974 accessoriata 2.300.000. Telefonare 740484. 52677 Q

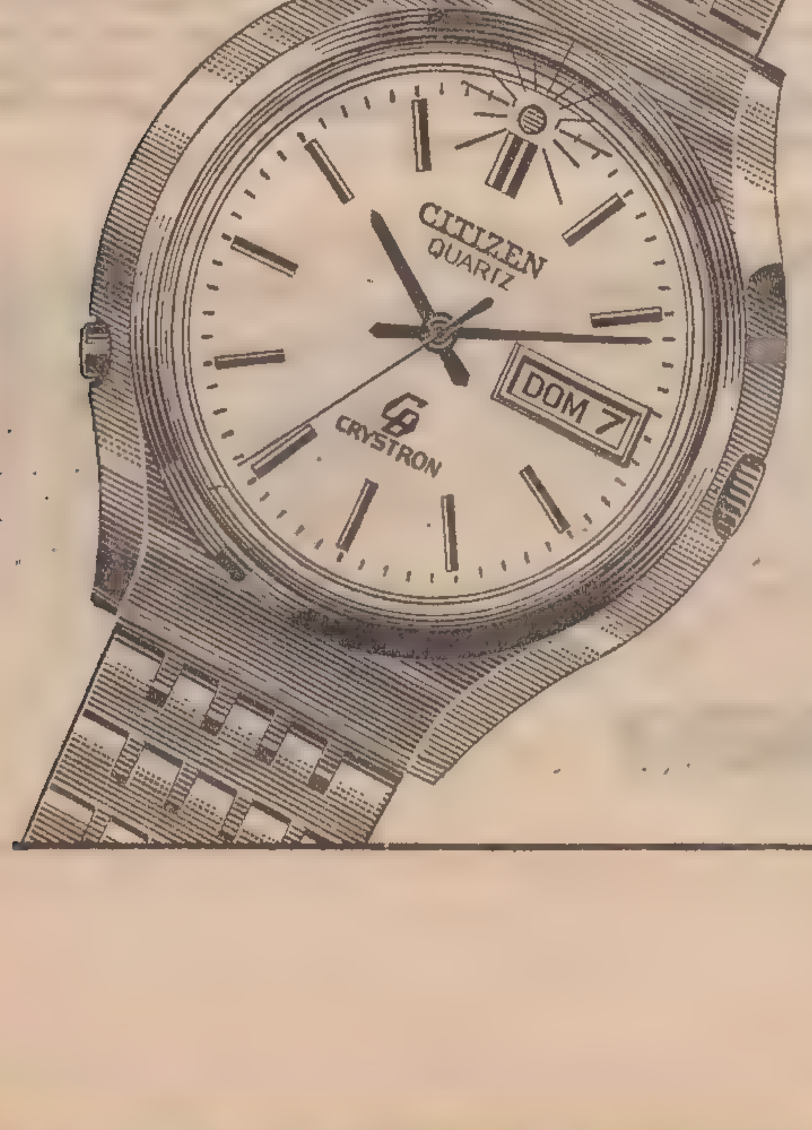
FURGONE Fiat 1100 Diesel 1963 vendo 300.000 assicurazione compreso via Foscolo 42/A.

NAUTICA «Adriaboats» Grumula 2: Pilotine motore e vela 4,99, gommoni, scafi, fuoribordo. Novità esposte, sconti invernali prenotando entro 20 dicembre. 30778 Q

Continua in 14.a pagina

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT. Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo: Fiat 850 coupé, Fiat 128 familiare '71, Fiat 125 S '70, Fiat 500, Fiat 500 giardinetta, Peugeot 204 '69, 304 '71, 504 '69 '70, 504 impianto gas '71, 504 S '72, NSU Prinz, Simca 1000, Alfa Romeo 1750 '70, 2000 '72, Alfetta impianto gas '73, BMW 2002 '73, Citroen Mehari '75, A 112, Renault 5 '74.

Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18. Via Flavia, angolo via Monte d'Oro.



Citizen Quartz Crystron
precisione garantita da 32.768 oscillazioni al secondo
(ed è solo la prima di sette prestazioni eccezionali).

1) Impareggiabile precisione
Le 32.768 oscillazioni al secondo dei cristalli di quarzo assicurano una precisione infinitamente superiore a quella degli orologi convenzionali.

2) Estrema sicurezza dei circuiti
L'impiego del C/MOS-IC garantisce la massima sicurezza dei circuiti elettronici.

3) Marcia sincronizzata della lancetta dei secondi
La lancetta dei secondi avanza al ritmo esatto di un secondo per volta.

4) Sincronizzazione elettronica dei secondi
Nel caso che l'orologio abbia accumulato un ritardo o un anticipo nei secondi, la messa a punto si effettua mediante apposito pulsante.

5) Segnale lampeggiante LED
Quando la lancetta dei secondi è ferma per la sincronizzazione, il segnale LED lampeggia ad intermittenza a luce rossa, scandendo secondo per secondo ed indicando che l'orologio continua a funzionare. Il segnale LED lampeggia, inoltre, ogni qualvolta la lancetta dei secondi si trova sulle h. 12, quindi ogni minuto.

6) Calendario
Cambio istantaneo del giorno e della data. I giorni della settimana sono in due lingue.

7) Microcondensatore variabile
La messa a punto dell'ora è facile e quanto mai accurata, grazie al microcondensatore variabile connesso al circuito LSI.



CITIZEN
la precisione dal Giappone

TARGET CT2 16

CRONACHE SPORTIVE

DOMINIO AUSTRIACO NELLA SECONDA LIBERA DI COPPA DEL MONDO A MADONNA DI CAMPIGLIO

Klammer senza un'esitazione

Il «re» della specialità ha eseguito una discesa perfetta - Materiali segreti dello squadrone austriaco? Herbert Plank (13.o) il primo degli italiani: più indietro Rolando Thoeni, Dal Masso e Antonioli



Telefoto Upi

Madonna di Campiglio — Franz Klammer dopo la discesa vittoriosa tra Philippe Roux e Haker, i due piazzati nella gara

Madonna di Campiglio, 12

Franz Klammer, il campione austriaco che l'anno scorso in Coppa del Mondo sbagliò soltanto una libera, aggiudicandosi tutte le altre, e che al debutto di questa stagione, in Val d'Isère rotolò quando era già in vista del traguardo, è tornato quest'oggi prepotentemente alla vittoria, aggiudicandosi la libera della «3-Tre», seconda prova della specialità in Coppa del Mondo. Sceso con il numero sette dai 2290 metri di quota del Pancugolo, per tutti i 2666 metri del percorso, con un dislivello di 750 metri e 27 porte direzionali, non ha avuto un attimo di incertezza, un momento di esitazione.

Appena tagliato il traguardo in un primo, 39 secondi e 95 centesimi, dopo che già all'intertempo aveva fatto registrare il tempo migliore (1'2"2), per niente affaticato, con una lucidità estrema, ma anche senza falsi pudori, ha commentato: «Non ho fatto nemmeno uno sbaglio: è stata una discesa perfetta». Poi ha spiegato che su una pista particolarmente breve come quella di oggi, tecnicamente facile, è sufficiente un errore soltanto per «sballare». Bisognerà qui annotare che proprio a seguito della dolorosa esperienza di Val d'Isère, su pressione di alcuni capisquadra, gli organizzatori non se la sono sentita di proporre ai concorrenti il tracciato originale del Pancugolo con tutti i suoi oltre tre chilometri di sviluppo.

La pista è stata così accorciata e, nelle impennate più dure, sono state seminate numerose porte per ridurre la velocità. Ma è stato proprio su una pista siffatta che un campione della levatura di Franz Klammer è riuscito a imporre un severo distacco, quasi un secondo netto, al secondo classificato, quel Philippe Roux che nella precedente libera di Val d'Isère si piazzò al sesto posto.

Assieme allo svizzero Roux, in meno di un secondo si sono accavallati, uno sull'altro, ben nove concorrenti tra i quali figurano quattro austriaci (Grissmann, quinto, Cordin, settimo, Winkler, ottavo ed Eberhard nono), il norvegese Haker che è terzo, un altro svizzero, Russi, sesto e un canadese soltanto. Dave Irwin che è quarto. Con la scontata vittoria di Klammer è dunque venuto, qui a Madonna di Campiglio, il giorno della riscossa dello squadrone d'oltre Brennero, castigato in Val d'Isère dai canadesi che, guidati da Ken Read (oggi appena undicesimo), vincitore della libera in terra di Francia, avevano inserito quattro atleti tra i primi dieci, contro due austriaci soltanto, due svizzeri e l'italiano Plank che era finito secondo. Sull'onda di questa affermazione collettiva, s'è tornato subito a parlare di materiali tecnici in dotazione agli austriaci, tanto strepitosi quanto gelosamente tenuti segreti.

Risultati: 1) FRANZ KLAMMER (Aut) 1'39"95; 2) Philippe Roux (Svi) 1'40"89; 3) Haker (Nor) 1'40"92; 4) Irwin (Can) 1'41"21; 5) Grissman (Aut) 1'41"29; 6) Russi (Svi) 1'41"42; 7) Cordin (Aut) 1'41"56; 8) Winkler (Aut) 1'41"77; 9) Eberhard (Aut) 1'41"87; 10) Berthod (Svi) 1'41"98; 11) Read (Can) 1'42"22; 12) Walcher (Aut) 1'42"30; 13) Herbert Plank (It) 1'42"39; 14) Kurt Engstler (Aut) 1'42"43; 15) Murray (Can) 1'42"66. 22) Rolando Thoeni, 30) Giorgio Dal Masso, 32) Renato Antonioli.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Roux punti 26; 2) Klammer, Thoeni e Read 25; 5) Irwin 22; 6) Russi 21; 7) Plank e Stenmark 20; 9) Grissman 16; 10) Gros e Haker 15.

CORTINA MONDIALE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina, 12

Per i giorni 16 e 17 dicembre, date fissate per lo svolgimento delle competizioni di «Coppa del Mondo» - «Coppa Cortina» - «G. P. Marcolin» di discesa libera e slalom speciale femminili, validi per la combinata della FIS, sono stati mobilitati in massa gli sportivi locali, la stampa, la Rai-TV e la TV estera.

Novanta discesiste, provenienti dall'Europa, dall'America e dal Giappone, accompagnate dai rispettivi tecnici, sono incominciate ad arrivare oggi a Cortina d'Ampezzo. Il comitato organizzatore ha fatto l'impossibile perché il funzionamento logistico e informativo sia il più qualificato e anche il più completo.

Naturalmente, in questo contesto organizzativo la componente turistica ha una sua precisa collocazione, in quanto ben 14 canali televisivi esteri e nazionali trasmetteranno in diretta la manifestazione; logico che gli ampezzani attendano da questa pubblicità un rinnovato afflusso turistico.

In una conferenza stampa, il presidente del comitato organizzatore, Bruno Dimai, e i suoi collaboratori si sono prodigati nel mettere in rilievo la volontà di Cortina di riapparire degnamente nel giro internazionale dello sci agonistico. I vari responsabili hanno dimostrato di aver decorosamente risolto i problemi, sia dal punto di vista tecnico sportivo, sia per le esigenze degli organi di informazione.

Indubbiamente, un apparato organizzativo, che costerà 50 milioni di lire, per una gara femminile, potrebbe essere visto come un gentile e generoso omaggio dolomitico per la conclusione dell'anno internazionale della donna, ma sono soldi che si considerano bene spesi se si pensa che per questa manifestazione saranno presenti a Cortina anche una trentina di agenti di viaggio turistico nordamericani, e che nell'opera dei radiotelecronisti mondiali, nel fiume delle parole di un centinaio di giornalisti, Cortina, con la sua fantastica cornice di montagne innevate, si inserirà a suggestionare milioni di appassionati dello sci.

Ricapitolando, si tratta di una forma di pubblicità occulta. Ma è anche un modo del tutto lecito di far capire che se Innsbruck, dopo undici anni, è di nuovo in grado di ospitare i giochi olimpici, anche Cortina avrebbe la possibilità, per esempio, di allestire un'edizione dei campionati mondiali di sci alpino, anche con l'integrazione di qualche gara di Coppa del Mondo maschile.

G. C. O.

● SCI — La norvegese Torill Fjelstad ha vinto lo slalom speciale disputatosi oggi a Tignes, e valevole per la Coppa Europa femminile di sci. Brillante il comportamento delle atlete azzurre che hanno occupato cinque dei primi dieci posti. Ecco la classifica: 1) Torill Fjelstad (Nor) 86"13; 2) Wanda Bieler (It) 86"42; 3) Manuela Fasoli (It) 87"62; 4) Piera Macchi (It) 88"18.

Tra gli azzurri è già polemica

Madonna di Campiglio, 12

Il clan azzurro ha digerito male il mezzo disastro (primo italiano: Plank, tredicesimo) nella 3-Tre. Gli industriali dello sci, che sono quelli che «pagano» il circo bianco, hanno convocato una conferenza stampa, accusando i tecnici azzurri di non permettere ai loro «skimen» un contatto diretto con gli atleti per sperimentare i materiali. In pratica, è stata la conferma che in quanto a materiali la squadra italiana viaggia nell'empirismo, mentre gli austriaci, tanto per fare un esempio, basano la loro supremazia proprio sulla scelta scientifica delle solette nella libera.

La Duina cerca riscatto a Roma

La Duina, che domenica scorsa ha dovuto cedere allo Jagermeister i primi due punti di questo campionato, affronterà domani a Roma l'H.C. Renault, squadra di mezza classifica che dovrebbe permettere ai triestini un pronto riscatto. Il capodistriano Bandel si è ristabilito dal malanno alla gamba che non gli ha permesso di esprimersi al massimo livello nell'incontro d'esordio con i colori biancoazzurri, mentre Gerebizza non è ancora perfettamente a posto e non seguirà i compagni in trasferta.

La partita di Roma vedrà di fronte due formazioni notevolmente ringiovanite e decise soprattutto a cercare un futuro rilancio. Su questo piano, sono le giovani leve della Duina ad offrire maggiori garanzie.

La pallamano comunque grazie alle imprese della squadra di Lo Duca sta ottenendo a Trieste un grosso successo e per soddisfare il sempre maggior interesse che questo sport sta suscitando tra i giovani, verranno tenuti al palazzo dello sport dei corsi per insegnanti di educazione fisica, in previsione soprattutto del lancio della pallamano femminile.

«PONTE ESTERNO» DI NOVALINEA E OMA

NELLA PALLAVOLO DUPLICE TRASFERTA

Esordio casalingo del CUS Trieste in serie C

Novalineacucine e OMA iniziano oggi il lungo «ponte» esterno che le costringerà a giocare lontane da casa per due turni. La formazione maschile affronterà a Modena la Greslux e sette giorni più tardi la Lubiam, quella femminile sarà a Monselice e successivamente a Gorizia per il «derby» regionale di ritorno. Per entrambi i sestetti saranno due settimane di fuoco, veramente decisive circa le loro aspirazioni; quanto riusciranno a fare le due formazioni locali è difficile prevedere.

Con certezza si sa che entrambe le squadre sono allenatissime e ben decise ad assicurarsi un risultato positivo. La Novalinea sarà in campo con Manzin, Veliak, Sardi, Sardos, Coretti, Braida, Pellarini, Mengaziol e Trost; l'OMA schiererà la Puzzer, Mengaziol, Goina, Silvia ed Elena Magnaldi, Tenze, Basiacco, Amadei e Luchesi.

* * *

Assenti dai campi di casa le due massime formazioni cittadine i tifosi locali avranno la possibilità di consolarsi ripiegando sui campi della Serie C maschile. Nella palestra di via Monte Cengio alle ore 18 il CUS Trieste affronterà il Monselice e alle 20 nella palestra di via della Valle la Bor ospiterà i Portuali di Ravenna.

Alla prima apparizione degli universitari a Trieste è possibile che il complesso di Dragan e Frison schieri tutti i migliori; con ogni probabilità infatti faranno il loro esordio Franco Sgomba, Gherdol, Donatelli, Lodes e Angiolini che affiancheranno Razman, Polenghi, Andrea e Roberto Pellarini, Lucchetta, Gurian e Maggi. Di fronte a questo squadrone il Monselice che sette giorni fa è stato superato dal Sai Belluno per 3 a 0 non dovrebbe essere in grado di resistere a lungo.

Al pari del CUS anche la Bor cercherà di chiudere vittoriosamente il secondo confronto di campionato. Anche per questa partita l'allenatore giocatore Neubauer avrà a disposizione Zadnik, Spazzapan, Carli, Pozar, Kodric, Fucka, Bevilacqua, Ugrin e Mosè.

A Belluno, contro la SAI sarà impegnata la Grandi Motori Trieste che sotto le cure di Walter Veliak, già giocatore della Pallavolo Triestina, sta cercando di darsi un assetto funzionale.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Ultima giornata di andata del «Trofeo Berretti». Sul campo di via Flavia si incontreranno nel pomeriggio alle ore 15 le formazioni del PONZIANA e del LIGNANO.

Due anticipi sono in programma per il campionato provinciale dilettanti di terza categoria. Alle ore 14.30 a San Luigi il GIARIZZOLE incontrerà il CMM «B»; alle ore 14.45 in via degli Alpini a Villa Opicina saranno di fronte ACCONCIATORI e SAN MARCO.

PALLAVOLO

Per il campionato di serie C maschile il CUS TRIESTE ospiterà nella palestra di via Monte Cengio alle ore 18 il MONSELICE. Anche la BOR giocherà in casa incontrando alle ore 20 nella palestra di via della Valle i PORTUALI RAVENNA.

Scheda Totip

(Trotto	FIRENZE)		
		1.o arrivato	2
		2.o arrivato	2
(Trotto	MILANO)		
		1.o arrivato	1 2 x
		2.o arrivato	2 1 1
(Trotto	BOLOGNA)		
		1.o arrivato	2
		2.o arrivato	1
(Trotto	ROMA)		
		1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 x
(Trotto	TRIESTE)		
		1.o arrivato	2 1
		2.o arrivato	x x
(Trotto	PALERMO)		
		1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 1

Oggi l'assemblea delle società di atletica

Oggi alle ore 15.30 in prima convocazione e alle ore 16.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala riunioni del CONI in via del Teatro n. 2, l'assemblea regionale delle società di atletica leggera. Questi gli argomenti all'ordine del giorno: verifica dei poteri, elezione della presidenza dell'assemblea, premiazione società e atleti, relazione tecnico-morale del 1975, relazione finanziaria del 1975, elezione del presidente del Comitato regionale, eventuali argomenti di carattere regionale, varie ed eventuali. Ogni presidente o delegato di società potrà rappresentare un solo sodalizio, ad eccezione del presidente o delegato di una società che abbia duplice affiliazione (maschile e femminile), che si potrà far rappresentare da un loro dirigente sociale.

CALCIO

«Coppa Trieste»

Proseguirà oggi e domani la «Coppa Trieste», il torneo ricreativo di calcio giunto alla tredicesima edizione. Nella serie A l'Acli Cologna, pareggiando con il San Giusto (3-3) ha mantenuto la prima posizione assieme all'Esperia che ha impattato con il Montuzza. Il «settebello» della Gomme Sacco, ancora imbattuto, domina nel torneo cadetto mentre perde terreno il Riviera. La serie C promette incontri incandescenti. Sei squadre comandano il gruppo nello ristretto spazio di tre punti. E' sempre la Goodyear in testa inseguita a due lunghezze dalla Fiamme Gialle e la sorprendente Duke.

Oggi sono in programma sul campo di Villa Ara sei partite: Victoria-Rozzol C. (ore 13.15), Acli Cologna-Vis (14.30), Sant'Andrea-Dinocaffè (17.15), San Vito-Inter 1904 (18.25), Maritan B.-Riviera (19.35), Capitolino-Venuti ore (20.45).

Domani, sempre in Villa Ara, sono in programma: Esperia-San Giusto (8), API-Montuzza (9.15), CGS-Acli San Luigi (11.15), Gretta-Rapid (12.30), Gomme Sacco-Campi Elisi (13.45). Sul campo di Giarizzole si incontreranno: Alabarda-Fiamme Gialle (8.15), Duke-Barriera (9.30), Goodyear-Bar Pino e Mario (10.45), Vitturiana-Dop. San Giovanni (12). Sul campo di Borgo San Sergio saranno di fronte alle 9.15 l'EMAX e la Gavinel Vernici.

LA TRIS: 11 - 14 - 10

Autoritario Gemey su Riverdale e Discobolo

I penalizzati hanno avuto buon gioco nella Tris Premio Torcello dopo che Facconar aveva fatto l'andatura nei confronti di Satiro, Lydia e Kambusa. Esauritosi Laspi all'esterno, nel penultimo rettilineo l'iniziativa era presa da Gemey che mediante un gran volo raggiungeva Facconar sull'ultima curva per isolarsi poi in dirittura vanamente inseguito dall'americano Riverdale. Negli ultimi metri, Discobolo con un bel guizzo toglieva il terzo posto a Satiro.

Totalizzatore: 81; 35; 34; 50; (221). Nuovo record per il monte premi della Tris che ha toccato il tetto di lire 275.452.800.

Combinazione vincente: 11 - 14 - 10 azzeccata da 1005 scommettitori dei quali 32 a Trieste, 22 presso la Sala Corse Monti, 10 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota lire 191.857.

TORNA LA GRANDE BOXE IN EUROPA GRAZIE A DUE INCONTRI DI CLASSE

VITTORIA SU LOVE

ARCARI: k.o. alla 5.a

Torino, 12

In un incontro di pugilato, pesi superwelters a Torino Arcari (Genova, kg 69,900) ha battuto Love (San Diego, kg 69,400) per k.o. a 2'58" della quinta ripresa.

Gli altri risultati: pesi medi: Panunzio (Torino, kg 73) batte Nardillo (Sansevero, kg 71) ai punti in 6 riprese; pesi gallo: Ferreri (Marsala, kg 54,700) batte Ragga (Nigeria, kg 55) ai punti in 8 riprese; pesi medi: Bentini (Cisterna, kg 72) batte Russo (Napoli, kg 71,500) ai punti in 8 riprese.

Lunedì in assemblea gli allenatori di calcio

Gli allenatori triestini di calcio si riuniranno lunedì in assemblea generale. I lavori, che verranno svolti al Circolo della stampa in corso Italia 12, avranno inizio alle ore 19 in prima o alle ore 20 in seconda convocazione. La massima assise dei tecnici triestini si annuncia quanto mai importante in quanto gli aderenti al gruppo dovranno provvedere al rinnovo del consiglio direttivo.

● PALLANUOTO — Due atleti della Triestina sono stati convocati per la nazionale giovanile di pallanuoto. Si tratta di Davide Brunetti e di Franco, Pino.

Nel mondiale a Parigi l'incognita è Monzon

Parigi, 12

L'argentino Carlos Monzon, 33 anni, metterà in palio domani sera contro il francese Gratien Tonna, 27 anni, sul ring dell'«Hippodrome de Paris», il titolo mondiale dei pesi medi (versione WBC) conquistato cinque anni fa battendo Nino Benvenuti. Monzon, che difenderà il titolo per la dodicesima volta, ha i favori del pronostico anche se Tonna si dice sicuro di poter battere l'argentino.

L'incognita del combattimento, paradossalmente, è proprio Monzon. Nonostante un «libro d'oro» eccezionale (85 vittorie, di cui 59 per k.o., 9 pari, 3 sconfitte, un «no contest», imbattuto dal 9 ottobre 1964), la «tigre di Santa Fè» non sembra al riparo da possibili passi falsi. Il fatto che negli ultimi venti mesi abbia disputato due soli combattimenti, del resto vinti, contro un Tony Mundine in declino e un Tony Licata che ha in parte deluso, ha aperto una serie di interrogativi.

Se Monzon possiede ancora i mezzi fisici e i riflessi esibiti nei suoi precedenti tredici combattimenti mondiali, la vittoria non gli sfuggirà. Tonna, in quel caso, farà la fine di Benvenuti (k.o. alla 12.a ripresa e getto della spugna alla terza), Griffith (arresto alla 14.a e ai punti), Moyer (arresto alla quinta), Bouttier (abbandono alla 13.a e ai punti), Bogs (arresto alla quinta), Briscoe (ai punti), Napoles (abbandono alla settima), Mundine (k.o. alla settima) e Licata (arresto alla decima).

Non mancano però coloro che hanno al riguardo dei dubbi. Questi si chiedono in particolare se, ora che è ricco sfondato, Monzon abbia conservato la «cattiveria», cioè la voglia di vincere, di quando, sbarcato a Roma per affrontare Benvenuti, era animato dalla disperata volontà di uscire dal «ghetto» della povertà nel quale, coi suoi undici fratelli, era nato. Altri motivi di perplessità sono l'inizio della sua carriera cinematografica, la sua amicizia con la bella attrice Susanna Gimenez e la sua stessa età.

Per alcuni, inoltre, il «Monzon faccia d'angelo» attuale (gentile con i giornalisti, sempre elegante, che comincia a prendere gusto alle serate mondane) si sarebbe allenato in vista del «mondiale» di domani fiaccamente e di malavoglia. In palestra, a Parigi, è parso in buone condizioni di forma: forse un po' lento sulle gambe (ha sempre dato l'impressione di esserlo) ma agile nelle rotazioni sul tronco e nello sferrare i lunghi diretti anche mentre indietreggia. «A 33 anni però — è il parere di Benvenuti — la sconfitta può arrivare da un momento all'altro».

Gratien Tonna ne è fermamente convinto. «Io — dice nel suo curioso italiano (sua madre ha lontane origini toscane) — sono sicuro di poter battere Monzon. E' un ottimo pugile, ma è vecchio e ha ormai troppe preoccupazioni: il cinema, la famiglia, gli affari. Se vincessi, non ci sarebbe affatto da gridare al miracolo. Ricordate quando Monzon, all'epoca considerato un "bruto", giunse a Roma per affrontare Benvenuti? Nessuno credeva a un suo successo. Eppure vinse. Oggi è ancora campione del mondo, ma io sono in grado di essere il suo giustiziere».

Tonna, per affrontare Monzon, non ha badato a sacrifici. Abbandonato, perché nell'impossibilità di difenderlo entro i termini prescritti, il titolo di campione d'Europa, ha trascorso dieci settimane a Genova coi pugili della «colonia» Rocco Agostino. Quest'ultimo, che già aveva cercato di impostarne la più che rudimentale tecnica prima del «mondiale» (versione WBC) dello scorso anno con Rodrigo Valdes, afferma di aver «trasformato» il francese. «E' rimasto una forza della natura e picchia più forte di Monzon — dice Rocco Agostino — ma credo di essere riuscito a fargli praticare una boxe più precisa e efficace».

● BOXE. Il portoricano Alfredo Escalera ha conservato il titolo mondiale dei leggeri junior (superpiuma) versione WBC, battendo per k.o. tecnico alla nona ripresa il campione europeo della categoria, il norvegese Erik Paulsen a Oslo.

Totocalcio n. 16

BOLOGNA - PERUGIA	1
CAGLIARI - CESENA	x
COMO - FIORENTINA	1 x
JUVENTUS - INTER	1
MILAN - TORINO	x 1 2
NAPOLI - ASCOLI	1
ROMA - SAMPDORIA	1
VERONA - LAZIO	1 x
BRINDISI - TARANTO	1 x 2
FOGGIA - SPAL	1
GENOA - CATANZARO	1 x
TRENTO - LECCO	x 1
TERAMO - LUCCHESE	1

Gran Prix di tennis Subito sorprese

Reggio Emilia, 12

Le finali del Gran Prix «Wip» di Reggio Emilia si sono aperte con una sorpresa. Paolo Bertolucci, che aveva iniziato molto bene contro Ezio Di Matteo, è stato estromesso dal «masters tournament» per un infortunio alla caviglia. Bertolucci aveva giocato il primo set a livello della sua forma migliore senza lasciare neppure un gioco all'avversario. Si stava avviando sulla stessa falsariga anche nel secondo quando, andando incontro ad un passante di Di Matteo, la caviglia destra ha ceduto e si è gonfiata immediatamente. A Bertolucci non è rimasto altro quindi che il ritiro.

Nell'incontro fra Zugarelli e Franchitti è stato questo ultimo a prendere il sopravvento nella prima partita strappando immediatamente il servizio all'avversario e andando poi a concludere vittorioso all'ottavo gioco. Molto più equilibrato il secondo set dove, dopo che Franchitti si era portato sul 2-0, Zugarelli lo aveva poi raggiunto. I due giocatori hanno poi proseguito mantenendo il proprio servizio fino al 5-5, quando Franchitti è poi riuscito a portarsi avanti e, al terzo matchball, a concludere vittoriosamente.

La moto-regolarità premia i campioni

Il campionato regionale di motociclismo di regolarità giunge domani al suo ultimo atto con la presentazione dei campioni della stagione 1975. La cerimonia avverrà alle 17.30 al Castello di San Giusto (Bottega del vino), nel corso di un coktail offerto dal Moto Club Trieste che quest'anno ha curato l'organizzazione della manifestazione. Hanno assicurato la loro partecipazione tutti i «nomi più celebri» nel campo della regolarità nazionale; per questi è prevista anche la partecipazione alla tradizionale cena sociale del moto club, durante la quale si svolgerà un'altra premiazione.

Frattanto dalla riunione di ieri sera sono emersi anche i membri facenti parte del nuovo consiglio direttivo del Moto club, per il 1976-77 e sono: Franco Damiani di Vergada, Andrea Papucia, Salvatore Grisonich, Lucio Dambrosi, Maria Pia Giro, Enzo Rosso, Herna Hauser, Fulvio Macchini, Adriano Savoini e Claudio Piuca.

SERIE D: SCONTRO FRA DELUSE A MONFALCONE MENTRE LA PRO GORIZIA «COLLAUDA» ZORATTI

LA TRIESTINA RINUNCIA A FORESTI IL PONZIANA IN CERCA DI CONFERMA

La Triestina vuole la... tredicesima! Gli alabardati, ospitando la «Grezar» la Sampietrese, intendono incasellare il tredicesimo risultato utile consecutivo prima di rendere visita al temibile Dolo. Anche questo turno sembra fatto su misura per favorire la fuga della compagine capitanata da De Luca. Il cartellone infatti ha in programma lo scontro diretto fra le immediate inseguitrici della capolista. Adriese e Dolo, dunque, ai ferri corti. Alla Triestina qualsiasi risultato andrà bene, naturalmente se batterà la Sampietrese: se vince l'Adriese, il Dolo perde altro terreno e rischia di venir assorbito dal gruppetto di centro classifica; se l'Adriese perde, si troverà a sette punti dalla battistrada, mentre se il match si chiuderà in parità i giuliani potranno aumentare di una lunghezza il loro vantaggio.

Oltre alla Triestina, si metteranno in viaggio Pordenone, Ponziana e Pro Gorizia che giocheranno rispettivamente sui campi della Coneglianese, del Portogruaro e del Legnago. Il Lignano, in casa con il San Donà, intende proseguire nella serie utile mentre il Monfalcone, ospitando l'Audace, cercherà di riscattare il passo falso casalingo di sabato scorso per mano del Ponziana.

Triestina - Sampietrese

Foresti non giocherà domani contro la Sampietrese. Il centrocampista si è infortunato ieri pomeriggio nel corso della partitella che i titolari hanno disputato in chiusura dell'allenamento producendosi una distorsione alla caviglia destra. «Questa — ha commentato Tagliavini — proprio non ci voleva perché la squadra stava girando veramente bene. Chi prenderà il posto di Foresti? Devo ancora pensarci se optare su Zamparo oppure su Marcato». E' probabile che l'allenatore decida di giocare la carta Zamparo al quale si presenterà così la grossa occasione attesa da tempo.

Tagliavini mette in guardia i suoi giocatori e invita tutti a non sottovalutare questa Sampietrese. «Quelle che sulla carta possono sembrare le partite più facili — ammonisce il tecnico — sul campo si rivelano quasi sempre le più ostiche. Gli esempi non mancano di certo. Avete visto come sono andate le cose domenica contro il Bassano, cenerentola della classifica? Massimo impegno, quindi, e massima concentrazione se vogliamo evitare spiacevoli sorprese. La squadra è lanciatissima, i giocatori, fatta eccezione naturalmente per Foresti, sono tutti in ottime condizioni e, quello che forse conta più di tutto, intendono ripetere con la Sampietrese tutto quanto di buono hanno fatto vedere nel secondo tempo di domenica. Solo così riusciremo a congedarci per il 1975 dai nostri tifosi con una nuova vittoria».

La formazione alabardata sarà la seguente: Valsecchi; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi, Zamparo o Marcato, Dri.

Portogruaro - Ponziana

Un Ponziana caricatissimo e deciso a vendere la propria pelle solo a caro prezzo quello che domani sarà di scena a Portogruaro. La squadra biancoceleste sta attraversando un buon periodo e intende sfruttare la situazione nel migliore dei modi. Nelle ultime due gare la compagine di Sadar ha conquistato quattro punti e si è liberata del «fanalino di coda»; ora deve proseguire su questa strada per rosicchiare qualche altro punticino alle compagini che la precedono. Il Portogruaro, che nelle ultime tre partite ha conosciuto altrettante sconfitte, non sarà certamente un avversario agevole.

«Le partite facili — dice Sadar — non esistono. I ragazzi dovranno lottare dal primo all'ultimo minuto se intendono avere altre soddisfazioni come quella di sabato scorso a Monfalcone. Un pareggio andrebbe più che bene per cui cercheremo di non mancare questo obiettivo». Per quanto riguarda la formazione non dovrebbero esserci novità rispetto all'ultima partita.

Monfalcone - Audace

Al «Cosulich» saranno di scena due compagini che hanno assoluto bisogno di un risultato «scaccia-crisi». Tanto il Monfalcone quanto l'Audace infatti attraversano un periodo di scarsa vena (nelle ultime cinque domeniche entrambe hanno racimolato solo tre punti ciascuna). La squadra di Russo, al suo secondo impegno casalingo consecutivo, deve a tutti i costi vincere per riscattare in fretta lo scivolone di sabato scorso nel derby con il Ponziana.

«L'ambiente — sostiene Russo — è abbastanza tranquillo e la recente sconfitta non sembra aver intaccato il morale dei giocatori. E' chiaro che dobbiamo rimboccarci le maniche e impegnarci a fondo se vogliamo interrompere la serie negativa e risalire qualche gradino in classifica». Per quanto riguarda la formazione Russo recupererà sicuramente Rocco e Bartussi.

Coneglianese-Pordenone

Due trasferte consecutive attendono i neroverdi: domani a Conegliano e domenica prossima a Chievo. «Il nostro obiettivo — dice Galeone — è quello di conquistare almeno due punti. Prima o poi la sfortuna dovrà pur smetterla di accanirsi contro i miei ragazzi. Nel derby con il Lignano, ad esempio, non meritavamo certamente l'umiliazione della sconfitta, ma nonostante i ventitré calci d'angolo a favore siamo rimasti a mani vuote. A Conegliano non sarà certamente facile, tuttavia non possiamo perdere. Cercheremo di giocare ben chiusi a centrocampo per non offrire il fianco agli avversari e puntare così al risultato in bianco». Per quanto riguarda lo schieramento, è possibile che Galeone recuperi Mantellato e decida di impiegare Santarossa mediano in sostituzione di Battistel che rimarrebbe in panchina.

Lignano - San Donà

La squadra giallobiù, dodici punti in dodici partite delle quali sette in trasferta, è con la Triestina la compagine del momento. Graziano Franzon, un tecnico che non si esalta mai, come non si dispera quando le cose non vanno bene, rimane sempre con i piedi fissi a terra. «Ora — dice — ci attendono due partite consecutive in casa, con il San Donà e il Bassano. Tre punti mi andrebbero più che bene. Le nostre ambizioni, anche se in questo periodo tutto va per il verso giusto, rimangono sempre le stesse. Contro il San Donà dell'amico Canella, una squadra che temo molto, per prima cosa cercheremo di non prenderle, pronti però a sfruttare qualsiasi occasione, se si presenterà». Franzon ripresenterà sicuramente Degli Innocenti al posto di Brun e impiegherà Bivi nel ruolo di mediano portando in panchina Frisoni.

Legnago - Pro Gorizia

La Pro Gorizia, affidata da alcuni giorni a Zoratti che ha avvicendato Tumburus sulla panchina, cercherà sin da domani a Legnago di dare inizio all'«operazione salvezza». I biancocelesti puntano naturalmente alla divisione della posta, nella speranza di avviare nel migliore dei modi il «nuovo corso». Zoratti, che ha diretto ieri sera l'allenamento di rifinitura della preparazione, deciderà solo oggi lo schieramento che opporrà al Legnago.

IL DERBY FEMMINILE DI «B» APPASSIONA LA CITTADINA

Muggia: evento-basket

Dopo Edelweiss-SASA, le ragazze di Oveglia erano in lacrime. Non per la delusione d'essersi fatte sfuggire la vittoria (cinque punti di vantaggio a 3' dal termine) ma per l'emozione di sentirsi al centro dell'apprezzamento di tutti, arbitri, dirigenti avversari, pubblico (un migliaio di persone). E l'emozione ha colto anche la cinquantina di tifosi che avevano seguito la SASA nella difficile trasferta: un seguito di tutto riguardo per il basket femminile, quasi un'eccezione per Trieste.

Infatti, a voler essere esatti, i sostenitori provenivano in gran parte da Muggia, dove il basket femminile sta riscuotendo un enorme interesse. La pallacanestro femminile — a Muggia — aveva già vissuto nel clima della serie A, ai tempi della Mivar. Ma dopo la rinuncia dei dirigenti d'allora alla «piazza» muggesana in seguito alla seconda consecutiva retrocessione in «B», tutto il lavoro s'era disperso.

Un gruppo di appassionati, Oveglia in testa, non s'era tuttavia dato per vinto e nella stagione 1968-69 era riuscito a iscrivere una squadra al campionato minibasket ed una a quello allieve, grazie all'interessamento di un circolo di tifosi nerazzurri, l'Interclub. Dopo quel primo anno, anche il secondo non aveva dato frutti. Ma al terzo (stagione 70-71) ci fu l'esplosione con il stesto posto ai nazionali di Roma dei Giochi della Gioventù ed il secondo a Napoli nelle finali nazionali di minibasket. Mentre alla base continuava il flusso di nuove adepte, il nucleo originario si assestava e, nel 72-73, riusciva a conquistare il titolo italiano della categoria ragazze.

Nella passata stagione l'Interclub ha ottenuto il terzo posto ai nazionali dei G.d.G. e il quinto ai nazionali ragazze. In totale, in sette anni di attività, ben 10 partecipazioni a finali nazionali. Tuttavia i dirigenti erano inquieti, perché l'approssimarsi del limite d'età per alcune giovani poneva loro seri problemi. Dice Oveglia: «Ancora due anni e le nostre atlete già formate non avrebbero potuto restare con noi perché non avevamo la possibilità di sostenere le spese per i campionati nazionali. Poi sono arrivati i contatti con i dirigenti del Circolo Marina Mercantile i quali, a loro volta, avevano bisogno di ritrovare entusiasmo. Con il loro decisivo intervento e con l'abbinamento SASA che il CMM recava con sè, Muggia ha potuto riavere un campionato nazionale.

Tre componenti, dunque, Interclub, CMM e SASA, interessata quest'ultima a sostenere un'iniziativa sopportabile per dare un valido contributo alla vita sociale triestina. Dice il cav. Samaestri, amministratore delegato della SASA, presidente del gruppo cestistico, sportivo autentico: «Bisognerebbe che le varie ditte triestine sentissero un po' più gli stimoli "campanilistici". Secondo me è opportuno uscire dall'ambito strettamente professionale e dare appoggi, ad esempio, ai fenomeni sportivi. In questo modo Trieste può riguadagnare alcune posizioni perdute in qualche campo».

Intanto Muggia è in fermento. Gruppi di genitori e sostenitori hanno collaborato a dare una nuova sistemazione alle tribunette affinché possano essere rispettate il più possibile le norme federali. In tutti vive l'attesa di vederla riempita al limite della capienza per l'esordio casalingo. «Per noi sarà un momento indimenticabile — afferma Oveglia — indipendentemente dall'esito. Per vincere, però le biancocelesti dovranno giocare davvero forte».

Bruno Cesca

TENNISTAVOLO INTERNAZIONALE AL PALASPORT

Tedeschi come rulli

La formazione azzurra di tennistavolo, pur sconfitta per 5-2 dalla prodigiosa formazione della Germania federale, ha offerto nel suo insieme una prova superiore a qualsiasi aspettativa, permettendo al numerosissimo pubblico presente al Palazzo dello sport di godersi un ottimo spettacolo. La squadra tedesca, retrocessa lo scorso anno dalla prima divisione, è stata impegnata allo spasimo soprattutto nelle gare maschili per merito del cinque volte campione italiano Stefano Bosi e del giovane romano Giontella che, se fosse stato meno discontinuo e avesse saputo controllare meglio i nervi, avrebbe forse permesso alla squadra italiana di sovvertire sorprendentemente il pronostico.

L'arma vincente dei tedeschi è stata la piccola ma terribile Hirshmüller che ha stracciato la campionessa italiana La Gioia ed ha contribuito in maniera determinante alla vittoria tedesca nel doppio misto.

L'incontro internazionale, patrocinato dalla Stock, è stato preceduto nel pomeriggio dal primo campionato nazionale veterani Trofeo T Club (vi ha preso parte il sindaco Spaccini, piazzandosi secondo nella sua categoria) e il primo campionato nazionale ricreativo Trofeo Filippo Scommegna, posto in palio dal Dop. Postelegrafonici.

I risultati: Italia - Germania — Bosi b. Baum 21-19, 21-19; Leiss b. Giontella 21-19, 21-14; Hirschmüller b. La Gioia 21-5, 21-6; Leiss-Engel b. Bosi-Giontella 19-21; 21-17; 21-13; Hirschmüller-Engel b. Malesci-Milic 21-11, 21-5; Leiss-Bosi 20-23, 21-7, 21-19; Giontella-Baum 21-19, 21-18. Ricreativo masch.: I Pierberger (Trieste). Ricr. femm.: I Marziani. Doppio f. ricr.: I Zacchigna-Zennaro (Ts). Veterani masch. (61 in poi): 1) Maggini. Vet. femm.: 1) Bisiani.

RICONOSCIMENTO ALLE SOCIETÀ E AGLI ATLETI

Consegnati i premi Coni

Il mondo locale dello sport ha vissuto l'altra sera a Castelreggio il consueto appuntamento dato dalla consegna dei premi CONI, per il 1974, alle società sportive maggiormente distintesi nel corso di quell'annata. Nel raduno conviviale, inoltre, altri riconoscimenti sono stati accordati da parte dell'Unione nazionale atleti azzurri.

La simpatica manifestazione, cui hanno presenziato circa 150 sportivi e dirigenti, è avvenuta alla presenza del Presidente provinciale del CONI, prof. Aldo Combatti, del presidente dell'UNAI, dott. Folco Guglielmi, dell'assessore allo sport, Lanza, e di altre autorità. I premi del CONI (targhe e medaglie d'oro, argento e bronzo), sono andati nell'ordine al G.S. Vigili del fuoco «Ravalico» di canottaggio, allo Sci Club 70, alla Società nautica «Pullino», alla sezione di tiro a segno nazionale Trieste, al Dopolavoro postelegrafonici, ai Ricreatori comunali.

Per quanto riguarda i riconoscimenti degli azzurri d'Italia, essi sono andati agli atleti della Pallamano Duina, alla squadra di pallamano della scuola media Caprin, vincitrice dei Giochi della Gioventù a Palermo, alla staffetta mista femminile di nuoto dell'USTN composta da Sterni, Calvani, Lenardon e Pettener; Fucka Maria, Cosolini Alda e Tomaier Viviana, tiratrici a segno, a Livio Tulliani per la pesistica, a Stefano Benvenuti per la scherma, a Ivo Cosina per il pugilato, alle società «Pullino» e «Circolo marina mercantile» (per il cinquantenario di attività), alle società C.S. Muggesana e G.S. San Giacomo (per i trent'anni di vita associativa), all'arbitro di rugby Giovanni Pertot, al ritiro dai campi della serie A, e — infine — al festeggiatissimo Nevio Carbi, neo campione italiano di pugilato dei pesi piuma.

Anche le macchine di classe possono avere un buon prezzo



504
1971 cc, motore a iniezione carburatore a diesel 1900 e 2100, a partire da...
L. 4.290.000
IVA e trasporto compresi



304
1288 cc, modello normale e special, a partire da...
L. 2.720.000
IVA e trasporto compresi



204
1130 cc benzina, 1357 diesel, berlina e familiare, a partire da...
L. 2.540.000
IVA e trasporto compresi



104
950 cc, versione GL, coupé e 1100 cc coupé - ULTIMA NATA - velocità 160 kmh, a partire da...
L. 2.250.000
IVA e trasporto compresi

Concessionario:
PEUGEOT
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia — tel. 810214 - 811235

O.O.O. OCCASIONI NAUTICHE ALLA NUOVA CONCESSIONARIA DIVISIONE SPORTIVA HORIZON, gommoni motoscafi piccoli e grandi da crociera 7 posti letto vere occasioni prezzi e condizioni di pagamento eccellenti. Nuova concessionaria via Caboto 24, telefono 826181 Trieste. 113 Q

OCCASIONI: 850 special, 850 familiare, 128, 128 coupé, 124 coupé 1600; 125 special, Giulia Super 1,3, NSU TT 1200, Mini Cooper 1300, Fulvia GTE, Renault R6, Benelli 500, Jawa 350, occasioni ciclomotori. Permuta facilitazioni 30 mesi senza cambiali interessi ribassati. Aperto lunedì. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880. 52450 Q

P.P.P. PILOTINA Vega. Sono arrivate le grandi novità di Genova: HURRICANE CROCIERA m. 4,99 complete di ricchi accessori a un prezzo formidabile. Nuova concessionaria Horizon, via Caboto 24. Telef. 826181 Trieste. 113 Q

PRIVATO cerca 128 coupé SL buon stato, telefonare al 52551. 52639 Q

PRIVATO vende Lancia Beta berlina 1600, 1974, accessoriata. Tel. 824357, ore pasti. 30649 Q

T.T.T. TAUNUS FORD. Occasione da non perdere: Lire 200.000, SCONTO SPECIALE di fine anno alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 113 Q

U.U.U. USATO alla Nuova concessionaria Ford, via Caboto 24: 500 F 68, 850 Special 68, 850 Sport 69, 850 Siata 68, 128 Giannini 71, 128 2 P 73, 128 4 P 73 74, 131 cc 1300 75, Mini 90 75, Mini 1001 73, Mini 1000 72, R 4 70, Prinz 4 L 69, Simca 1000 71, Escort 940 70 71, 1100 Escort XL 71 72 73 74, Escort Sport 1300 75, Capri 1300 XL 70, Capri 1500 GT 70, Capri 1600 GT 75, Taunus 1300 XL 72, Taunus 1600 GXL 72, Transit 175 cassone 74, Transit pullmino 71 e tante altre. 113 Q

VENDESI Dino Fiat 2000 perfette condizioni. Tel. 825162 dalle 8 alle 14. 75330 Q

VESPA 180 Rally 1971, 16.000 km unico proprietario, vendo 120.000. Telefonare 417144 ore 14-15. 52533 Q

VOLKSWAGEN, veicoli industriali da 10, 12, 15 quintali, il meglio del trasporto merci con i nuovi modelli TL. Prove e prenotazioni da Dinoconti, via Coroneo 33, telef. 762381. 30224 Q

128 Rally fine 1972 impianto gas privato vende. Tel. 729634 dopo ore 12. 30671 Q

128 70 73, 850 coupé 71. 500 L 70, Mini 70 72, Escort 1100 71, 850 S 70, Capri 1700 70, 1750 70, Simca 1000 72, 124 S 70, 128 IX9 73, 124 67, 132 1600 automatica 75, visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10.

500 Abarth vendesi ottime condizioni. Telefonare mattinata 775224. 75320 Q

500 F vendesi 300.000. Chiosco Total, Baiamonti. 52475 Q

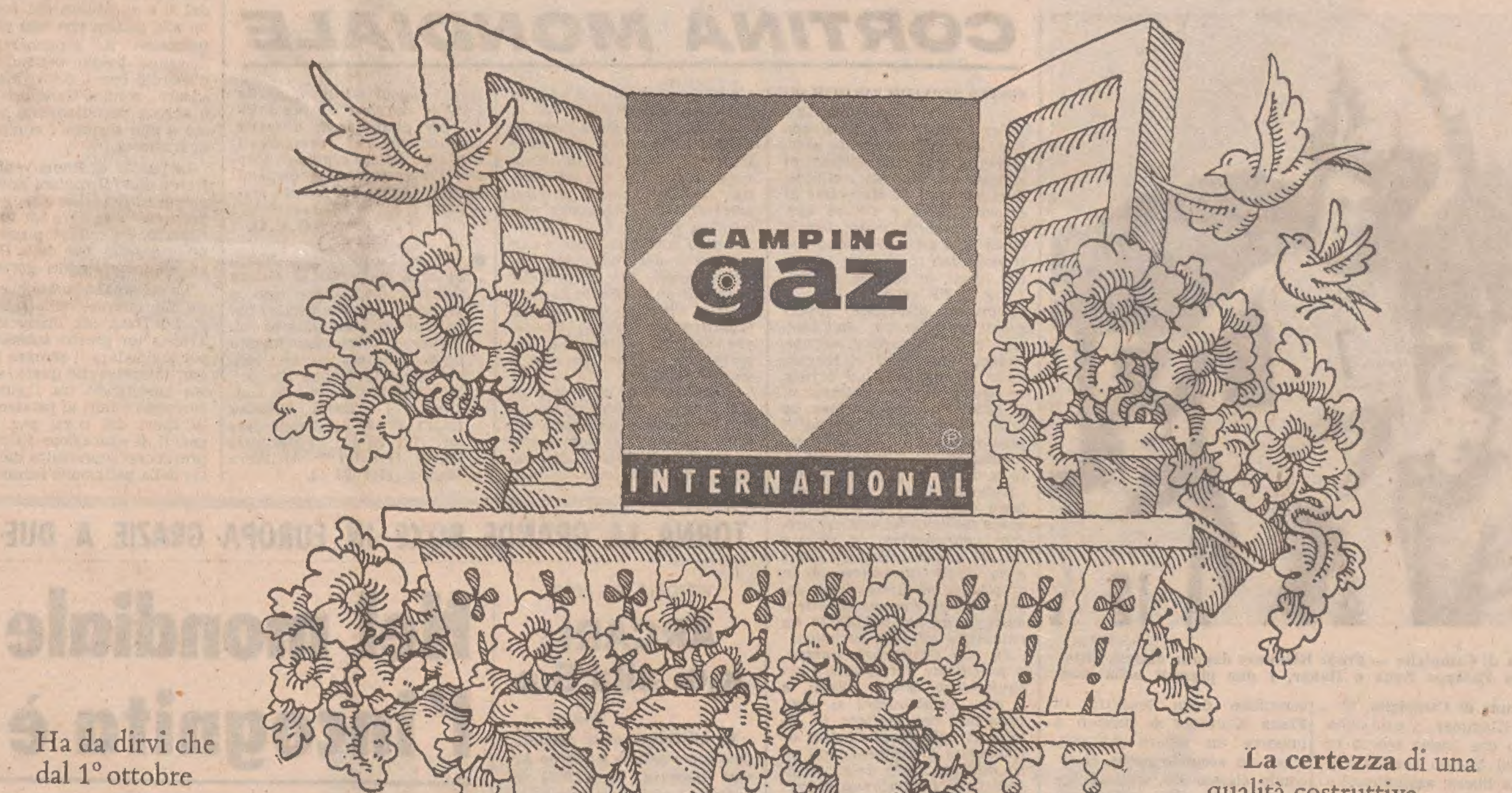
500 L '71 500.000, Kawasaki 500 '72 500.000, 124 Sport '70 lire 1.000.000, Porsche 914 '70 lire 1.300.000. Tel. 0481 - 43090.

600 D, mod. '68, ottimo stato vendesi, tel. 813576, dopo le 13. 30631 Q

1750 '69, impianto gas vendesi, telefonare ore pasti 36790.

ATA-Univas

Da oggi Camping Gaz ha qualcosa di nuovo da dirvi. Anzi da darvi.



Ha da dirvi che dal 1° ottobre anche in Italia Camping Gaz International distribuisce i suoi prodotti direttamente attraverso una rete capillare di punti vendita.
Ed è per questo che oggi Camping Gaz International può offrirvi più e meglio di ieri il proprio servizio, in assoluto il migliore del mondo.

La possibilità di poter cambiare la tua bombola di gas vuota con una piena, pagando solo il gas, in 120 paesi del mondo.

La comodità di poter acquistare ovunque i prodotti Camping Gaz: in vendita, in Italia, in oltre 10.000 negozi e nei Consorzi Agrari.

La sicurezza delle sue cartucce di gas garantite.

La certezza di una qualità costruttiva inimitabile, milioni di campeggiatori fra i più esigenti sono i nostri migliori testimoni.

La possibilità di scegliere fra una gamma di prodotti, la più vasta del settore: fornelli, lampade, stufe, frigoriferi (a gas ed elettricità). E in più: saldatori, attrezzi per sciolinare, apparecchi da laboratorio e professionali.

La soddisfazione di aver sempre oggetti originali, creati da un apposito ufficio studi e ricerche, primi in funzionalità e primi in design.

La garanzia di acquistare prodotti al miglior rapporto prezzo/qualità.

La sorpresa di avere ogni anno prodotti assolutamente nuovi per gli utilizzi più diversi e di praticità impensabile.

Camping Gaz ti segue ovunque.

Concessionari esclusivi di zona
UDINE-TRIESTE-GORIZIA E PROV. - MAZZOLENI UMBERTO & FIGLI Via Palmanova Km. 4 - UDINE, tel. 0432/54451

GRADO - CITTÀ GIARDINO

APPARTAMENTO fronte mare quadricamere riscaldamento veramente signorile nuova costruzione finito VENDO A PREZZO ECCEZIONALE.

NEGOZIO In costruzione posizione chiave VENDO VANTAGGIOSAMENTE.

Telefonare 0432/760362 ore ufficio - UDINE

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A disponente 50.000.000 cedo attività organizzata. Utile mensile netto dimostrabile 1 misponibile 500.000. Cassetta 100 A SPI, 35100 Padova. 8194 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000. Il capitale rimane vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali copertura assicurativa. Documentazione esauriente. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova, tel. 049-654755. 8195 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno, tutti comforts. Rivolgersi Impresa Portirio tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 30663 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRO PORFIRIO MUGGIA. Appartamenti monovano, 2-3-4 stanze accessori, zona verde. Vendite in cantiere. Tel. 273839 orario 10-13, 17-19 escluso sabato.

A.A.A.A.A. VENDESI casa restaurata Romagna panoramica 1000 metri area. 4 camere salotto soggiorno servizi. Aurora, tel. 750323. Vendesi appartamento rimesso nuovo ascensore terzo, centralissimo 4 camere salotto soggiorno 140 m Aurora, tel. 750323. Vendesi casetta via Commerciale 2 camere soggiorno cantina servizi. Informazioni Agenzia Aurora Ginnastica 1. 52485 S

A.A.A. OPICINA prossima consegna villa signorile in un bellissimo parco, costruzione elegantissima, con tutti gli accessori di una residenza di classe, superficie coperta di 460 mq. Mutuo quindicinnale e facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite presso Impresa costruzioni EGENA, tel. 38212. 30533 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi liberi stanza, soggiorno, cucina, bagno. Altro ATTICO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore. Altri 250 mq occupati. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 51947 S

A.C. DUINO PORTICCIOLO vendonsi ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze, saloncino cucina, singoli e doppi servizi, poggioli, garage, cantina, riscaldamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 51047 S

A.C. F. SEVERO vendesi magazzino 400 mq più 400 scoperti accesso camion. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO ha dato inizio alla costruzione delle «VILLANELLE DI OPICINA»; 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

EDILZINI s.a.s.
inizia la vendita di appartamenti nel complesso esclusivo
GIARDINO
via Carpison
via San Francesco
telefono 422922

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
celerissime ipoteche anche secondo grado
UTEF - Milano - piazza Missori 3 telefono (02) 806122 - 868610
Cerchiamo CORRISPONDENTI

GRADO centro
Viale Europa Unita 4, vendonsi appartamenti con videocitofono, aria condizionata, riscaldamento, ascensore oleodinamico, rifiniture di lusso, vista sul porto e su Grado vecchia. Telefonare: (0431) 80177 - 80578, esclusi festivi.

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

A.C. FOSCOLO vendesi libero fra 6 mesi 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc. Altri idem occupati. Altro camera, cucina, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.C. LUNGO MARE GRADO CENTRO condominio lussuoso «Villa al mare» prenotansi appartamenti da 1 o 2 stanze soggiorno cucina bagno aria condizionata posto macchina. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1 S

A.C. VALMAURA vendesi 2 stanze cucina, bagno, ripostiglio. Altro stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.I. SETTEFONTANE V PIANO PRONTO INGRESSO 2 camere grandi cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta 22.000.000 trattabile facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A.I. VALMAURA NUOVI PRONTA ENTRATA camera saloncino servizi terrazza ogni comfort moderno MUTUO 75% VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. VICOLO DELLE ROSE. - NUOVO 3 stanze soggiorno doppi servizi ascensore centralnafta box auto e cantina 30.000.000. MUTUO ACCORDATO VENTENNALE 17 milioni. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO. Vendesi appartamenti prossima consegna vista mare 2 3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli soleggiati vista mare, tutti comforts S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/1 S

A. ACIT. ROMAGNA. Vendesi casetta 400 metri mq terreno. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/4 S

A. ACIT. S. LUIGI. Panoramicissimo vendesi saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, vista mare. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/5 S

A. ACIT. SERVOLA. Ultimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, centralnafta, garage. Contanti 8.000.000, resto mutuo. Contributo regionale. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/2 S

ACQUISTO per contanti quartierino, accessori, ore 10-14, telefonare 740523. 52020 S

A Montenars vendonsi villette unifamiliare amena posizione ottime finiture condizioni trattabili. Tel. 0432-96183 ore ufficio. 8184 S

APPARTAMENTI due camere servizi ultimo piano vista panoramica nuova costruzione vendesi. Ufficio rimane aperto anche sabato mattinata. Conti 28. 52040 S

BELLISSIMI appartamenti, pressi Villa Revoltella, dotati tutti comfort in palazzine, garage, giardino, vende direttamente Impresa 60725. 30252 S

GABETTI vende sul Lago di Cavazzo in posizione unica villetta unifamiliare con ampio scoperto sino sul lago. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8153 S

GABETTI vende Lignano Pineta graziosissima villa arredata completamente sei posti letto taverna con caminetto L. 46 milioni. GABETTI S.a.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8154 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazze. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.a.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9.

GABETTI vende a Tramonti di Sopra villa con due appartamenti ampio scoperto. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.a.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8152 S

GRADO, vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia «Adriatica» d'affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure 80733. 5585 S

GRADO Pineta, vendonsi: appartamento 1 camera, arredato, posto macchina; appartamento 2 camere, L. 15.000.000; appartamenti in palazzina 50 per cento mutuo. Città Giardino, vendonsi monolocale arredato L. 8.500.000; monolocale arredato, 100 metri dalla piscina, 9.500.000. Negozio posizione centrale, occasione. Appartamento zona «Parco delle rose». Rustico a Villa Vicentina, 2500 mq terreno. Agenzia «Italia», Grado - Pineta, telefono (0431) 81889. 100 S

MAGAZZINI varie grandezze adatti laboratori commercio no officine, affittansi. Telefono 793090. 30677 S

MONFALCONE vendonsi due negozi zona centro sicuro investimento. Tel. 75130 - 75088. 5639 S

MONFALCONE vendesi ultimo appartamento palazzina zona verde pronta entrata. Telefono 75130 - 75088. 5639 S

OCCASIONE: due stanze, cucina WC vuoto centrale vendesi 7.500.000 trattabili. Telefono 793090. 30677 S

PICCOLI appartamenti moderni centro città, contanti a partire da 6.600.000, rimanente dilazioni o mutuo. Visite 9-12 escluso domenica via Brunner 10, telefono 772319 732065. 30675 S

PRIVATO VENDE PRONTO INGRESSO PANORAMICO soggiorno, camera, cameretta, cucina, terrazze, ripostiglio. Casa recente costruzione a Roiano. Telef. 36241, 414781. 52623 S

PRONTINGRESSO zona sviluppo commerciale attici con mansarda appartamenti 1, 2, 3 stanze rifiniture accurate campi gioco per bambini e zona verde, box per macchina, locali d'affari adatti a tutti gli usi, mutui, agevolazioni di pagamento inintermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. 52496 S

VENDONSI ville schiera Lignano Pineta, forte reddito. Non soggette blocco. Tel. 851202 Udine. 8125 S

VIGNETI 61, stabile NUOVO PRONTINGRESSO. 1, 2 camere, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ogni comfort, posto auto e cantina. ATTICO BELLISSIMO, grande terrazza. RIFINITURE EXTRA. MUTUI FINO 75% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telef. 750777. 52091 S

ZONA ROIANO vendonsi appartamenti pronta entrata varie grandezze centralmetano soleggiatissimi tutti i comforts posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 52385 S

ZONA REVOLTELLA vendonsi corso costruzione appartamenti in palazzina soleggiatissima panoramica due tre quattro stanze cucina doppi servizi poggiolo posto macchina finiture accurate. Informazioni studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 52385 S

IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi. Informazioni via Pelliccerie 6, Udine; mercoledì sabato pomeriggio domenica mattina. Tel. 65923. 5105 U

I LIKE LAIKA
CARAVAN
CONCESSIONARIO
NAUTI CARAVANS
Strada Stazione, 3 - Tel. 271256
MUGGIA (Trieste)
LAIKA

DARWIL

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO NUOVO 4
ESPOSIZIONE E VENDITA 1.o E 2.o PIANO
orologerie - oreficerie - gioiellerie
argenterie - pietre preziose da investimento
orologi d'arredamento - bigiotterie in argento
articoli da regalo - barometri

mentre ringrazia il pubblico per aver aderito in così grande numero al nostro invito di visitare la più grande esposizione europea di arte orafa e orologeria svizzera,

ANNUNCIA CHE L'ESPOSIZIONE E' APERTA
OGGI - sabato 13 dicembre dalle 17 alle 19,30
DOMANI - domenica 14 dicembre dalle 15,30 alle 20

OLTRE AL TRADIZIONALE «SACCHETTO DARWIL», OGNI VISITATORE RICEVE COME NOSTRO DONO NATALIZIO DUE CINTURINI PER OROLOGIO in vero perlon - esecuzione nuovissima - da uomo e da donna

SWISS MADE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GIURERA' OGGI IL NUOVO GOVERNO DI MADRID

Speranze e diffidenze nei commenti spagnoli

I comunisti sono in testa alla graduatoria degli scettici
Fraga Iribarne preannuncia l'avvicinamento all'Europa

Madrid, 12

I componenti il nuovo governo spagnolo sono pronti a realizzare «riforme ragionevoli» nel paese. Lo ha dichiarato in un'intervista radiofonica francese il neo ministro degli interni Manuel Fraga Iribarne. Costui ha fatto capire che il nuovo governo di Arias Navarro deciderà di procedere verso grosse trasformazioni e soprattutto ad un riavvicinamento all'Europa occidentale. Riforme non vogliono dire — ha concluso — «né rivoluzione né rottura completa» con il passato.

Intanto la sinistra spagnola ha reagito con cautela e anche con un certo scetticismo al nuovo governo del primo ministro Arias Navarro, certamente il più liberale dalla fine della guerra civile.

Un portavoce del partito socialista dei lavoratori (Psoe), naturalmente fuorilegge, Carlos Zayas, ha detto di dubitare che il ministro della giustizia Antonio Garrigues, ex ambasciatore presso la Santa Sede e titolare di un grosso studio legale, possa attuare le riforme giudiziarie che sono state sollecitate da tutte le correnti politiche antifranchiste.

Il capo dell'opposizione democristiana di sinistra spagnola, Joaquin Ruiz Jimenez, ha definito «interessante» il nuovo governo di Madrid, ma riserva il proprio «giudizio definitivo» in attesa «delle azioni». Parlando con i giornalisti egli ha detto: «E' ancora troppo presto per pronunciarsi, ma io ritengo che lo nomina di Antonio Garrigues al ministero della giustizia e quella di Manuel Fraga Iribarne al ministero dell'interno siano dei segni positivi».

La costituzione del primo governo di re Juan Carlos costituisce, secondo il partito comunista spagnolo «innanzitutto un fallimento per gli estremisti» del franchismo, ma questo governo «non instaurerà la democrazia in Spagna». Questa reazione ufficiale del PCE è stata esposta oggi a rappresentanti della stampa francese a Madrid da Simon Sanchez Otero, uno dei principali dirigenti comunisti del paese. Egli ha sottolineato in particolare che il governo «comprende personalità che hanno pubblicamente espresso la necessità di operare un'apertura, realizzare alcuni passi verso la democratizzazione del paese».

La stampa spagnola, con termini insolitamente aperti, ha qualificato la sua opinione dicendo che il successo del nuovo governo dipenderà dai provvedimenti che adotterà per una via democratica dopo 40 anni di dittatura. Il giornale cattolico «Ya» scrive: «forse avremmo preferito qualcosa di più nella linea riformistica», ma aggiunge che la composizione politica del nuovo governo va incontro alle necessità del paese e aggiunge che la prima fase di liberazione dovrebbe essere di pieno rispetto delle garanzie delle libertà fondamentali.

Il monarchico «ABC» definisce il governo una compagine dalle caratteristiche generali riformistiche. Non c'è stata reazione da parte della destra oltranzista.

La cerimonia del giuramento del nuovo governo, è stata preceduta da una mozione di una ventina di deputati, normalmente allineati sulle posizioni franchiste, i quali hanno auspicato che il governo di Arias Navarro risolva i problemi del paese e riporti la riconciliazione nazionale. La cerimonia del giuramento del nuovo gabinetto, che è stato formato esattamente tre settimane dopo la morte di Franco si svolgerà domani a Palazzo Zarzuela alla presenza del sovrano.

(Condensato Ansa - Afp - Ap)

OFFENSIVA DEL «POLISARIO»

GUERRIGLIA APERTA nel Sahara spagnolo

Algeri, 12

La guerriglia nel Sahara «spagnolo» imposta dal fronte «Polisario» ostile all'annessione al Marocco e alla Mauritania sta assumendo toni di particolare asprezza nel Nord. I sanguinosi scontri derivanti da sporadiche azioni di commando mimetizzati nella sabbia e ardimentose imboscate tese con qualche fucile fra gli anfratti rocciosi delle uadi, si sono trasformati in un conflitto generalizzato dalla Seguiet El Hamra al Sud del Rio de Oro, lungo un territorio esteso quanto l'Italia.

Nelle ultime 24 ore — secondo la radio «Voce del Sahara libero» che trasmette da Algeri, ma che è stata smentita da fonti marocchine — i combattenti sahariani, dopo quattro giorni di attacchi ininterrotti contro le forze marocchine attestate sulla sponda settentrionale della Seguiet El Hamra nel triangolo Djidiria-Haouza-Smara sarebbero riusciti a penetrare nella città santa di Smara ed ad asserragliarsi saldamente nei quartieri orientali.

Nel frattempo El Aaiun capitale del Sahara occidentale, dove risiedono i due governatori marocchino e mauritano e dove il Marocco si adopera per organizzare la nuova amministrazione reale, è stata occupata da 5000 soldati marocchini al comando del colonnello Dlimi per rispondere agli attacchi del fronte «Polisario» contro pattuglie e autocolonne marocchine che avrebbero provocato numerosi morti e feriti.

L'esercito mauritano posto in assetto di guerra dal ponte aereo marocchino Casablanca-Nouadhibou che durante una settimana lo ha rifornito di tutto il materiale bellico necessario, ha varcato a sua volta la frontiera meridionale del Sahara occidentale occupando una cittadina litoranea.

(Ansa)

FABBRICA D'AUTO

LA «LEYLAND» in Nigeria

Londra, 12

La «British Leyland» e il governo nigeriano hanno raggiunto un accordo riguardante la costituzione di uno stabilimento per la produzione di autovetture. Il contratto, di cui è stato dato l'annuncio oggi a Londra, ha un valore di 50 milioni di sterline. La nuova consociata si chiamerà «Leyland-Nigeria» e produrrà «Land Rover», «Range Rover» e autocarri.

(Ansa)

Resa dei terroristi a Londra

Incolumi i due ostaggi

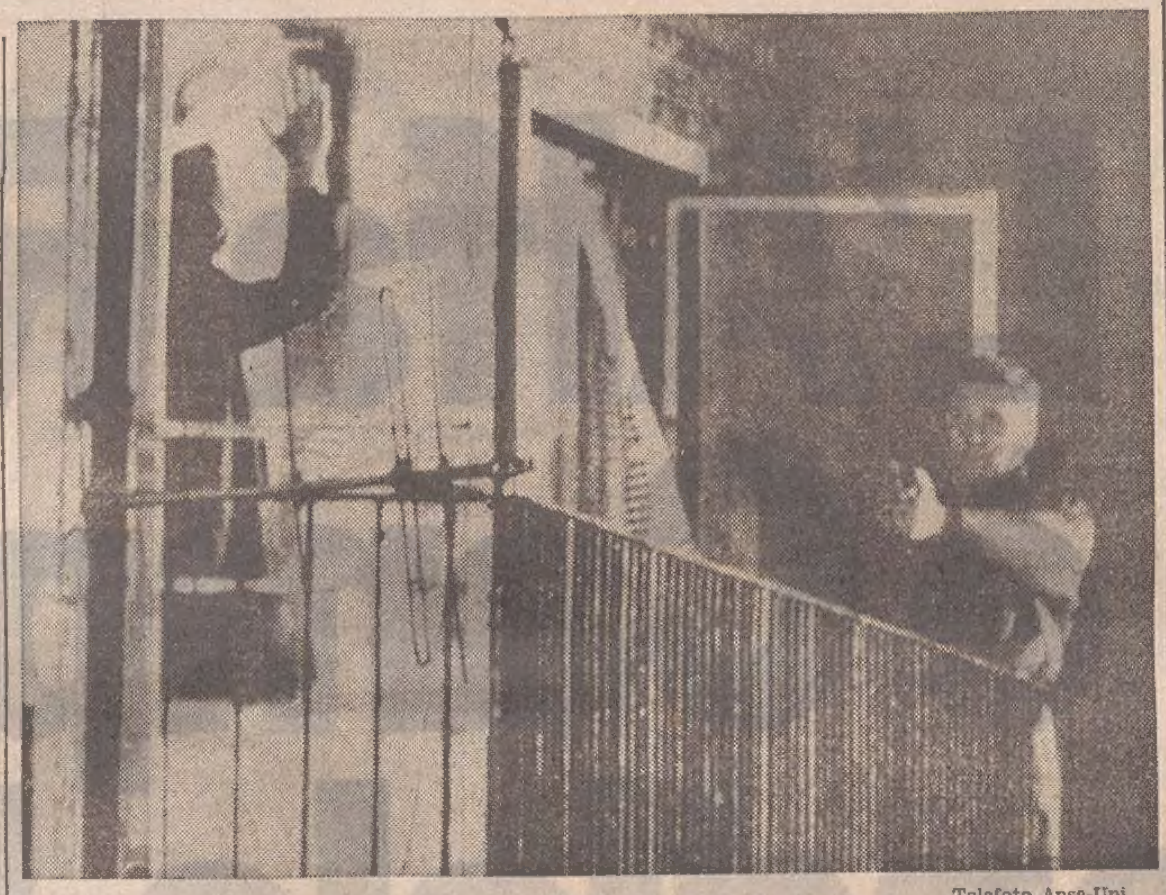
Londra, 12

Si è concluso senza colpo ferire l'estenuante assedio di Scotland Yard all'appartamento di Balcombe Street in cui, per sei giorni, quattro sedicenti terroristi irlandesi hanno tenuto in ostaggio, nel soggiorno della loro casa, l'ispettore delle poste inglesi John Matthews e la moglie Sheila.

Prima a riacquistare la libertà è stata la donna, rilasciata poco dopo le ore 14. Due ore dopo i terroristi hanno liberato anche l'uomo. Ambedue gli ostaggi sono incolumi. Poi, sul balcone, è apparso a mani in alto il primo dei terroristi mentre un funzionario di polizia lo teneva sotto mira. Anche gli altri tre lo hanno seguito dopo qualche minuto.

La conclusione è avvenuta proprio quando il Parlamento ha deciso di non ripristinare la pena di morte per i terroristi.

(Ap)



Telefoto Ansa-Upi

Londra — Il momento drammatico della resa del primo dei terroristi mentre un funzionario di polizia lo tiene sotto la mira della pistola. Il terrorista s'intravede con le mani alzate

DURE CRITICHE DELL'AMBASCIATORE AMERICANO ALLE N.U.

ONU: TEATRO DELL'ASSURDO

«E' forse meritato il crescente disprezzo del mondo»

New York, 12

L'ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu comincia a pensare che «il crescente disprezzo del mondo per le Nazioni Unite sia in misura crescente meritato». Patrick Moynihan lo ha dichiarato in assemblea generale, nel corso dell'allocuzione con la quale si è opposto a un rapporto della missione per la decolonizzazione, approvato a grande maggioranza, che fra l'altro accusa Washington di mantenere basi militari alle Isole Vergini a minaccia di paesi caraibici e latino-americani. La relazione dice anche che gli Stati Uniti, tramite la Nato, forniscono «massiccio» appoggio militare al Sudafrica e al governo rhodesiano di minoranza bianca. Con voce soffocata dall'emozione Moynihan ha detto che sono «menzogne e menzogne». Nonostante la sua obiezione l'assemblea ha approvato il rapporto con 108 voti contro 3, e 15 astensioni.

Patrick Moynihan ha dichiarto che gli Stati Uniti mantengono alle Isole Vergini una stazione della guardia costiera, destinata a compiti di sorveglianza della navigazione e di salvataggio, con un presidio di tre uomini la cui attrezzatura militare consiste in un unico fucile da caccia, un ufficio amministrativo della guardia costiera con tre uomini con un equipaggiamento d'armi di un'unica pistola, e un battello da ricerca e salvataggio e con un cannone per il lancio di cavi da rimorchio e salvataggio.

Il delegato americano, in precedenza, aveva accusato l'Unione Sovietica di intervento su vasta scala nell'Angola, ha detto, senza far nomi, che il rapporto della commissione non fa alcuna menzione delle attività «di una grande potenza europea che ha già iniziato la ricolonizzazione dell'Africa». Ha aggiunto: «George Orwell è morto troppo presto. Meritava di vivere per vedere la commissione speciale dell'Onu sulla decolonizzazione trasformarsi in una commissione di ricolonizzazione. L'assemblea generale è diventata un teatro dell'assurdo. Fingiamo di essere seri per un pubblico che si rende conto che è tutta finzione. Comincio a pensare che il crescente disprezzo del mondo sia meritato sempre di più». *(Ansa - Upi)*

FORNITURE D'ARMI

Negli S.U. il ministro della difesa israeliano

Tel Aviv, 12

Il ministro della difesa israeliano Shimon Peres è partito questa mattina da Tel Aviv per Washington dove discuterà con il nuovo segretario americano alla difesa Donald Rumsfeld la questione delle forniture di armi allo stato ebraico. Conversando con i giornalisti prima di salire a bordo dell'aereo, Peres ha affermato che non esistono particolari problemi in questo settore e che si tratta unicamente di risolvere «alcune questioni tecniche».

Il ministro della difesa ha però aggiunto che Israele ha bisogno dei nuovi caccia americani «F-15» per non trovarsi in posizione di inferiorità nei confronti della Siria, che avrebbe ricevuto o starebbe per ricevere dall'Urss un certo numero dei modernissimi «Mig-25».

Meno di quarantotto ore fa il dipartimento della difesa americano ha annunciato la vendita allo stato ebraico dei primi venticinque «F-15», l'ultimo, sofisticato modello di caccia prodotto dagli Stati Uniti.

(Ansa)

SGOMENTO PER UN FILM SUI DETENUTI POLITICI

IL P.C. FRANCESE CONDANNERÀ MOSCA?

Immediata reazione dei comunisti che invocano una smentita pubblica dai sovietici altrimenti...

Parigi, 12

Il partito comunista francese ha chiesto oggi che l'Unione Sovietica smentisca pubblicamente la veridicità di un film girato clandestinamente in un campo di prigionia sovietico, nel quale vengono mostrate «condizioni intollerabili». Il film è stato trasmesso ieri sera dalla televisione francese, in un programma giornalistico.

«Se il film proiettato corrispondesse alla verità, e se non ci sarà una smentita pubblica da parte delle autorità sovietiche», il partito comunista francese «esprimerebbe la propria profonda sorpresa e la sua condanna più formale». Il film, dice il comunicato del PCF, ha rivelato una «immagine intollerabile di condizioni di prigionia», mentre il commentatore ha dichiarato che in quel campo di lavoro erano detenuti prigionieri politici.

«Questa affermazione suscita vieppiù l'attenzione, perché ci sono in realtà nell'Unione Sovietica processi contro cittadini per le loro opinioni politiche», dice il comunicato del partito, aggiungendo che se «tali fatti ingiustificabili», sul campo di lavoro venissero confermati, essi «potrebbero solo danneggiare il socialismo» ed il buon nome dell'Unione Sovietica.

L'ambasciata sovietica a Parigi ha emesso stamane un comunicato nel quale esprime il proprio «sbigottimento» per il fatto che la televisione di stato abbia «ritenuto possibile trasmettere un così detto film su un campo di lavoro nei pressi di Riga», filmato da qualche sconosciuto, trasmesso dalla BBC e con un commento tutt'altro che amichevole nei confronti dell'Unione sovietica.

Il partito comunista francese ha sovente rivendicato la propria indipendenza da Mosca, ma nella storia del partito non si ricorda un episodio che possa stare alla pari con la dichiarazione odierna. Lo scorso agosto il segretario generale del PCF, Georges Marchais, ebbe a dichiarare che «è a Parigi, e non a Mosca che si decide la politica del partito, in tutti i settori». La concezione di democrazia e di libertà del PCF, aggiunse, «si fondano sulla realtà francese», e non su alcun altro «modello».

(Ap)

PER UNO SCULTORE RUSSO

APPELLO A MOSCA del cancelliere Kreisky

Vienna, 12

Il cancelliere austriaco Bruno Kreisky ha chiesto al primo ministro sovietico Alexei Kossighin di consentire allo scultore russo Ernest Yossfovich Neizvestniv di emigrare in Occidente. A chiedere a Kreisky di intercedere a suo favore presso il Cremlino è stato lo stesso artista.

Neizvestniv divenne famoso in Occidente in seguito alle critiche mosse alle sue opere da Nikita Kruscev. In seguito, però, furono proprio i familiari del defunto leader del Pcus sovietico a chiedere all'artista di eseguire un busto dello scomparso.

(Ap)

SOLLECITO A GIAKARTA

L'ONU CHIEDE lo sgombero di Timor

New York, 12

Con 72 voti favorevoli, dieci contrari e 43 astensioni l'assemblea generale delle Nazioni Unite ha invitato l'Indonesia a ritirare immediatamente le sue truppe da Timor. L'assemblea ha fatto propria una risoluzione appoggiata dal Portogallo che sollecita altresì il Consiglio di sicurezza ad agire sollecitamente per proteggere l'integrità territoriale dell'isola e il diritto inalienabile del suo popolo all'autodeterminazione.

Dieci autobus distrutti dal fuoco nel Casertano

Sessa Aurunca, 12

Un violento incendio si è sviluppato la notte scorsa a Sessa Aurunca (Caserta), nell'autostazione dei fratelli Pettiruti, in viale Trieste. Le fiamme hanno avvolto il capannone, della superficie di mille metri quadrati, distruggendo dieci pullman.

Sul posto si sono recati vigili del fuoco di Teano, Aversa e Caserta, i quali hanno evitato che le fiamme si propagassero ad altri capannoni adiacenti. L'intervento dei vigili, con i quali hanno collaborato anche agenti di pubblica sicurezza, è valso a portar fuori dal capannone tre pullman non ancora attaccati dalle fiamme ed altri tre parzialmente danneggiati.

Gli autobus erano adibiti al servizio di linea tra Sessa Aurunca, Teano ed altre zone del Casertano. I collegamenti, in seguito alla distruzione del parco auto, sono stati stamani sospesi in vari centri. I danni, secondo i primi accertamenti, sono di circa quattrocenti milioni di lire, in quanto sono andati distrutte anche le attrezzature dell'autostazione.

Circa le cause dell'incendio, gli investigatori non escludono che esso sia stato doloso, anche se i titolari dell'autostazione hanno affermato di non avere ricevuto minacce o richieste di «tangenti». Sul posto si sono recati gli agenti della polizia scientifica e i carabinieri.

(Ansa)

SEMPRE PIU' GRAVE IN OLANDA LA FOLLE VICENDA PROVOCATA DAI MOLUCCHESI

RISCHIANO DI CONGELARE I 28 OSTAGGI SUL TRENO

Liberata ieri una ragazza di 17 anni - Il convoglio sarebbe stato minato dal «commando»
Al consolato il mediatore rinuncia a trattare - Restano prigioniere in tutto 53 persone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, 12

Si è fatta più grave la situazione per gli ostaggi in mano agli indipendentisti molucchesi: i 28 bloccati sul treno di Beilen e i 25 nel consolato indonesiano ad Amsterdam, anche se, questo pomeriggio i terroristi sul treno hanno liberato una ragazza di 17 anni, dopo l'incontro con i due alti esponenti della comunità molucchese in esilio.

Al consolato di Amsterdam c'è stato uno sviluppo decisamente negativo, nel senso che il pastore molucchese Semeul Metiary, che aveva condotto le trattative con i terroristi, e tra l'altro era riuscito ad ottenere la liberazione di 11 bambini fra gli ostaggi del consolato, ha comunicato alla polizia che rinuncia alla sua opera di mediazione, e se n'è andato senza dire dove.

E' sempre più grave anche la situazione degli ostaggi in mano dei terroristi molucchesi nel treno fermo presso Beilen. L'esplosione che si era verificata sul convoglio una settimana fa ha danneggiato il pantografo, per cui le quattro carrozze non possono più ricevere la corrente dalla linea elettrica. Per alcuni giorni si è supplito con le batterie, ma ora anche queste si sono esaurite, per cui i 28 ostaggi si trovano al gelo.

Secondo il giornale di Amsterdam «De Telegraaf», il terrorista ferito dall'esplosione avvenuta sul treno e portato via dal convoglio una settimana fa, ha confessato di avere ucciso una delle tre vittime del treno, un commerciante di 31 anni. Si tratta dell'uomo che venne ucciso otto giorni fa, quando furono interrotti i colloqui con il mediatore molucchese. Il terrorista ha anche riferito che le altre due vittime, il macchinista e un soldato olandese, sono state uccise a sangue freddo. Il macchinista venne ammazzato perché si rifiutò di portare il convoglio ad Amsterdam.

A giudizio del terrorista arrestato, il colossale dispositivo di sicurezza, attorno al treno di Beilen non potrà entrare in azione perché i terroristi hanno piazzato un pò ovunque delle cariche esplosive, e un qualsiasi intervento dei militari provocherebbe una strage.

Al cader delle tenebre due mediatori molucchesi sono saliti sulla carrozza di testa del convoglio, per riprendere i negoziati iniziati giovedì da Manusma, il presidente della sedicente Repubblica delle Molucche meridionali. I due mediatori — hanno rivelato funzionari del ministero della giustizia a Beilen — hanno portato ai terroristi del treno un messaggio della comunità molucchese in Olanda, con l'invito a metter fine all'azione.

John Gale

MINIC A MOSCA

SILENZIO UFFICIALE sui cominformisti

Mosca, 12

In serata la «Tass» ha diramato un comunicato sulla visita del ministro degli esteri jugoslavo Minic e sui suoi colloqui con i dirigenti sovietici. Nel documento non vi è alcun accenno né al problema dei «dissidenti filosovietici» in Jugoslavia né a quello della conferenza dei partiti comunisti europei. Il comunicato elenca i punti di politica internazionale in cui è stata riscontrata una convergenza di veduta tra le parti: i problemi, tra gli altri, dell'Angola, di Cipro e del Medio Oriente. Il comunicato aggiunge poi che «le relazioni sovietico-jugoslave in campo politico si stanno ampliando. La cooperazione tra il Pcus e la Lega dei comunisti jugoslavi si sta sviluppando con successo».

Lo stesso Minic non ha rivelato se, nel corso dei colloqui, sia stato affrontato anche il problema dell'attività svolta in Jugoslavia da gruppi «cominformisti» che, secondo altri autorevoli dirigenti jugoslavi, cercherebbero l'appoggio dell'Unione Sovietica.

(Ansa)

I MILITARI LASCIANO?

SI PREPARA A LISBONA il potere «civile»

Lisbona, 12

Le forze armate sono pronte a cedere il potere ai civili non appena sarà stata varata la nuova costituzione portoghese. E' quanto afferma il consiglio supremo della rivoluzione in un comunicato rilasciato in serata a conclusione di una seduta che ha avuto come tema principale la normalizzazione della vita politica del paese. Si tratta di un primo passo per restituire ai militari la loro precipua funzione che è quella di difendere la nazione e per ridare ai partiti il ruolo che a essi compete, quello cioè di governare.

(Ap)

RICORSO DELL'ISLANDA AL CONSIGLIO DI SICUREZZA E ALLA NATO

La guerra del merluzzo alle N.U.



Telefoto Ansa-Upi

Oceano Atlantico — Eccezionale immagine aerea del momento in cui un rimorchiatore inglese (a sinistra) sperona un guardacoste islandese nella sempre più calda «guerra del merluzzo»

Londra accusata di aggressione

New York, 12

La «guerra del merluzzo» ingaggiata fra Inghilterra ed Islanda si è idealmente trasferita al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. E' stata in questa sede che l'Islanda ha, infatti, accusato l'Inghilterra di aggressione armata sostenendo che navi da guerra della marina britannica sono adibite alla protezione dei pescherecci che operano nelle acque territoriali islandesi. Il governo di Reykjavik ha deciso di protestare formalmente presso il Consiglio di sicurezza e presso la Nato.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Addì 9 dicembre è spirato l'

AVVOCATO
Vincenzo Bologna

Danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i familiari ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. ENZO DE ROSA.

Trieste, 13 dicembre 1975

Il personale dello Studio Vento partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

AVVOCATO DOTT.
Vincenzo Bologna

Trieste, 13 dicembre 1975

Sono vicini alla cara ANTONIETTA e famiglia gli amici: TITTI, UMBERTO, GIULY e FABIO.

Trieste, 12 dicembre 1975

Partecipano al lutto:
— MASSIMO e LUCIANA - RETTA

Trieste, 12 dicembre 1975

Partecipano al lutto i dipendenti della Torrefazione Excelsior.

Trieste, 11 dicembre 1975

---

†

Il 12 dicembre si è spento

Luigi Coronica

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORIO e RICO, le nuore ELSA e VITTORIA, i nipoti ENRICO, SERGIO, ALICE e il marito WALTER e le nipotine PAOLA e MICHELA, i fratelli, la sorella, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 13 dicembre 1975 alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore Trieste.

Trieste, 13 dicembre 1975

---

†

All'Ospedale civile di Gorizia, con i conforti della Fede, serenamente si è spento

Domenico Aita
di anni 76

Con profondo dolore, la moglie, il cognato, la cognata, i nipoti BRUNO e GABRIELLA, con i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Ruda, lunedì 15 corrente, alle ore 15.30.

Gorizia - Ruda, 13.12.1975

---

†

L'11 dicembre, in Gorizia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Masto (Gino)

Danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini, sorella, fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 dicembre 1975

L'E.R.I.T. e l'Associazione Commercianti Prodotti Zootecnici partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Aldo Trampus

Trieste, 13 dicembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rudi Carpani

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie
la figlia e il genero

Trieste, 13 dicembre 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Domenico Torre (Neti)

ringraziamo tutti.

I FAMILIARI

Trieste, 13 dicembre 1975

Lucia Paterniti nata Müller

21.11.1974

Nel nome di LUCIA:
con sublimi doti di mente e di cuore passati all'Or. Eterno beneficando senza rancore...

Il marito FEDERICO L'ha sempre nel profondo del cuore e nel cervello.

Trieste, 13 dicembre 1975

Nella partecipazione alla necrologia di

Renato Mocenigo

dovevasi leggere LICIA e TULLIO BRESSAN anziché LICIA e TULLIO BRESSANON.

Trieste, 13 dicembre 1975

---

†

All'Ospedale civile di Gorizia, in seguito a incidente stradale si è spenta

Maria Sclaunih ved. Schiavini

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e ONORATO, le nuore il fratello ANTENORE unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno a Villesse oggi sabato 13 corrente alle ore 15.

Un grazie particolare ai signori medici e tutto il personale della Chirurgia dell'Ospedale civile di Gorizia.

Villesse, 13 dicembre 1975

Partecipa al lutto:
— Famiglia LUXICH

Piangono il loro caro amico

Nilo Durighello

— CARLO, LIDIA, GUIDO e SILVIA URBANI

Trieste, 12 dicembre 1975

Si associano al lutto
— EZIO, VALERIA e WALTER DE POL

Trieste, 13 dicembre 1975

Si associano al lutto zia MARIA ZAMOLO, cugini BREZZA, BERTOSSA, DELDEGAN, MALANNINO, GIUBILO e famiglia COLJA.

Trieste, 12 dicembre 1975

---

†

Il giorno 11 corrente è mancata improvvisamente ai suoi cari

Olga Puccelli ved. Chersicla

Lo annunciano i figli GIULIO con la moglie LAURETTA, IRMA col marito RINO (assenti), le nipoti GABRIELLA, CRISTINA e VIOLETTA, il fratello EVARISTO, la sorella IRENE, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1975

---

†

Il 12 corrente si è spenta la nostra cara

Giuditta Del Piero ved. Cuk

Ne danno il doloroso annuncio i figli SILVIO, ANNA ed EVELINA, la nuora, i generi, gli adorati nipoti e pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1975

---

†

Il giorno 12 corrente è mancata al nostro affetto la nostra cara mamma

Melania Pesco

Con profondo dolore lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mery Čuculik ved. Zanini

Ne danno il doloroso annuncio la nipote MIRANDA con il marito e il pronipote.

Monfalcone, Fiume, 11.12.1975

LUCIO SASSARO e ANNAMARIA LUXARDO ANGELINI ricordano con sommo rimpianto la loro indimenticabile amica

Estella Brunetti

Trieste, 13 dicembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PAOLETTI, MADRUSSA, VAIVODA, TOMASI, ISCRA ringraziano quanti hanno onorato la memoria della loro cara

Mamma

Begliano, 13 dicembre 1975

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Guglielmo Pizzutti

la moglie e il figlio Lo ricordano con amore.

Trieste, 13 dicembre 1975

XX ANNIVERSARIO

Amerigo Lonoce

con affetto e tanto rimpianto Lo ricordano

i Suoi cari

Trieste, 13 dicembre 1975

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Giacomo (Gino) Notarigo

sono stati erroneamente omessi la figlia, il genero, la sorella, la cognata e i nipoti.

Trieste, 13 dicembre 1975

L'Alfa Romeo è Campione Mondiale Marche

A coronamento di un anno di successi delle automobili italiane, che ha visto l'affermazione di Lauda su Ferrari nel Campionato Mondiale Conduttori di Formula 1, della Lancia nel Campionato Mondiale Rally e di Verini-Rossetti su Fiat nel Campionato Europeo Rally per Conduttori, l'Alfa Romeo ha conquistato il Campionato Mondiale delle Marche. Questo Campionato si svolge su percorsi di almeno 6 ore o di 1000 km e richiede prestazioni eccezionali di resistenza e affidabilità: l'Alfa Romeo lo ha conquistato con 7 vittorie consecutive.

